



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
BRESCIA**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

(Consiglio camerale del 13 maggio 2019)

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2018

Indice

Quadro normativo	p.	2
Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati	p.	5
Nota Integrativa	p.	138
Stato patrimoniale	p.	159
Conto economico	p.	161
Conto economico riclassificato (all. 1 DM 27.3.2013)	p.	162
Rendiconto finanziario e prospetto delle entrate e uscite dei dati SIOPE	p.	163

QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/2005 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2006, all'art. 20 fissa il termine del mese di aprile per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. Il D.Lgs. n. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/1993 "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha spostato al 30 giugno la data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 276 nulla ha innovato in ordine al termine ed alla procedura di approvazione del Bilancio di esercizio, pertanto il termine di cui sopra è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre conseguenze sfavorevoli.

A partire dal 2007 il Bilancio Preventivo, documento di programmazione e gestione annuale delle attività dell'Ente, è redatto secondo i principi della contabilità economico-aziendale e, di conseguenza, come stabilito dall'art. 77, comma 1, del D.P.R. 254/2005, la rilevazione dei risultati della gestione comporta l'adozione di uno schema prefissato di Bilancio di esercizio e l'applicazione di nuove disposizioni attuative. Gli artt. 20 e ss. del citato D.P.R. n. 254/2005 prevedono che il Bilancio di esercizio sia composto da:

- conto economico, che dimostra la formazione del risultato economico di esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio (art. 21);
- stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio (art. 22);
- nota integrativa, che indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio, l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie, le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto, l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del Codice Civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio, la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi, la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine, la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione ecc. (art. 23).

L'art. 24 del citato D.P.R. n. 254/2005 prescrive inoltre che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sulla gestione, nella quale sono individuati i risultati

conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio camerale con la Relazione previsionale e programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, conformemente all'impostazione del prospetto del Bilancio Preventivo. L'eventuale discordanza - di lieve entità - dei dati indicati nella Relazione sui risultati e nella nota integrativa dipendono dall'arrotondamento delle cifre singole, di somme e dal ribaltamento sulle funzioni dei proventi e oneri comuni.

L'art. 74 del sopra indicato Regolamento prevede inoltre l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili, che sono stati successivamente emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili",

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio. I principi contabili sono stati integrati successivamente in base alle risposte date a diversi quesiti interpretativi posti dalle Camere di Commercio.

La rendicontazione è ulteriormente integrata dagli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, secondo le indicazioni contenute nella circolare MEF 13 del 24 marzo 2015 e dalla circolare MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015. In particolare, ai documenti sopra citati si aggiungono:

1. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema allegato n. 1 del D.M. 27.3.2013;
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27.3.2013;
3. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 27.3.2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;
4. i prospetti SIOPE;
5. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27.3.2013;
6. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In considerazione della rilevante mole documentale e della ricorrente sovrapposizione di taluni documenti o del loro contenuto, il MiSE con la suddetta circolare ritiene che possa essere redatta una sola *"Relazione sulla gestione e sui risultati"*, articolata in tre sezioni:

1. una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
2. una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi, rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
3. una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA ed associati agli obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun degli obiettivi.

Tenuto conto che il contenuto della sezione prima e terza è stato interamente anticipato nella prima parte della Relazione sulla Performance 2018, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 32 del 25 febbraio 2019, la presente Relazione sulla gestione e sui risultati mutuerà necessariamente quanto già rendicontato in quella sede.

Per una maggiore chiarezza dei riferimenti contenuti nella “*Relazione sulla gestione e sui risultati*” alle uscite di cassa articolate per missioni e programmi, secondo la classificazione COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto di cui all'art 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e le missioni e i programmi, definiti fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, elaborata secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
				1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				AFFARI ECONOMICI
				1	3	1		
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	SERVIZI generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		Tutta promozionale l'attività tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D		
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A	
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Sezione prima

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

§ Il contesto esterno di riferimento

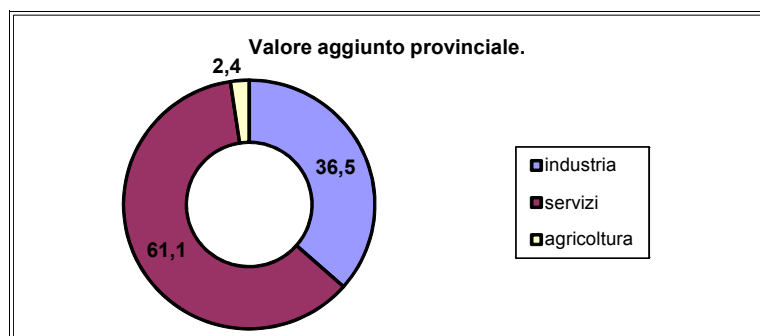
Contesto generale. Il ciclo economico mondiale nella seconda parte del 2018 ha subito una notevole decelerazione. E' rimasta debole la dinamica del commercio.

Sono state confermate le performances al rialzo dell'economia americana e cinese. Molte economie dei Paesi emergenti sono rimaste fragili a causa dell'inflazione interna e del forte deprezzamento delle loro valute. Nell'area euro la crescita ha confermato il rallentamento, soffrendo l'incertezza legata alle prospettive delle prossime elezioni europee e la frenata del commercio mondiale. Anche la vicenda BREXIT ha avuto il suo peso. Il rallentamento dell'economia italiana è stato il più marcato di quello degli altri paesi europei ed ha portato la dinamica vicina ad una nuova recessione.

Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2018 - 2022 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dell'1,3%, le esportazioni dell'1,9% e l'occupazione dello 0,4%.

Valore aggiunto. Nel 2017 Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 29.154,79. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Lecco. L'aumento rispetto al 2016 è stato del 2,8%, il più alto in Lombardia. La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 36,5%, in aumento dell'1% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnato una leggera diminuzione attestandosi al 61,2%. In contrazione al 2,4% il contributo dell'agricoltura.

- ultimo dato disponibile anno 2016, quello aggiornato sarà disponibile per il Consiglio Camerale



Movimprese. Nel 2018 si è confermato il trend decrescente delle iscrizioni di nuove imprese; nel corso dell'anno, infatti, le imprese che si sono iscritte al registro camerale sono state 6.537, ovvero il 3,3% in meno rispetto al 2017. Le cessazioni, anch'esse in diminuzione fin dal 2012, nel 2018 sono state 6.469, con un aumento del 2,2% sullo scorso anno. Il bilancio demografico si è chiuso con un saldo di appena 68 unità, in netto calo rispetto al risultato dello scorso anno (426 unità). Le elaborazioni hanno evidenziato che il saldo, seppur positivo, non migliora la consistenza della base imprenditoriale bresciana: lo stock delle imprese registrate al fine anno ammonta, infatti, a 118.469 unità ovvero 674 in meno in un anno.

Ad assottigliare la base imprenditoriale bresciana si è confermato il comparto artigiano che chiude l'anno con un bilancio negativo pari a 391 imprese in meno, determinato dal calo delle iscrizioni e dall'incremento delle cessazioni.

Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano (-0,6%) è stato in controtendenza rispetto a quello regionale e nazionale che hanno chiuso l'anno con incrementi, seppur lievi, della base numero delle imprese (rispettivamente 0,1% e 0,2% rispetto al 2017). Il comparto artigiano è stato in calo su tutti i livelli territoriali, quello bresciano, tuttavia, ha segnato cali più consistenti (-1,8% rispetto al 2017).

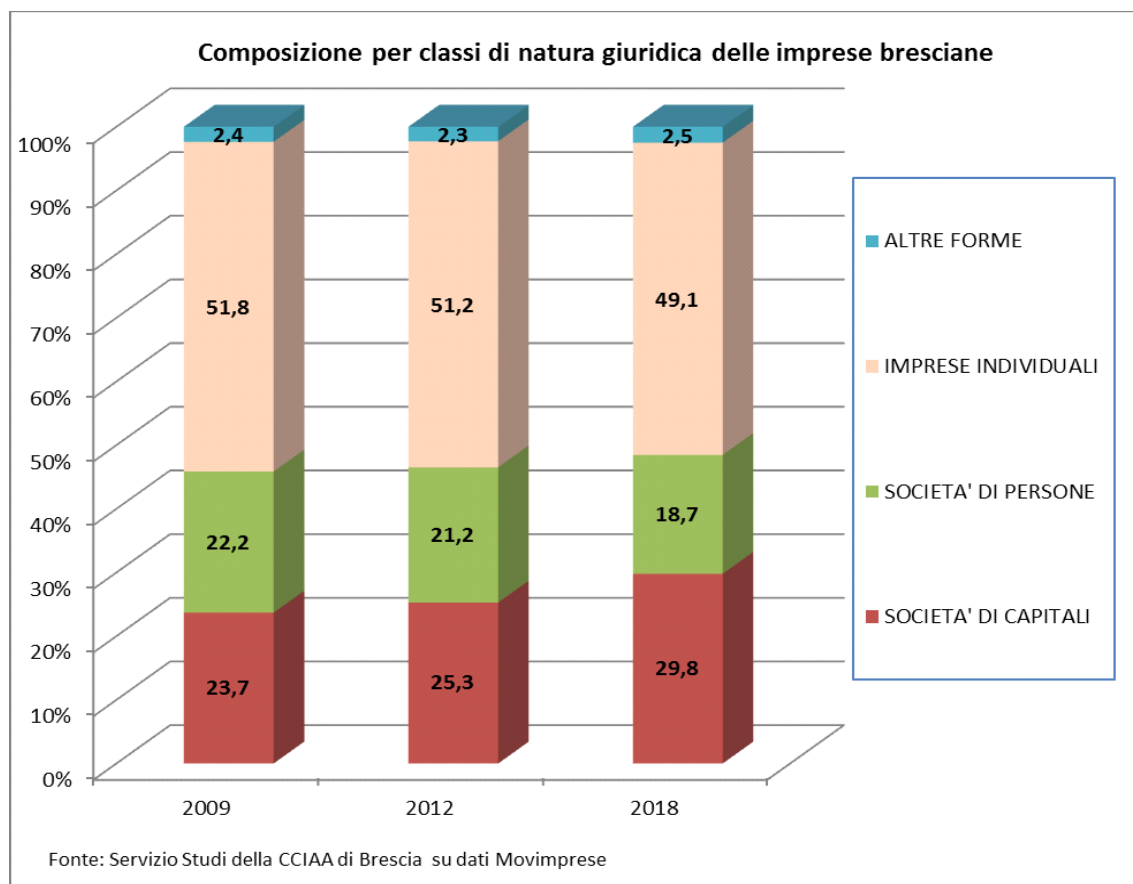


Tabella n. 2

Anno 2018			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	2138	1.196	942
SOCIETA' DI PERSONE	563	869	-306
IMPRESE INDIVIDUALI	3.699	4.306	-607
ALTRE FORME	137	98	39
TOTALE	6.537	6.469	68

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2018 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: L'industria manifatturiera bresciana ha chiuso l'ultimo trimestre del 2018 con risultati nel complesso positivi, sebbene in rallentamento rispetto ai risultati conseguito lo scorso anno.

Produzione, fatturato e ordini tra ottobre e dicembre hanno segnato variazioni positive sia rispetto al 3° trimestre sia rispetto allo stesso trimestre del 2017. Più nel dettaglio la produzione è cresciuta del 2,1% su base tendenziale e dello 0,7% sul trimestre scorso. Il fatturato è aumentato del 5,2% su base annua e dell'1,8% su base congiunturale. Gli ordini hanno segnato un incremento tendenziale dell'1,4% e congiunturale dello 0,3%. Tuttavia, se si osserva la dinamica tendenziale di tutti i 4 trimestri, è evidente il processo di

decelerazione che ha riguardato tutte le variabili, anche se con intensità diverse, a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nella media del 2018 la produzione è cresciuta del 3,1% contro il 5,3% del 2017; il fatturato è aumentato in media del 3,7% ovvero meno della metà in confronto all'8,3% dello scorso anno; gli ordinativi hanno segnato una crescita media nel 2018 del 4,3%, anch'essa in sensibile calo rispetto al 7,2% del 2017. A livello dimensionale la crescita ha coinvolto tutte le dimensioni di impresa: le piccole crescono dell'1,9% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, le medie del 2,6% e le grandi segnano un risultato positivo del +2,0%. A consuntivo 2018 le piccole e medie imprese hanno segnato una crescita della produzione migliore (rispettivamente del 3,3% e del 3,2%) rispetto alle grandi (+2,5%).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione è stata eterogenea. La chimica (+22,3%), tra ottobre e dicembre segna risultati brillanti. Risultati soddisfacenti anche per la gomma-plastica (4,8%), la meccanica (+3,9%), i minerali non metalliferi (+2,7%) e la carta-stampa (+2,6%). Chiudono con segno negativo, sebbene con intensità diverse, le pelli-calzature (-7,8%), le industrie varie (-9,2%) e la siderurgia (-0,9%).

Con riferimento alla media dell'anno emerge che hanno registrato una buona performance le industrie varie (+9,0%) ed i minerali non metalliferi (+8,2%). Buona anche la dinamica della meccanica (+5,3%) e della gomma-plastica (4,4%).

Imprese artigiane: l'artigianato manifatturiero bresciano ha chiuso l'ultimo trimestre dell'anno con una dinamica congiunturale leggermente positiva per quanto riguarda la produzione (+0,4%) ed il fatturato (0,2%). Decrescono, invece, rispetto al terzo trimestre del 2018 gli ordinativi (-0,5%) e l'occupazione (-0,3%). Anche da un punto di vista tendenziale la produzione ed il fatturato hanno confermato un tasso di crescita positivo, sebbene contenuto, pari allo 0,6% per entrambi gli indicatori. Permane il segno negativo in relazione agli ordinativi totali. Estendendo l'arco temporale a tutto il 2018 è emerso un aspetto saliente che è il processo di decelerazione che ha interessato tutte le variabili a partire dal secondo trimestre dell'anno. Complessivamente la produzione è cresciuta, in media 2018, del 2,0%, in sensibile decelerazione rispetto alla media del 2017 (3,8%). Il fatturato è aumentato del 3,4% (contro una media annua 2017 del 4,4%) e gli ordini hanno segnato un incremento medio annuo dell'1,6% (contro il 3,3% del 2017). Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso meno dinamici rispetto alla media lombarda. Da un punto di vista settoriale la dinamica della produzione presenta una decelerazione diffusa. I comparti che hanno segnato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un calo produttivo significativo sono stati: pelli-calzature (-15,9%), siderurgia (-12,2%) e carta stampa (-7,3%). Negativa anche la variazione dell'alimentare (-2,7%) e dei minerali non metalliferi (-2,1%).

La crescita produttiva dell'ultimo trimestre è stata sostenuta dalle imprese più grandi (10-49 addetti) che hanno registrato un incremento tendenziale del 2,7%; le imprese artigiane di piccole dimensioni (3-5 addetti) hanno segnato, invece, un calo significativo pari a -1,6% seguite dalle imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 9 (-0,3%). Su base annua la migliore performance si conferma quella delle grandi imprese artigiane con un incremento medio annuo della produzione superiore alla media e pari a 2,4%. Il 2018 anche per le piccole imprese è stato un anno positivo con un incremento medio annuo dell'1,9% per quelle con 6-9 addetti e dell'1,4% per quelle con 3-5 addetti. Tuttavia, tali risultati sono positivi ma in netto calo rispetto ai dati medi del 2017.

Commercio: il comparto del commercio ha fatto segnare nell'ultimo trimestre dell'anno un risultato positivo: il fatturato è cresciuto tra ottobre e dicembre dell'1,9%. Nella media del 2018, tuttavia, il fatturato è rimasto invariato per effetto dei risultati negativi dei primi due trimestri. Da un punto di vista settoriale nel 4° trimestre tutti i settori hanno segnato risultati positivi, con incrementi pari al 2,4% per l'alimentare e il non specializzato e dell'1,5% del non alimentare. Complessivamente nel 2018 il comparto che ha registrato una buona performance è stato l'alimentare che è cresciuto in media del 2,0%. Il non alimentare è rima-

sto pressoché stabile (-0,1%), mentre il non specializzato è diminuito dello 0,4%. La variazione dei prezzi nel trimestre risulta positiva (+1,1%); le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione pari a 0,0%, in miglioramento rispetto al valore negativo (pari a -5,9%) dello scorso trimestre. L'occupazione segna un aumento del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dell'1,0%.

Servizi: i servizi dell'area bresciana hanno chiuso il quarto trimestre con una dinamica positiva, ancorché in sensibile calo rispetto alla rilevazione precedente. Il volume d'affari, infatti, ha segnato una crescita dello 0,8% su base annua. Nel 2018 il volume d'affari dei servizi è aumentato in media del 2,7%, in misura meno intensa rispetto al 2017 (5,3%).

Tra ottobre e dicembre le migliori performance sono state registrate dalle imprese medio-grandi (50-199 addetti) che chiudono con un aumento, su base annua, del 3,4%, seguite dalle grandi (con più di 200 addetti) che segnano un +2,6%. Leggermente positivo il risultato delle medio-piccole (10-49 addetti) (+0,4%); in calo, invece, il volume d'affari delle piccole (3-9 addetti) (-0,5%). Dall'analisi dei settori emerge con evidenza che nell'ultimo trimestre dell'anno il volume d'affari ha registrato andamenti settoriali diversi: il commercio all'ingrosso ha segnato un calo significativo pari al 6,0%, all'opposto i servizi turistici sono cresciuti del 4,2%, i servizi alle persone del 2,4% e quelli alle imprese dell'1,4%. Sul fronte dell'occupazione la crescita del numero degli addetti si mantiene positiva (0,7%) e sul livello dello scorso trimestre (0,8%). Le aspettative degli operatori dei servizi il primo trimestre del 2019 sono nel complesso ottimistiche; sia per il volume d'affari sia per l'occupazione. Resta alta la quota di imprese che propende per la stabilità.

Lavoro: sono state 123.400 le assunzioni di lavoratori previste durante il 2018 dalle imprese bresciane; il 30,4% di esse hanno riguardato giovani fino a 29 anni ed il 30,5% è stato segnalato di difficile reperimento. E' quanto è emerso dall'analisi del Servizio Studi della CCIAA di Brescia sui dati del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ANPAL. Più di un nuovi assunti su dieci è stato impiegato nei settori della produzione di beni ed erogazione di servizi. Sono state 19.520 le entrate previste nelle aree commerciali e della vendita, seguite da 18.660 nelle aree tecniche e della progettazione e da 11.910 entrate nell'area della logistica.

E' restata ampia la quota di assunzioni nell'industria: gli addetti richiesti sono stati 20.310, seguiti dal settore ristorazione e servizi turistici (18.160 entrate) e commercio all'ingrosso ed al dettaglio (16.820 entrate).

Le professioni più difficili da reperire si sono confermate anche nel 2018 quelle dei fonditori, saldatori, lattonieri e carpentieri metallurgici e simili (53% del totale), seguite dagli operai specializzati di macchine automatiche per lavorazioni metalli (35% del totale).

Per quanto riguarda il livello di istruzione la ricerca di nuovi addetti ha interessato per il 37% personale con qualifica o diploma professionale e per il 33% personale munito di diploma di secondo grado. Le previsioni di nuova assunzione solo per il 9% hanno riguardato personale dotato di laurea.

Commercio estero: nel complesso del 2018, le esportazioni, pari a 16,9 miliardi, sono aumentate del 7,0% rispetto al 2017; le importazioni, pari a 9,9 miliardi, sono cresciute dell'8,2%. La tendenza positiva delle esportazioni è stata superiore a quella rilevata sia in Lombardia (+5,2%) sia in Italia (+3,1%); anche la dinamica delle importazioni è stata superiore al dato regionale (+6,7%) e a quello nazionale (+5,6%). I 16,9 miliardi di export raggiunti nel 2018 rappresentano un nuovo record annuale, andando largamente a superare il valore del 2017 (15,8 miliardi). Le dinamiche dell'import e dell'export vanno lette alla luce della frenata del commercio mondiale (+3,3% nel complesso del 2018, contro il +4,7% dell'anno precedente), che si è manifestata soprattutto nella seconda parte dell'anno. Sul rallentamento del quarto trimestre 2018 ha influito anche la caduta tendenziale dei prezzi delle principali materie prime industriali, specialmente dei metalli non ferrosi: questa dinamica è destinata a proseguire nei primi mesi del 2019. Tra i principali rischi al ribasso vanno se-

gnalate le tensioni politiche in vari Paesi, il no-deal della Brexit, la guerra commerciale USA-Cina e la fase di rallentamento del manifatturiero in Germania, principale mercato di sbocco delle esportazioni bresciane. Tra i settori, su base annua, l'aumento delle vendite all'estero di computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,1%), apparecchi elettrici (+15,8%), legno e prodotti in legno, carta e stampa (+11,6%), sostanze e prodotti chimici (+10,7%), metalli di base e prodotti in metallo (+9,6%) ha contribuito alla crescita dell'export bresciano. Una diminuzione delle esportazioni riguarda solo il comparto dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-25,8%) e quello dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-0,4%). Tra i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso Brasile (+35,9%), India (+16,1%), Stati Uniti (+15,8%), Paesi Bassi (+14,2%), Germania (+8,4%) e Regno Unito (+6,8%). Sono diminuite le vendite verso Algeria (-49,3%), Turchia (-5,8%) e Russia (-5,7%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche positive dell'America Settentrionale (+14,1%) e dell'Unione europea a 28 (+8,6%). Negativa la dinamica dell'Africa (-17,9%). Per quanto riguarda le importazioni, sono state in aumento quelle di apparecchi elettrici (+32,3%), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+21,4%), articoli in gomma e materie plastiche (+10,4%), macchinari ed apparecchi (+9,3%), sostanze e prodotti chimici (+7,8%). Sono risultati, invece, in calo gli acquisti nel comparto prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3,8%) e nei tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-1,5%). Sono aumentate le importazioni da: Russia (+28,3%), Turchia (+22,1%), Stati Uniti (+17,3%) e Regno Unito (+15,0%). Il saldo commerciale è stato positivo (7.041 milioni di euro), in aumento del 5,4% rispetto a quello del 2017 (6.679 milioni di euro).

§ L'amministrazione – il contesto interno

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno 2018, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2018 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Tabella n.3

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2018)				
Funzioni	Anno 2017		Anno 2018 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	9	6%	8	6%
Area Anagrafica	68	47%	65	48%
Area Promozione	24	17%	26	19%
Area Amministrativa	43	30%	37	27%
Totale	144	100%	136	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il pre-consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella n. 4

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 13.411.094	€ 15.512.852	€ 15.775.075
Diritti di Segreteria	€ 6.726.827	€ 6.877.520	€ 6.500.000
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 303.693	€ 543.351	€ 147.322
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 227.676	€ 166.157	€ 116.081
Variazioni delle rimanenze	-€ 3.866	-€ 5.302	-€ 4.006
Totale Proventi Correnti (A)	€ 20.665.424	€ 23.094.578	€ 22.534.472
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 5.869.196	€ 5.877.303	€ 5.919.495
Spese di funzionamento	€ 3.509.657	€ 4.038.400	€ 4.367.909
Spese per interventi economici	€ 4.427.024	€ 9.407.029	€ 13.250.000
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.703.205	€ 3.762.223	€ 3.017.421
Totale Oneri Correnti (B)	€ 17.509.082	€ 23.084.955	€ 26.554.825
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 3.156.342	€ 9.623	-€ 4.020.353

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera.

Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore e di più rilevante intervento

Tabella n. 5

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2018	% partecipazione al 31/12/2018
Infrastrutture	S.P.A. Immobiliare Fiera Di Brescia	€ 10.774.404,00	82,93
Promozione del Territorio	Bresciatourism Scarl	€ 156.000,00	56,41
Infrastrutture	Società Aeroporto Brescia E Montichiari S.P.A. - Abem	€ 6.724.158,30	52,57

Infrastrutture	Siav S.P.A. - Societa' Infrastrutture Alta Valcamonica S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
Regolazione del Mercato	Consorzio Brescia Mercati S.P.A.	€ 327.914,00	21,76
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2018	% partecipazione al 31/12/2018
Innovazione e ambiente	AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
Regolazione del mercato	Borsa Merci Telematica Italiana S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
Innovazione e ambiente	C.S.M.T. Gestione S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
Infrastrutture	Consorzio Per C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
Infrastrutture	Autostrade Centro Padane Spa	€ 30.000.000,00	8,42
Formazione	Isfor 2000 S.C.P.A. - Istituto Superiore Di Formazione E Ricerca 2000 Società Consortile Per Azioni	€ 420.000,00	4,82
Infrastrutture	Tirreno Brennero S.R.L. - In Liquidazione	€ 386.782,00	4,36
Infrastrutture	Baradello 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,080
Infrastrutture	Autostrade Lombarde Spa	€ 467.726.626,00	2,76
Innovazione e ambiente	Riccagioia S.C.P.A – In Liquidazione	€ 539.626,00	2,35
Infrastrutture	A4 Holding Spa	€ 134.110.065,30	1,57
Infrastrutture	SIT - Società Impianti Turistici S.P.A.	€ 9.030.574,00	1,45
Regolazione del mercato	Tecnoborsa S.C.P.A	€ 1.377.067,00	1,15
Servizi alle imprese e e-governement	Digicamere S.Cp.A.	€ 1.000.000,00	1,00
Servizi alle imprese e e-governement	Infocamere - Società Consortile Di Informatica Delle Camere Di Commercio Italiane Per Azioni	€ 17.670.000,00	0,16
Servizi alle imprese e e-governement	Ic Outsourcing Società Consortile A Resp. Limitata In Breve "IC Outsourcing S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,100
Servizi alle imprese e e-governement	Job Camere Srl - In Liquidazione	€ 600.000,00	0,11

A seguito dell'avvio delle procedure di dismissione delle partecipazioni ritenute non più strategiche rispetto agli attuali programmi camerali, nel corso del 2018 sono state cedute le seguenti quote di partecipazione:

Tabella n. 6

PARTECIPAZIONI CEDUTE				
Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento quota
Infracom	2I Fiber S.p.A.	Trattativa privata (valore nominale quota € 46.000,00)	€ 27.600,00	20/04/18
Uniontrasporti	Camera di Commercio F.V.G.	Cessione a seguito di recesso (valore nominale quota € 2.226,32)	€ 1.921,89	21/12/18

D) AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale ed il contributo 2017 e 2018.

Tabella n. 7

Azienda Speciale: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2018	Contributo 2017	Contributo 2018
Azienda speciale Pro Brixia	11	€ 795.600	€ 750.000

Sezione seconda

I RISULTATI CONSEGUITI

Cap. 1

I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2018

§ OBIETTIVI FISSATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14/c del 9 novembre 2017, è stata formulata in un contesto istituzionale caratterizzato dallo sforzo di concretizzare la spinta innovativa della legge di riforma del sistema camerale, avviata dal D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, dalla realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale c.d. "Progetti 20%" e dagli sviluppi dei servizi digitali, dei servizi per i SUAP, del fascicolo digitale di impresa.

In estrema sintesi, per quanto qui di interesse, le linee guida del percorso di riforma si declinano nel processo di riorganizzazione del sistema, nella definizione di nuove competenze, aggiuntive a quelle confermate dalla legge di riforma in capo alle Camere di Commercio, in un nuovo sistema di finanziamento delle Camere, fortemente legato alla natura dei servizi resi, in un quadro di accountability del sistema, non solo riguardo ai tradizionali stakeholders locali, ma anche nei confronti del Governo nazionale.

Sempre rimanendo nell'ambito delle competenze assegnate al sistema camerale dalla citata riforma nel 2017, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. La Giunta camerale con proprio atto n. 31 del 13 aprile 2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato i progetti nazionali per il triennio 2017-2019 "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro", il progetto regionale "Turismo e attrattività" e lo schema di riparto complessivo delle risorse previste su base annua, destinando l'intero importo previsto del progetto ai costi esterni a favore delle imprese, come di seguito qui riportato, rinunciando a destinare le risorse per le spese interne di realizzazione dei progetti:

Tabella n. 8

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA 2018: EURO 2.019.037

	PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)		SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)		TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)	
VALORE	1.090.280		383.617		545.140	
COSTI ESTERNI	1.090.280	100%	383.617	100%	545.140	100%

Con le risultanze qui di seguito riassunte:

Tabella 9

	Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo allettività	Totale
Risorse disponibili 2017/2018	€ 2.180.560,00	€ 767.234,00	€ 1.090.280,00	€ 4.038.074,00
Costo al 31/12/2017	€ 8.213,08	€ 139.634,96	€ 0,00	€ 147.848,04
Sopraavvenienze attive da minori debiti 2017	-€ 6.000,00	-€ 49.300,00	€ 0,00	-€ 55.300,00
Costo al 31/12/2018	€ 929.570,21	€ 831.175,64	€ 454.677,10	€ 2.215.422,95
Costo totale 2017/2018	€ 931.783,29	€ 921.510,60	€ 454.677,10	€ 2.307.970,99
Risorse ancora da spendere relative al biennio 2017/2018	€ 1.248.776,71	€ 0,00	€ 635.602,90	€ 1.884.379,61

Nel 2018 è in vigore l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, per gli anni 2016/2018 (deliberazione della Giunta Camerale n. 48/2016), il cui obiettivo prioritario consiste nel costruire un quadro strategico programmatico comune, al fine di incrementare le sinergie, confermando il criterio dell'addizionalità di risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, per ottimizzare la capacità di intervento e l'attrazione di risorse esterne. L'Accordo si articola in tre assi di intervento:

- **Asse 1 – Competitività delle imprese**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività delle imprese, agendo sui fattori che possono aiutarle ad essere più forti nell'affrontare la concorrenza globale. Si rivolge all'intero sistema delle imprese lombarde, in modo esteso e intersettoriale, con specifica attenzione alle esigenze di crescita delle micro e piccole imprese, dell'artigianato innovativo e delle cooperative. I filoni di intervento riguardano: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, l'innovazione organizzativa, l'internazionalizzazione, il supporto all'export, l'accesso al credito quale strumento di supporto agli investimenti in innovazione e internazionalizzazione, il sostegno ai processi di aggregazione delle imprese e lo sviluppo di politiche di filiera e di rete, anche finalizzati all'attrazione degli investimenti.
- **Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività di contesto per l'impresa, agendo sui fattori che accrescono e influenzano l'attrattività del territorio. Si rivolge ai territori nella loro complessità per sostenere e valorizzare, a livello di sistema, le caratteristiche e le vocazioni per accrescere l'efficienza e la competitività dei sistemi economici e delle imprese che esistono sul territorio stesso. Si rivolge anche singolarmente, agli operatori territoriali, con particolare enfasi sui comparti non delocalizzabili (commercio, turismo, servizi, artigianato, agricoltura) che concorrono alla migliore infrastrutturazione del territorio ed al mantenimento dei livelli di competitività anche occupazionali.
- **Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione** per promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano, nella consapevolezza che competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio. Si rivolge sia al sistema formativo nel suo complesso, sia al sistema delle imprese, attraverso lo sviluppo di interventi, tra i quali l'alternanza scuola-lavoro, volti a facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e della formazione, da un lato, e il mondo delle imprese, dall'altro. Tra gli obiettivi dell'Asse, in attuazione della l.r. 11/2014, vi è anche la

semplificazione del rapporto tra PA e Imprese con lo sviluppo di azioni finalizzate allo snellimento dei procedimenti+ connessi all'esercizio delle attività di impresa (ad esempio, Fascicolo Informativo d'Impresa e qualificazione dei SUAP) .

Le linee di intervento nei diversi settori economici tradizionali si sono focalizzate soprattutto sull'innovazione, l'internazionalizzazione, la promozione del territorio ed il credito.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla Relazione previsionale e programmatica citata, mentre in questa sede si riassumono sinteticamente gli ambiti degli obiettivi del 2018, focalizzati sui seguenti temi:

1. ambiente ed innovazione tecnologica;
2. internazionalizzazione, con particolare riguardo all'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia;
3. formazione e mercato del lavoro;
4. interventi promozionali a favore delle imprese, turismo e marketing territoriale, particolarmente caratterizzato dal progetto Brixia Forum;
5. capitalizzazione delle imprese e accesso al credito;
6. tutela dei consumatori e la regolazione del mercato con un particolare impegno a rilanciare il servizio di mediazione;
7. studi e ricerche
8. infrastrutture;
9. servizi alle imprese ed e-government;
10. gestione delle risorse interne, con particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione ed alla riorganizzazione dell'Ente, ad azioni di valorizzazione delle risorse umane, all'anticorruzione e alla trasparenza.

§ RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Dall'analisi della programmazione delle iniziative promozionali del 2018, secondo le linee di intervento sopra indicate, emergono i risultati illustrati dalla sottostante Tabella n. 10:

Tabella n. 10

LINEE	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018*	PREVENTIVO 2019
Linea 1 - INNOVAZIONE e AMBIENTE"	€ 473.824	€ 1.707.302,00	€ 2.482.445,85
Linea 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE"	€ 1.269.399	€ 1.655.159,00	€ 1.466.724,17
Linea 3 - FORMAZIONE	€ 911.399	€ 1.617.590,00	€ 1.397.077,00
Linea 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 1.742.159	€ 2.185.926,00	€ 3.828.653,89
Linea 5 - CREDITO	€ 9.356	€ 2.161.541,00	€ 4.020.099,09
Linea 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO	€ 1.989	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Linea 7 - STUDI, RICERCHE"	€ 17.618	€ 64.586,00	€ 41.000,00
Linea 10 - INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.280	€ 900,00	€ 4.000,00
TOTALE GENERALE	€ 4.427.024	€ 9.408.004	€ 13.250.000,00

* il costo 2018 è riclassificato e tiene conto di € 975,00 imputati a sopravvenienze passive relative al pagamento di un contributo per iniziative di formazione (Linea 3)

Al fine di “leggere” correttamente i dati della Tabella n. 9, si ricorda che i costi per iniziative di promozione sono imputati secondo le diverse modalità di esplicazione delle attività promozionali:

- nel caso di bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, si è ritenuto di imputare il costo secondo il periodo di vigenza del bando stesso, nell'esercizio in cui l'impresa effettua la spesa ammessa a contributo, considerando che è nell'anno in cui si mettono a disposizione delle imprese le risorse che si produce un effetto incentivante dell'economia locale, piuttosto che assumere come riferimento il provvedimento di erogazione, che deve attendere la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal bando per determinare esattamente il contributo spettante all'impresa. Questa impostazione consente, tra l'altro, di correlare con immediatezza le entrate di competenza dell'ente camerale con l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese che, con il diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali;
- nel caso di contributi concessi a soggetti terzi per un'iniziativa promozionale, il costo viene imputato all'esercizio di concessione del contributo e di attuazione dell'iniziativa, piuttosto che a quello del provvedimento di liquidazione della spesa, necessariamente successiva alla presentazione del rendiconto e della verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal regolamento camerale;
- nel caso di convenzioni, l'imputazione del costo dipende dalla disciplina contrattuale.

In applicazione delle indicazioni contenute nei principi contabili, anche nel caso in cui non si conosca ancora l'esatto ammontare da erogare al beneficiario, il costo relativo all'iniziativa promozionale è imputato alla voce “Interventi economici”. Relativamente al progetto “Confiducia” a carico dell'esercizio 2018 non è stata accantonata ad apposito fondo spese future alcuna somma, in quanto il dato complessivo, relativo alla situazione al 31/12/2018 delle sofferenze bancarie e degli insoluti relativi a varie imprese bresciane, è inferiore a quanto progressivamente accantonato negli esercizi passati, come da comunicazione dell'Unione regionale via mail del 17/1/2019, ciò secondo una tendenza che si è evidenziata già nel corso del 2017. Si ritiene comunque per prudenza di non liberare la somma accantonata a Fondo, che attualmente risulta eccedente in considerazione del fatto che il rimborso dei finanziamenti garantiti è ancora in corso.

Il Consiglio camerale ha approvato il programma di promozione economica per l'anno 2018 con deliberazione n. 17/c del 18.12.2017, con uno stanziamento complessivo iniziale di € 10.800.000. Nell'ambito delle iniziative promozionali si è stanziata la somma di € 100.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerali, che influenzano negativamente il risultato contabile economico di competenza dell'esercizio 2018.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale n. 17/C del 18.12.2017, evidenziava un disavanzo economico contabile di € 3.898.231, di cui € 1.693.792,92 dovuta allo stanziamento nel 2018 delle economie di spesa stimate per 2017 relativamente ai progetti nazionali e a quello regionale finanziati dalla rideterminazione del diritto annuale per il triennio 2017-2019.

Il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 3 del 10.7.2018, dando seguito a quanto indicato nella nota MISE n. 532625 del 5 dicembre 2017 in ordine alla chiusura dell'esercizio 2017, ha variato il Preventivo 2018, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005 nel modo seguente:

- ✓ ha aumentato l'entrata del diritto annuale di € 1.871.188,96 per effetto del risconto passivo effettuato a carico dell'esercizio 2017 per l'importo delle economie di spesa effettivamente conseguite nel 2017 in ordine ai progetti di sistema;

- ✓ ha aumentato la spesa degli interventi promozionali dei progetti di sistema complessivamente di € 177.396,04 per pareggiare l'importo all'aumento dell'entrata.

Per effetto della suddetta variazione il disavanzo economico contabile preventivato è passato da € 3.898.231 a € 2.204.438,08.

La Giunta, con la deliberazione n. 48 del 17 aprile 2018, ha approvato una variazione compensativa del Piano degli investimenti per € 64.627,37 al conto 112003 "Sottoscrizione fondi di investimento" della voce G "Immobilizzazioni finanziarie", riducendo di pari importo il conto 111003 "Immobili" della voce F "Immobilizzazioni materiali", al fine di rispettare i termini di versamento del ventunesimo richiamo delle quote sottoscritte del Fondo "Finanza Sviluppo ed Impresa".

Il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 5 del 26.6.2018, ha successivamente variato il Preventivo 2018, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005, applicando 1 milione dell'avanzo economico contabile conseguito nel 2017, pari a € 5.171.483, destinandolo a varie iniziative promozionali. Con il medesimo provvedimento è stato anche aumentato di € 1.511.667,20 il Piano degli investimenti, in relazione al versamento potenziale, che può essere richiesto dal Fondo "Finanza Sviluppo ed Impresa". Per effetto di quest'ultima variazione il disavanzo economico contabile preventivato è passato da € 2.204.438,08 a € 3.204.438,08.

Con deliberazione n. 105 assunta in data 26.11.2018 la Giunta ha variato i budget direzionali ex art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, aumentando la spesa per interventi promozionali di € 374.000, con copertura assicurata dalle entrate accertate e non previste alla gestione straordinaria.

La Giunta camerale inoltre:

- con deliberazione n. 107 del 26 novembre 2018, utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando dei contributi alle aziende del settore olivicolo per € 5.359,85;
- con deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2019 ha ratificato la determinazione del Presidente n. 1 del 15 gennaio 2019 di rifinanziamento per € 200.000 del bando per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per voucher digitali nell'ambito del progetto PID utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali;
- con deliberazione n. 20 del 25 febbraio 2019 ha aumentato gli stanziamenti complessivamente per € 453.863,60 a favore dei bandi per manifestazioni fieristiche in Italia e formazione e del bando ADP "Export 4.0 Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali";
- con deliberazione n. 35 del 25 marzo 2019 ha ratificato la determinazione del Presidente n. 4 del 5 marzo 2019 che ha aumentato di € 135.471,98 lo stanziamento del bando di concorso per la concessione di contributi a favore delle nuove imprese sulla base dell'andamento del primo giorno di apertura della seconda finestra di presentazione delle domande presentate utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali.

Nella successiva Tabella n. 11 si illustrano alcuni indici, che rilevano l'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali, rapportandole agli oneri correnti ed al numero delle imprese bresciane.

Tabella n. 11

Indice	Formula	2017 Bilancio di esercizio	2018 Bilancio di esercizio	2019 Preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> Oneri correnti	25,28%	40,75%	49,90%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Oneri correnti	38,92%	47,76%	59,48%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 38,02	€ 80,97	€ 113,81
Spesa promozionale complessiva per impresa	Spese dirette e indirette di promozione e <u>costi da svalutazione partecipazioni</u> N. imprese iscritte al 31/12	€ 58,73	€ 100,74	€ 135,67

Si ritiene opportuno illustrare brevemente qui di seguito alcune delle iniziative promozionali più significative del 2018, delle quali la Tabella n. 10, vista in precedenza, rappresenta solo la dimensione economica, ed altre iniziative o progetti, attuati nel 2018, i quali, seppur non di natura promozionale, sono connotati da una operatività trasversale a vari settori dell'Ente camerale ed hanno trovato riscontro nelle linee di intervento definite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2018.

§ INIZIATIVE ED INTERVENTI REALIZZATI TRAMITE BANDO DI CONCORSO CAMERALI

Relativamente a tutti gli interventi realizzati tramite bando di concorso, ed in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018, l'Area Promozione, nel corso dell'anno, ha curato la redazione e l'approvazione dei relativi bandi, configurati come iniziative di sostegno, che prevedono l'erogazione di contributi a consuntivo, ovvero a spesa effettuata e conclusa dall'impresa nel 2018 e successivamente comprovata o rendicontata. Le regole dei bandi gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono definite di volta in volta secondo la tipologia di intervento.

Nel 2018 sono stati approvati i seguenti bandi di concorso camerali a favore delle imprese bresciane:

- operanti in tutti i settori economici, per la partecipazione a **manifestazioni fieristiche** e per la prestazione di servizi per l'internazionalizzazione promossi e organizzati dall'Azienda Speciale **Pro Brixia** (AGEF 1801), con presentazione on line delle domande dal 2 gennaio 2018 al 28 dicembre 2018;
- attive nel settore dell'**olivicoltura** (AGEF 1802), con riguardo alle attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva, con presentazione on line delle domande dal 1 marzo al 31 ottobre 2018;
- operanti in tutti i settori economici per **tecnologie digitali, temi ambientali e sicurezza** (AGEF 1803), con presentazione on line delle domande dal 5 al 12 febbraio 2019;
- contributi per servizi a favore delle **nuove società cooperative bresciane** (AGEF 1804), con presentazione on line delle domande dal 12 al 19 febbraio 2019;
- operanti in tutti i settori economici, per la **formazione** e l'aggiornamento professionale (AGEF 1805), con presentazione on line delle domande dal 19 al 26 febbraio 2019;
- imprese agricole per **tecnologie digitali, temi ambientali e sicurezza** (AGEF 1806), con presentazione on line delle domande dal 26 febbraio 2019 al 5 marzo 2019;
- operanti in tutti i settori economici per l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (AGEF 1807) - presentazione on line delle domande - 1^a finestra dal 25 settembre 2018 al 2 ottobre 2018 – 2^a finestra dal 22 al 29 gennaio 2019;
- operanti in tutti i settori economici per voucher digitali nell'ambito del progetto PID – **Punto Impresa Digitale** – (AGEF 1808) - presentazione on line delle domande - 1^a finestra dall'11 al 18 settembre 2018 – 2^a finestra dal 15 al 22 gennaio 2019;
- operanti nei settori commercio, turismo e servizi, pubblici esercizi ed artigianato a sostegno delle **start up di impresa all'interno del DUC** – progetto "Brescia cresce" (AGEF 1809), con presentazione on line delle domande dal 17 al 31 luglio 2018;
- operanti in tutti i settori economici, per la partecipazione a **manifestazioni fieristiche in Italia** (AGEF 1810), con presentazione on line delle domande: 1^a finestra dal 2 al 9 ottobre 2018 e 2^a finestra dal 12 al 19 marzo 2019 per la Misura A "Manifestazioni che si svolgono in Italia (esclusa la Regione Lombardia)"; 1^a finestra dal 9 al 16 ottobre 2018 e 2^a finestra dal 19 al 26 marzo 2019 per la Misura B "Manifestazioni che si svolgono nella Regione Lombardia";
- della **filiera turistica per investimenti in nuove tecnologie e comunicazione** (AGEF 1811), con presentazione on line delle domande dall'8 al 15 gennaio 2019;
- **Start Up nuove imprese** (AGEF 1812), con presentazione on line delle domande dal 5 al 12 marzo 2019.

Le modalità di gestione dei bandi 2018, deliberate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 31 del 22 marzo 2018, con cui è confermato l'utilizzo del sistema telematico AGEF, stabiliscono:

- l'orario di apertura giornaliera dello sportello on line di presentazione delle istanze dalle ore 9 alle 16 con orario continuato;
- che, in caso di esaurimento del fondo nel corso della giornata, le istanze in eccedenza rispetto al fondo continueranno a pervenire, e ad essere protocollate, fino alle ore 16 del medesimo giorno, termine entro il quale il bando comunque chiuderà;
- di consentire alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributo;

Le istanze sono poi esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Si ricorda che nell'agosto 2017 è divenuto operativo il Registro Nazionale degli Aiuti, che obbliga le pubbliche amministrazioni - che erogano contributi tramite bandi di concorso - a registrare queste iniziative nel suddetto registro, al fine di verificare che le imprese richiedenti abbiano rispettato i limiti contributivi previsti dalla normativa europea sugli aiuti di stato. La verifica è condizione di legittimità per l'erogazione dei contributi e richiede un supplemento della fase istruttoria: per ciascuna domanda di contributo è necessario creare su RNA una misura di aiuto, inserire un serie di dati e procedere a scaricare specifica visura per ogni impresa. Il procedimento, dal caricamento alla erogazione, deve svolgersi in un intervallo di tempo non superiore a 20 giorni.

Inoltre dal 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Codice Antimafia, l'erogazione dei contributi, indipendentemente dall'importo, è condizionata alla verifica dei requisiti antimafia per le imprese richiedenti. Tale verifica richiede un ulteriore supplemento della fase istruttoria e, a causa delle tempistiche di fornitura delle comunicazioni antimafia da parte delle Prefetture, rallenta il procedimento di erogazione dei contributi.

L'Ufficio Promozione imprese e territorio ha ricevuto, al 31 dicembre 2018, n. 2.249 domande di contributo (comprehensive di quelle relative ai bandi per l'accesso al credito 2017 e per il sostegno ai Fondi Rischi dei Confidi 2017 - di cui infra al § Credito), rispetto alle 1.552 domande dell'anno precedente, con un incremento del 44%.

Le domande istruite sono state complessivamente 1.630, pari al 72% delle domande pervenute, di cui:

- n. 1.202, pari al 53%, sono state ammesse e liquidate, per un importo di contributi pari ad € 2.042.409,19;
- n. 308, pari al 14%, non sono state ammesse per inosservanza dei criteri previsti dai bandi di concorso;
- n. 120, pari al 5%, sono in fase di definizione dell'istruttoria, in attesa del riscontro sulla regolarità contributiva dall'INPS e/o sulla regolarità antimafia dalla Prefettura di Brescia, e per esse non è stato ancora possibile adottare il provvedimento finale.

Le domande ancora da istruire sono 619, pari al 28% del totale delle domande pervenute, e comprendono le 463 domande pervenute sui bandi per l'accesso al credito 2017 sopra menzionati.

§ ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE LOMBARDIA

Con delibera della Giunta regionale n. X/5009 in data 11.4.2016 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per gli anni 2016/2018 organizzato sulla base di 3 Assi:

Asse 1 – Competitività delle Imprese;

Asse 2 – Attrattività e Competitività Dei Territori;

Asse 3 – Capitale Umano, Imprenditorialità, Semplificazione.

Le attività dell'Accordo di Programma (AdP) nel corso del 2018 si sono sviluppate in un quadro di aleatorietà, che ha toccato il sistema camerale nel suo complesso; tuttavia, sono state mantenute le misure e gli strumenti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico delle imprese, agendo su fattori cruciali per la competitività "di medio periodo" del sistema economico. Si rammenta che l'Accordo di Programma è uno strumento:

- nato nel 2006 dalla volontà di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per rafforzare, sul piano strategico e operativo, la propria storica collaborazione nel campo degli interventi per lo sviluppo economico e d'impresa;
- che ha maturato in questi anni una concreta esperienza di partnership istituzionale, assumendo connotati paradigmatici, anche a livello nazionale;
- che, alla luce della riforma del sistema camerale, costituisce una delle strade prioritarie di collaborazione istituzionale al servizio delle imprese, in ragione della dimostrata capacità di concentrare le limitate risorse disponibili su reali priorità di intervento, condivise dagli attori economici ed istituzionali e coerentemente orientate a fattori strategici per la competitività del sistema lombardo.

Confermati i presupposti di fondo dell'intesa (condivisione strategica degli interventi, stretta collaborazione nella realizzazione delle misure, co-decisione indipendente dal contributo economico, coinvolgimento del sistema associativo, costante perfezionamento delle misure, semplificazione delle procedure per le imprese etc.) e valorizzato in modo innovativo il principio di addizionalità delle risorse (perseguita a livello complessivo di programma, più che di singola azione), le attività 2018 hanno permesso di conseguire risultati di rilievo sul piano quantitativo, come emerge dalla tabella di seguito riportata, e qualitativo, visibile dai progetti approvati, fortemente orientati alla promozione della internazionalizzazione e innovazione, alla semplificazione, accedendo con maggior determinazione alle risorse comunitarie, favorendo adeguate capacità progettuali dei territori e delle imprese lombarde.

Tabella n. 12- **Risorse approvate per Asse e soggetto (anno 2018 – valori in mln/€)**

	Risorse per iniziative approvate nel 2018 - consuntivo -				Piano finanziario 2018 - preventivo -	tot appr. / p. fin. (%)
	Regione	Camere	Altri	TOTALE		
Asse 1 Competitività delle imprese	0,200	9,245	0,000	9,445	10,267	92,0%
Asse 2 Attrattività e competitività dei territori	5,367	4,869	2,896	13,132	9,557	137,4%
Asse 3 Capitale umano, Imprenditorialità, semplificazione	1,504	3,706	0,000	5,210	4,430	117,6%
TOTALE	7,071	17,820	2,896	27,787	24,254	114,6%

*(fonte Unioncamere Lombardia)

Le attività del 2018 testimoniano il radicamento nei territori dell'Accordo di Programma, con diversi livelli di partecipazione da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, in termini proporzionali al peso economico delle singole province, nonostante la diminuzione del 40% del diritto annuale, stabilita con il D.L. n° 90/2014.

Come negli anni scorsi, le risorse hanno mantenuto una equilibrata distribuzione su tutte le realtà locali (sia – in alcuni casi – proporzionali all'intervento camerale, sia perchè risorse "indistinte", come quelle sul credito, ma destinate a tutte le imprese operanti in tutti i territori lombardi). Proviene da Brescia il 5,5% delle risorse complessive messe a disposizione per le iniziative approvate per il 2018.

Tabella n. 13 - **Risorse approvate dalle Camere lombarde (anno 2017 e 2018)**

Camere	2017		2018	
	Euro (mln)	% su totale	Euro (mln)	% su totale
Bergamo	1,756	10,05	0,118	7,9
Brescia	2,345	13,42	0,082	5,5
Como	0,882	5,05	0,073	4,8
Cremona	0,541	3,1	0,139	9,3
Lecco	0,504	2,89	0,052	3,5
Lodi	0,120	0,69	*vedi MI	*vedi MI
Monza Brianza	0,033	0,19	*vedi MI	*vedi MI
Mantova	0,760	4,35	0,148	9,9
Milano	8,046	46,05	0,291	19,4
Pavia	0,899	5,14	0,094	6,3
Sondrio	0,338	1,93	0,319	21,3
Varese	1,249	7,15	0,183	12,2
Totale territoriale	17,473	100,00	1,501	100,00
Indistinto territoriale ^(*)	0,937	--	26,286	--
Totale generale	18,410	--	27,787	--

(*) L'importo "indistinto" per territorio è relativo a risorse destinate a interventi di sistema delle Camere lombarde

§ PROGETTI DI SISTEMA DA REALIZZARSI CON L'INCREMENTO DELLE RISORSE DEL DIRITTO ANNUALE (c.d. + 20%)

La legge 11 agosto 2014 n. 114 ha stabilito, per il triennio successivo, la decurtazione del diritto annuale fino a raggiungere, nel 2017, il 50% del valore previsto nel 2014. Questa previsione è stata confermata anche dal decreto legislativo 219/2016, che ha ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio, ma che ha, nello stesso tempo, dato la possibilità di aumentare del 20%, nel triennio 2017-2019, il diritto annuale alle Camere di Commercio per il finanziamento di programmi e progetti di sistema, condivisi con le Regioni ed autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, aventi per obiettivo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017 questa Camera di Commercio ha aderito ai progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" ed ha approvato il progetto regionale "Turismo e attrattività"; con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 la Giunta ha quindi approvato ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali.

Il primo progetto prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, mediante la costituzio-

ne dei Punti Impresa Digitale (PID) presso la Camera di Commercio. Compito dei PID, che si inseriscono nel Network nazionale Impresa 4.0 insieme ai Digital Innovation Hub (centri con competenze settoriali avanzate) ed ai Competence Center ad alta specializzazione, è fornire e diffondere conoscenze di base alle imprese del territorio sui vantaggi della digitalizzazione dei processi produttivi e sulle opportunità previste dalla legge. Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si è quindi impegnata nel 2018 ad effettuare:

- la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate;
- formazione mirata dei dipendenti camerale mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari;
- la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in collaborazione di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese;
- il consolidamento della
- pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione.

Il secondo progetto consegue al decreto legislativo 219/2016, che ha assegnato alle Camere di Commercio la tenuta del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, nell'ottica più generale dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Prevede, tra l'altro, il sostegno alla diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'interno delle imprese, anche tramite l'erogazione di contributi. Nel 2018 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si è impegnata a supportare ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue:

- sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners;
- supportare l'iscrizione delle Scuole e delle Imprese nel Registro dell'Alternanza;
- organizzare moduli formativi presso la Camera e/o presso gli Istituti Scolastici, sull'imprenditorialità, orientamento all'avvio dell'attività di impresa e sull'esame del tessuto economico del territorio;
- diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro;
- accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati;
- pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il terzo progetto si prefigge di potenziare la rete regionale degli Infopoint, oltre ad azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative. Le azioni intraprese nel 2018 appartengono a due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema lombardo e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative. In parallelo, sono state favorite le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).

ACCORDO DI PROGRAMMA

Nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016/2018, Asse 1, sono stati attivati i quattro bandi descritti nelle seguenti tabelle.

Tabella n. 14

ASSE 1 BANDO RICERCA & INNOVAZIONE edizione 2016 (misure A, B e C)			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	13 (di cui ammesse 6)	€ 1.450.000 plafond regionale; erogazioni per € 150.000 (di cui € 50.000 nel 2017 ed € 100.000 nel 2018)	€ 25.000

Iniziativa attivata nel 2016 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2018.

Tabella 15

ASSE 1 BANDO IMPRESA SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	104 (di cui ammesse 90)	€ 1.030.000 di cui 50% risorse regionali e 50% risorse Sistema camerale + € 1.000.000 dotazione ripartita su base provinciale Erogazioni per complessivi € 211.152 - suddivisi tra € 43.284,20 camerale ed € 167.867,8 regionali - di cui € 140.270,88 nel 2017 ed € 70.881,12 nel 2018	€ 3.151,53

Iniziativa attivata nel 2016 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2018.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016/2018, Asse 1, sono stati attivati i due bandi descritti nelle seguenti tabelle, di cui uno finanziato esclusivamente con risorse regionali e l'altro anche con risorse camerale.

Tabella 16

ASSE 1 BANDO IMPRESA SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017	106 (di cui ammesse 85)	€ 1.020.000 di cui 50% risorse regionali e 50% risorse Sistema camerale (€ 500.000). Questa Camera ha messo a disposizione ulteriori € 250.000) per coprire interamente le domande delle imprese	€ 2.944,92

		bresciane pervenute ma non finanziabili con il plafond di € 1.000.000. Sono state effettuate erogazioni per € 97.182,25, di cui € 33.442,37 camerale ed € 63.739,88 regionali	
--	--	--	--

Iniziativa attivata nel 2017 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2018.

Tabella 17

ASSE 1 BANDO EXPORT 4.0 – I FINESTRA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	Misura A n. 5 domande (di cui ammesse 3) Misura B n. 44 domande (di cui ammesse 35)	plafond costituito solo da risorse regionali: € 1.250.000 Misura A € 1.250.000 Misura B erogazioni per € 42.000 a 21 imprese Misura B	€ 2.000

Iniziativa attivata nel 2017 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2018.

Tabella 18

ASSE 1 BANDO EXPORT 4.0 – II FINESTRA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	Misura A n. 60 domande (di cui ammesse 42) Misura B n. 115 domande (di cui ammesse 84)	plafond costituito solo da risorse regionali: € 1.500.000 Misura A € 1.500.000 Misura B	//

Con Deliberazione n. 767 del 12 novembre 2018, la Giunta regionale ha approvato per il quinquennio 2019-2023 l'Accordo di competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo organizzato sulla base di 3 Assi:

Asse 1 – Competitività delle Imprese;

Asse 2 – Attrattività e Competitività Dei Territori;

Asse 3 – Capitale Umano, Imprenditorialità, Semplificazione.

All'interno del Piano Industriale 4.0 2017-2020 varato dal Governo, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ravvisato la necessità di organizzare un network nazionale Industria 4.0 nell'ambito del quale operano, fra gli altri, Punti Impresa Digitale – PID creati all'interno delle Camere di Commercio. I PID hanno l'obiettivo di diffondere la cultura digitale tra le MPMI, aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, implementate dalle imprese del territorio. Tale iniziativa si inserisce nel contesto dei progetti nazionali di sistema "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro" che hanno permesso di attivare la procedura di rideterminazione in aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale e che tali progetti coprono un arco temporale di tre anni dal 2017 al 2019.

Tra le iniziative specifiche nell'ambito dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica si ricordano le seguenti Convenzioni con gli importi stanziati ed erogati sul bilancio 2018:

- € 5.000 all'Associazione Industriale Bresciana per l'organizzazione del Convegno Nazionale Summit 2018 (IX edizione), svoltosi a Rodengo Saiano, presso il Musil, il giorno 28 novembre 2018;
- € 5.000 al Cluster Lombardo della Mobilità per l'aggiornamento dell'osservatorio e attività di comunicazione dei risultati raggiunti dal Cluster, svoltisi nel periodo 19-31 dicembre 2018;
- € 39.158,30 a Inn.Ex.Hub per il progetto "Innova - Convention dell'innovazione del settore siderurgico", svoltosi a Brescia, presso Brixia Forum, dal 20 al 22 settembre 2018; l'evento ha visto nell'area espositiva la presenza di aziende, centri di ricerca, università che si occupano delle tecnologie abilitanti dell'industria 4.0, ed anche del *corner* del Punto Impresa Digitale (vedi § Impresa 4.0) per la diffusione dei servizi camerati; nell'area convegni e nelle diverse sale nel polo espositivo si sono susseguiti incontri e dibattiti sul futuro dell'acciaio e del mondo digitale, con la partecipazione di 1.530 visitatori;
- € 22.070,04 tramite convenzione con le Camere di Commercio di Cremona e Mantova, le Associazioni CNA di Brescia, Cremona e Mantova, e le relative società di servizi, Sistema CNA Lombardia, Sistema CNA Nazionale per la realizzazione di un progetto unitario per accompagnare le imprese del territorio verso il modello impresa 4.0, con le seguenti finalità:
 - intercettare le micro e piccole imprese "inerti" presenti sul territorio e verificare i gap interni alle stesse, ovvero i fabbisogni specifici tecnologici e organizzativi in ottica Impresa 4.0;
 - intercettare le imprese dall'alto potenziale di innovazione, anche latente, e verificare gli elementi ostativi all'attuazione di tali processi;
 - stimolare e supportare la definizione di percorsi integrati di innovazione, che prevedano, oltre agli investimenti in ambito tecnologico e digitale, investimenti su capitale umano, per allineare le imprese ai benchmark di riferimento;
 - supportare in maniera concreta le imprese del territorio nell'implementazione efficace dei piani di innovazione definiti, attraverso la pianificazione finanziaria degli investimenti, alla luce delle agevolazioni finanziarie, anche grazie al supporto di strumenti e convenzioni diretti al credito del Sistema CNA;
 - stimolare i fornitori a sviluppare soluzioni easy-to-use in ottica 4.0, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di sostenere le vendite, grazie all'effetto leva commerciale delle agevolazioni disponibili, e - allo stesso tempo - favorire la creazione di un tessuto produttivo vocato alla Nuova Manifattura;
 - favorire le azioni di trasferimento tecnologico attraverso il coinvolgimento diretto degli attori territoriali dell'ecosistema della ricerca, ovvero Università, Centri di Ricerca.

Sono state inoltre stipulate:

- una Convenzione con AQM - Centro Servizi Tecnici alle Imprese s.r.l. e CSMT – Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico s.c. a r.l., per il patrocinio ad attività di formazione e comunicazione collegate al Piano Nazionale PID - Impresa 4.0. Le società, entrambe partecipate dalla Camera di Commercio svolgono, infatti, sul territorio attività di formazione tecnica specialistica d'eccellenza collegata alle tematiche del Piano Nazionale Impresa 4.0, in particolare AQM nei settori legati alla trasformazione e lavorazione dei metalli, mentre CSMT opera per le imprese nell'ambito della ricerca applicata, del trasferimento tecnologico e della formazione. La convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno delle due società a:
 - organizzare specifiche iniziative di comunicazione dirette alle imprese bresciane sulle attività di promozione in tema di Impresa 4.0 sostenute dalla Camera di Bre-

scia, attraverso i loro siti istituzionali, media locali, newsletter, social media, convegni ed eventi.

- distribuire materiale camerale presso le proprie sedi, o in occasione di propri eventi o corsi
 - la presenza di personale camerale e/o digital promoter presso le proprie sedi in occasione eventi e corsi
 - proporre alle imprese che seguono le loro attività formative il questionario di self assessment sviluppato per il sistema camerale;
- un Protocollo d'intenti con l'Associazione culturale Oltre di Cividate Camuno (BS), realtà altamente innovativa della Valle Camonica (BS), che supporta lo sviluppo del territorio camuno, in particolare della tecnologia industriale, ed organizza eventi, seminari e workshop, per la diffusione sul territorio della Valle Camonica dei servizi e delle opportunità offerti dalla Camera di Commercio in tema di Impresa 4.0.

IMPRESA 4.0

La Camera ha realizzato, nel corso del 2018, varie azioni per la sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione, finalizzate ad incentivare una nuova cultura produttiva e a sviluppare nuove strategie di marketing digitale e di digitalizzazione dei processi produttivi, quali strumenti necessari a favorirne il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali.

Contributi alle imprese

Per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto nazionale "Punto Impresa Digitale 4.0" si è ritenuto essenziale lo stanziamento di risorse finanziarie per l'erogazione di voucher alle imprese che si sottopongono ai processi di innovazione e digitalizzazione. La Camera ha pertanto messo a disposizione un Fondo di Euro 600.000 per contributi tramite voucher alle singole imprese per la realizzazione di investimenti in ambiti tecnologici di innovazione digitale. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, sono pervenute 82 richieste di voucher, per un impegno finanziario complessivo a carico della Camera, in attesa del completamento della fase istruttoria, di Euro 452.683,18.

Tabella 19

BANDO CAMERALE VOUCHER DIGITALI I4.0 – MISURA "B"			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	82**	€ 452.683,18	-

**domanda non ammessa*

***bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo 15-22 gennaio 2019); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

Unitamente alle Camere di Commercio della Lombardia, attraverso Unioncamere Lombardia, è stato approvato un Bando regionale per finanziare tramite voucher progetti di innovazione tecnologica I4.0 realizzati da più imprese. A tal fine, la Camera di Brescia ha messo a disposizione del Bando la somma di Euro 300.000, su un totale regionale di Euro 1.605.000. La presentazione delle domande di contributo è stata effettuata dal 28/6 al 29/10/2018, per investimenti effettuati dalla data di presentazione della domanda e fino ad un massimo di 12 mesi dall'approvazione della graduatoria. Alla scadenza dei termini sono pervenute le domande di contributo da parte di n. 26 imprese bresciane, per un totale di contributi richiesti di € 261.795,85, di cui 25 ammesse per un importo di € 257.595,85.

Tabella 20

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 – MISURA “A” AGGREGAZIONE			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	26 (di cui 25 ammesse)	solo risorse camerale € 261.795,85	€ 2.000

Formazione del Personale camerale

Al fine di favorire la diffusione della cultura 4.0, nel corso del 2018 il personale camerale che si occupa del Punto Impresa Digitale, all'interno dell'Ufficio Competitività delle Imprese, ha partecipato all'attività formativa avviata da Unioncamere Nazionale nell'ambito dell'Azione di sistema “Sviluppo e Potenziamento delle professionalità camerale – Il annualità”. In particolare, sono stati coinvolti 3 dipendenti nella Linea formativa 1 – Le Camere per l'innovazione digitale – Il Fase, la cui durata è stata di 48 ore. La formazione è stata inoltre implementata anche attraverso la partecipazione agli eventi, seminari per le imprese e corsi di formazione in generale sulle tematiche di Impresa 4.0 e di digitalizzazione, per un totale complessivo di n. 156 ore di formazione.

Digital Promoter

Nel corso del 2018 sono state portate a termine le procedure per l'affidamento del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Brescia. In particolare il PID camerale si è avvalso della collaborazione di due Digital Promoters alle dipendenze di IC Outsourcing s.c.r.l., società in house del Sistema camerale, a partire da luglio 2018 per la fornitura dei seguenti servizi nell'attività di assistenza alle imprese del territorio:

- Promozione e comunicazione dei servizi digitali delle Camere di Commercio;
- Realizzazione di incontri presso le imprese del territorio finalizzati a favorire la valutazione della maturità digitale;
- Organizzazione di eventi formativi/informativi;
- Informazione sui programmi nazionali e regionali a favore della digitalizzazione dei processi aziendali.

I Digital Promoters hanno realizzato molteplici attività, quali: promozione dei servizi digitali camerale; organizzazione di eventi formativi tematici realizzati dal PID; partecipazione con proprio corner ad eventi formativi organizzati da soggetti partner o presso strutture fieristiche; supporto alle imprese nella compilazione dei questionari di assessment della maturità digitale; preparazione di materiale divulgativo; preparazione ed invio newsletter e comunicazione alle imprese; formazione agli studenti sulla rivoluzione tecnologica 4.0.

Grazie al servizio di supporto fornito dai 2 Digital Promoters in servizio presso il PID camerale, sono state inviate n. 7 newsletters alle imprese su servizi, eventi e attività, contributi camerale relativi al progetto I4.0, per un totale di 7.882 invii, utilizzando a tal fine gli indirizzi e-mail ordinari attinti da un database di nuova costruzione e formato utilizzando i contatti avuti dalle imprese che si sono via via dimostrate sensibili alle tematiche inerenti la digitalizzazione, per un totale di circa duemila indirizzi. I Digital Promoters hanno promosso specificamente l'utilizzo del questionario Selfie 4.0, il tool di assessment a disposizione delle imprese per la valutazione del loro livello di maturità digitale. L'attività di promozione svolta dai Digital Promoters sulle attività e i servizi camerale I4.0 è stata realizzata anche attraverso l'allestimento di propri corners agli eventi camerale ed a convegni fieristici provinciali. In totale sono stati allestiti 15 corners, di cui 7 relativi ad eventi che si sono tenuti nella sede camerale, e realizzati direttamente dal PID, e altri 8 presso eventi organizzati esternamente da altri soggetti. Grazie a queste attività promozionale, sono state effettuati da parte delle imprese del territorio, autonomamente o in forma assistita, 125 questionari di self-assessment Selfie 4.0.

I Digital Promoters hanno, inoltre, seguito uno specifico programma formativo a cura della rete nazionale dei PID, sia in modalità webinar che in presenza nell'ambito del percorso "Tecnologie e Impresa 4.0" presso H-Farm, per un totale di 202 ore di formazione. Il costo del servizio fornito nel 2018 da IC Outsourcing s.c.r.l. è stato di € 40.965,30.

Organizzazione del PID camerale

In considerazione del fatto che il PID camerale ha il compito di accompagnare le micro e PMI nel percorso di trasformazione digitale - dalla sua comprensione alla scelta di soluzioni tecnologiche operative che ne aumentino la competitività - al fine di supportarle nella diffusione della cultura digitale interagendo efficacemente con le realtà produttive territoriali, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, unitamente alle altre Camere lombarde, si è deciso di affidare ad Ernst & Young il servizio per la predisposizione di un "modello organizzativo di erogazione dei servizi del PID" e di valutazione dei risultati raggiunti, finalizzato a definirne i processi di gestione, in particolare ad identificarne il corretto funzionamento, la mission, la definizione dei target e dei servizi, gli obiettivi, il dettaglio delle attività, ed in particolare:

- la realizzazione di una mappatura dell'ecosistema dell'innovazione presente sul territorio regionale necessaria ad identificare il corretto posizionamento dei PID al fine di sviluppare un modello integrato e sinergico con gli altri operatori;
- la declinazione della mission dei PID, definizione dei target e dei servizi, degli obiettivi e delle linee di implementazione;
- l'identificazione dei servizi offerti dai PID e la predisposizione di schede di dettaglio delle attività che descrivono il servizio, con un template standard adatto a trasmettere i contenuti in condivisione e coordinamento tra i PID;
- la redazione del modello organizzativo di erogazione dei servizi e un sistema di valutazione dei risultati.

Le attività hanno preso avvio a febbraio 2018, mediante un workshop dei consulenti Ernst & Young con i PID lombardi, e si è completato con l'elaborazione di uno specifico rapporto, contenente il "Modello di organizzazione dei PID camerali", incentrato sul sistema dell'innovazione in Lombardia, la definizione dei servizi e le relative modalità di erogazione.

Il costo del servizio fornito nel 2018 da Ernst & Young è stato di € 12.939,00

Sensibilizzazione delle imprese attraverso comunicazioni e eventi mirati

Nel Progetto Nazionale Impresa 4.0 è altresì previsto che le Camere assistano le imprese nella conoscenza delle tecnologie e sull'utilizzo del Digitale, attraverso servizi per la mappatura della maturità digitale, la formazione e l'orientamento verso Innovation Hub e Competence Center.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, approvato ad ottobre 2017, tra le Camere di Brescia, Cremona, Mantova ed InnexHub per la realizzazione di azioni collegate al piano nazionale impresa 4.0, sono state sottoscritte n. 3 Convenzioni per la realizzazione di attività di *assessment*, *awareness* e *comunicazione* nei confronti delle imprese.

Sulla base delle Convenzioni con InnexHub sono state erogate le seguenti somme: € 10.871,51 per le attività di *assessment*, € 20.022,96 per le attività di *awareness* ed € 42.134,53 per le attività di *comunicazione*.

Sono stati inoltre organizzati nel territorio bresciano, in collaborazione con InnexHub, i seguenti eventi:

- Ciclo di seminari *awareness* "La Trasformazione Digitale: cosa è e perché è importante" con l'obiettivo di diffondere i fondamenti della cultura e delle competenze digitali, caratterizzati di volta in volta da una specifica declinazione settoriale;
Sono stati realizzati a Brescia n. 9 seminari, per un totale di 211 partecipanti:
 - 18 aprile: Focus Edilizia
 - 7 maggio: Focus Agricoltura

- 9 maggio: Focus Artigianato
- 14 maggio: Focus Industria
- 18 giugno: Focus Commercio, Servizi e Turismo
- 9 luglio: Focus Industria
- 19 novembre: Focus Costruzioni
- 3 dicembre: Focus Industria
- 17 dicembre: Focus Artigianato
- Workshop tematico finalizzato a promuovere la consapevolezza circa l'innovazione in ottica 4.0 e gli strumenti operativi per realizzarla: il 15.6.2018 si è svolto il seguente seminario "Innovazione in azienda: genialità o pratica manageriale?"

In aggiunta agli eventi organizzati nell'ambito dell'accordo con le Camere di Cremona e Mantova ed InnexHub, la Camera di Brescia ha realizzato altri eventi di sensibilizzazione sulle seguenti tematiche, sempre collegate all'innovazione tecnologica, per un totale di 443 imprese partecipanti:

- Seminario "Privacy e Cybersecurity" - 19.2.2018
Il seminario ha trattato i temi dell'adeguamento alle normative rispetto alla responsabilità e sicurezza nel trattamento dei dati personali e gli aspetti di sicurezza informatica e tutela delle imprese.
- Seminario "Il crowdfunding dopo la riforma" – 7.5.2018
Il seminario, realizzato in collaborazione con il Consorzio Camerale per il credito e la finanza, ha approfondito i temi dell'accesso al mercato del crowdfunding e dell'invoice trading da parte delle imprese di piccola e media dimensione, anche di nuova costituzione.
- Seminario "il nuovo regolamento europeo sulla Privacy" – 24.5.2018
Realizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, per fornire un aggiornamento sullo stato di attuazione del Regolamento Privacy - anche alla luce dei provvedimenti del Garante Privacy e delle altre autorità europee - per aiutare le imprese a gestire gli adempimenti realmente necessari per assicurare la compliance aziendale e a presentare il servizio di supporto alle imprese realizzato da Unioncamere con la pubblicazione del Manuale Privacy e come utilizzare la relativa modulistica.
- Seminario "Nuove prospettive per la tutela della proprietà intellettuale nell'era 4.0" - 7.6.2018
Il seminario, realizzato in collaborazione con Unioncamere Nazionale e UIBM, ha affrontato le problematiche connesse alla tutela della proprietà intellettuale, del marchio, ed alla contraffazione, sollevate dalla digitalizzazione dei processi produttivi e di vendita, offrendo una prima disamina degli strumenti di tutela per le imprese.
- Progetto "Digital training" – 11.10.2018
In collaborazione con Unioncamere Nazionale e Google, si è tenuta l'iniziativa di una intera giornata di formazione dedicata alle piccole e medie imprese per aiutarle ad avere successo sul web, articolata in un corso di formazione "La tua impresa in digitale" per sviluppare un'efficace presenza on line e utilizzare gli strumenti di promozione digitale per raggiungere nuovi clienti, e nell'erogazione del servizio gratuito di "Digital Check-up", incontri one to one con un esperto digitale per valutare il livello di digitalizzazione dell'impresa e impostare la strategia digitale più adatta.
- Ciclo di n. 3 seminari "Industrial reboot 2018" - 18.10.2018, 8.11.2018 e 28.11.2018
Incontri a numero chiuso, destinati agli imprenditori e al top management delle aziende, durante i quali sono stati invitati a parlare con gli imprenditori e i manager bresciani alcuni speaker di calibro internazionale, che sono riusciti a rinnovare realtà industriali molto importanti, quali Unimore su "come migliorare l'efficienza nelle organizzazioni complesse grazie al design thinking"; 3T cycling su "Re-inventing 3T

- come innovarsi continuamente e rafforzare la competitività riportando la produzione in Italia"; Tenaris su "Manufacturing Big Data Analytics: il caso Tenaris".

Per il finanziamento del ciclo di 3 dei seminari è stato sostenuto nel 2018 un costo di € 12.200,00.

- Ciclo di n. 3 seminari "Investimenti Impresa 4.0, incentivi e finanziamenti" - 30.10.2018, 21.11.2018, 3.12.2018.

Seminari tematici il cui obiettivo è di fornire alle Imprese i principali elementi legislativi e tecnici per poter valutare l'effettiva fruibilità degli incentivi 4.0, con un affondo sui bandi di contributo e sui servizi digitali offerti dal sistema camerale.

Per il finanziamento del ciclo di 3 dei seminari è stato sostenuto nel 2018 un costo di € 1.220,00.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione mirata, sono state realizzate le seguenti attività:

- Conferenza stampa in data 6 aprile 2018 di presentazione avvio attività del PID – Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Brescia e di InnexHub, ovvero l'Hub per l'innovazione digitale della Lombardia Orientale;
- Conferenza stampa in data 5 novembre 2018 di presentazione della Convenzione tra Camera di Commercio di Brescia e le società partecipate AQM Srl e CSMT Scarl per la promozione delle rispettive attività di formazione e comunicazione collegate al Piano I4.0;
- mailing massivo pec, nel mese di aprile 2018, a 51.306 imprese con codice Ateco I4.0 per comunicare l'avvio attività del PID e di InnexHUB e il relativo programma di attività;
- n. 4 mailing massivo pec, per un totale di n. 61.723 invii, nei mesi maggio e giugno 2018 a imprese di vari settori economici per invio invito a partecipare ai seminari di *awareness* su tema "*La Trasformazione Digitale: cosa è e perché è importante*" con focus su vari settori economici, organizzati da InnexHUB nell'ambito della Convenzione stipulata con le Camere di Brescia, Cremona e Mantova;
- n. 1 mailing massivo pec, per un totale di n. 45.274 invii, nel mese di luglio 2018, alle imprese di vari settori economici per la promozione dei bandi camerali in favore della digitalizzazione;
- n. 1 mailing massivo pec, per un totale di n. 12.557 invii, a luglio 2018 alle imprese del settore manifatturiero per invio invito a partecipare al seminario di *awareness* su tema "*La Trasformazione Digitale: cosa è e perché è importante*" con focus sul settore industria, organizzato da InnexHUB nell'ambito della Convenzione stipulata con le Camere di Brescia, Cremona e Mantova;
- n. 1 mailing massivo pec, per un totale di n. 72.937 invii, nel mese di settembre 2018 alle imprese di vari settori economici per la promozione dei bandi e dei servizi camerali in favore della digitalizzazione;
- n. 2 mailing massivo pec, per un totale di n. 48.584 invii, nel mese di ottobre 2018 alle imprese di vari settori economici per la promozione degli eventi sulla digitalizzazione (Industrial Reebot e Incontri su Investimenti 4.0) tenuti dalla Camera di Commercio;
- n. 2 mailing massivo pec, per un totale di n. 4.779 invii, nel mese di novembre 2018 alle imprese della Valle Camonica per la promozione di servizi e bandi camerali in favore della digitalizzazione;

Il costo complessivamente sostenuto nel 2018 per i vari mailing massivi pec è stato di € 9.337,12.

Progetto di sviluppo dell'e-government delle imprese

Nell'ottica di rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e la formazione al loro utilizzo, nonché di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, è stato avviato il Proget-

to “Diffusione e potenziamento presso le imprese delle attività di e-government delle Camere di Commercio”, per la promozione all'utilizzo di firma digitale, SPID, fatturazione elettronica, “libri digitali”, cassetto digitale dell'impresa e fascicolo informatico dell'impresa, anche con percorsi sperimentali di distribuzione gratuita di questi servizi. A tal fine è stato creato un apposito sportello consulenziale dedicato agli imprenditori e sono stati allestiti appositi *corners* in occasione di eventi camerali o territoriali. Nel corso dell'anno 2018, sono stati rilasciati 60 dispositivi di firma digitale remota, sono stati organizzati 3 eventi divulgativi e allestiti 3 corner. Per il finanziamento del progetto di sviluppo dell'e-government è stato sostenuto nel 2018 un costo di € 4.172,40.

§ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per favorire l'internazionalizzazione delle imprese sono stati stanziati € 650.000, ed erogati € 493.717 alle imprese aderenti al bando per la partecipazione a fiere internazionali organizzate Pro Brixia 2018. La sottostante Tabella n.21 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando camerale.

Tabella n. 21

FIERE E MISSIONI INTERNAZIONALI ORGANIZZATE DA PRO BRIXIA			
anno	DOMANDE AMMESSE	TOTALE EROGATO <i>(per il 2018 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	211	€ 610.073	€ 2.891
2017	166	€ 638.871	€ 3.849
2018	127	€ 493.717	€ 3.888
Variazione 2018/2017	-23,49%	-22,72%	1%

A questa iniziativa si affianca il bando per la partecipazione a fiere organizzate in Italia ed in Lombardia, approvato con deliberazione n. 72 del 14.9.2017, come da tabella seguente.

Tabella n. 22

FIERE ITALIA			
Anno	Numero domande	Totale erogato <i>(per il 2018 contributi richiesti)</i>	Contributo medio erogato
2017	182	€ 520.052,00	€ 2.857,00
2018*	288*	€ 785.343,95	-
Variazione 2018/2017	54,24%	51,01%	

* presentazione domande aperta fino al 27/3/2019.

Nel corso del 2018 sono state realizzate iniziative specifiche, in collaborazione con altri soggetti. Tra esse si ricordano:

- l'adesione al servizio Lombardia Point e Infoexport di Unioncamere Lombardia, che consente alle imprese di usufruire di risposte consulenziali a quesiti di internazionalizzazione e di momenti formativi qualificati, con una quota di € 26.113,84;
- l'adesione al progetto di Unioncamere Lombardia "Incoming buyers esteri EXPO 2018", per il quale la Camera ha stanziato € 55.000,00, affidando a Pro Brixia l'organizzazione di due Incoming (con due giornate di incontri), cui hanno partecipato

presso questa Camera 70 imprese lombarde, incontrando 18 buyers internazionali, per un totale di 168 incontri B2B.

§ FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale, tramite bando di concorso rivolto alle imprese bresciane operanti in tutti i settori economici (AGEF 1805), sono stati stanziati € 650.000 e richiesti contributi per € 518.375. La sottostante Tabella n.23 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando.

Tabella n. 23

FORMAZIONE PROFESSIONALE			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2018 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	321	€ 461.913	€ 1.439
2017	355	€ 558.795	€ 1.435
2018*	338	€ 518.375	-
Variazione 2018/2017	-4,79%	-7,23%	-

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo 19-26 febbraio 2019); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

Numerose sono le Convenzioni stipulate con diversi organismi della realtà bresciana, allo scopo di cofinanziare azioni ed interventi nel settore della formazione; si riportano le più rilevanti:

- è stato previsto uno stanziamento di € 6.500 per il rinnovo della convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", con sede a Gardone V.T., per cofinanziare il corso di specializzazione triennale per "Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere", in sigla T.I.M.A., per l'anno scolastico 2018/2019;
- in data 28 marzo 2018 si è tenuta una conferenza stampa congiunta nel corso della quale è stato presentato l'avvio della collaborazione, mediante Convenzione - della Camera di Brescia con Fondazione Castello di Padernello per la realizzazione di un progetto che prevede la presenza di allievi dei Centri di Formazione Professionale per lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro con imprenditori artigiani identificati dalla Fondazione stessa, nonché per la realizzazione di un percorso, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di Primo Grado della Provincia di Brescia, di educazione all'auto-orientamento, con l'intento aiutarli a sviluppare maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze di base; per l'iniziativa è stato destinato un importo di € 20.000;
- in data 19 gennaio 2018 si è tenuta una conferenza stampa congiunta nel corso della quale è stata presentata la collaborazione della Camera di Brescia con l'Associazione Smart Future Academy per un'iniziativa finalizzata a sostenere gli studenti nella scelta dei vari percorsi formativi. Il progetto è stato cofinanziato con un importo di € 40.000 e l'evento si è svolto presso Brixia Forum il 7 aprile 2018 e strutturato in una serie di interventi di rappresentanti del mondo imprenditoriale, seguiti da momenti di interazione con gli studenti, che hanno partecipato in numero di 2.500;
- è stata stipulata con il Comune di Brescia una convenzione per cofinanziare, con un importo di € 20.000, il progetto denominato "Makers Hub Brescia", svoltosi presso Palazzo Martinengo Colleoni – MO.CA, nel periodo 13.1.2018-13.1.2019, per lo svi-

luppo delle attività di start-up, innovazione, creatività e cultura e creazione dell'incubatore per l'innovazione dell'impresa e della cultura.

Nel corso del 2018 la Camera di Commercio ha inoltre continuato ad esercitare, secondo le recenti disposizioni normative regionali, le proprie competenze in materia di esami relativi ai corsi abilitanti alla professione di Agente e rappresentante di commercio, Agente di affari in mediazione e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Nel 2018 sono state organizzate le seguenti sessioni d'esame:

Tabella n. 24

Figura professionale	2018	
	Sessioni d'esame	Idonei
Agenti e Rappresentanti di commercio	4	52
Agenti di affari in mediazione	11	139
Somministrazione di alimenti e bevande	10	107

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sono state pianificate dalla Camera molteplici e variegate attività di sensibilizzazione nei confronti di imprese e istituti scolastici, finalizzate ad incentivare le opportunità di incontro tra mondo del lavoro e mondo della scuola, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza presso le imprese del RASL e favorire la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità. In particolare sono state realizzate nell'ordine le seguenti attività:

Contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro.

Essenziale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale è stato lo stanziamento di risorse per l'erogazione di voucher alle imprese disponibili ad iscriversi al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro ed a fornire periodi di alternanza a studenti degli Istituti scolastici bresciani.

La Camera di Commercio di Brescia ha pubblicato nel corso del 2017 e del 2018 i seguenti bandi di contributo:

- un Bando di contributi camerale, con uno stanziamento di € 100.000,00, a favore delle Micro PMI bresciane iscritte al RASL per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nel periodo dal 1°/9/2017 al 31/12/2017.
- un Bando di contributi camerale, con uno stanziamento Euro 200.000,00 a favore delle Micro PMI bresciane per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 luglio 2018, e quelli relativi all'anno scolastico 2017/2018 iniziati prima del 1° gennaio 2018 e terminati successivamente al 1° gennaio 2018. Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, dal 25 settembre al 2 ottobre 2018, sono state presentate 654 domande per un totale di Euro 582.950. Il bando è stato pertanto rifinanziato per un importo di Euro 448.473,44, sino ad Euro 648.473,44, di cui Euro 498.473,44 con fondi derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ed Euro 150.000,00 con altri fondi del bilancio camerale. Al 31.12.2018 sono state effettuate erogazioni a favore di 488 imprese beneficiarie, per un totale di € 435.100,00; sono rimaste in sospeso in attesa di integrazione della documentazione prevista dal Bando n. 6 domande (pari ad Euro 9.700,00). Sono state invece escluse n. 160 domande (pari ad Euro 138.600,00).
- un Bando di contributi camerale, con uno stanziamento Euro 280.000,00, (di cui Euro 184.333,00 con altri fondi del bilancio camerale) a favore delle Micro PMI bresciane per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nel periodo dal 1° settembre 2018 al 31 dicembre 2018, con termini per la presentazione della doman-

da di contributo dal 22 gennaio 2019 al 29 gennaio 2019. Alla scadenza dei termini, sono state presentate n. 322 domande per un totale di € 270.850,00 di contributi richiesti.

Tabella n. 25

BANDO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017	98	€ 78.000	€ 796
2018 - I semestre	488	€ 444.800	€ 911
2018 - II semestre*	322	€ 270.850	€ 841
Variazione 2018/2017**	313%	359%	10%

*bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo 22-29 gennaio 2019); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.

** calcolata su valore medio voucher 2018.

Formazione specialistica del personale camerale

Nel corso del 2018 il personale camerale che si occupa del Progetto nazionale riguardante i temi dell'Alternanza Scuola-Lavoro ha curato la propria formazione sul campo attraverso le esperienze di organizzazione e partecipazione agli eventi, alle iniziative ed alla formazione in generale sulle tematiche dell'Alternanza scuola/lavoro, realizzati dalla Camera di Commercio di Brescia a favore delle imprese e delle scuole, non essendo stata realizzata la prevista attività formativa tecnico-specialistica da parte di Unioncamere Nazionale nell'ambito dell'Azione di sistema "Sviluppo e Potenziamento delle professionalità camerale – Il annualità".

Promozione del Registro Nazionale Alternanza Scuola-lavoro

Per sensibilizzare le imprese del territorio, si è fatto ricorso a comunicazione massive reiterate nel corso dell'anno, contenenti informazioni sul Registro Nazionale dell'Alternanza, sulle iniziative e sui bandi di contributo camerale per l'alternanza. In particolare, sono state effettuati quattro invii massivi ad imprese sensibili, per caratteristiche e dimensioni, alle tematiche dell'Alternanza Scuola Lavoro, oltre ad un Comunicato Stampa sulle varie iniziative camerale, come segue:

- Mailing massivo, nel mese di gennaio 2018, nei confronti di 6.303 imprese segnalate dal MIUR, fra quelle che avevano già ospitato percorsi di alternanza scuola lavoro, per l'iscrizione facilitata al RASL;
- Mailing massivo pec, a febbraio 2018, nei confronti di 59.916 imprese, sensibili per caratteristiche e dimensioni alle tematiche dell'Alternanza Scuola Lavoro, relativamente all'organizzazione di un ciclo di incontri sui temi della legalità, rivolto ad imprese e studenti, al fine sensibilizzare sia il mondo del lavoro che il mondo della scuola alla promozione nelle nuove generazioni dell'educazione all'economia legale, quale strumento di convivenza civile;
- Mailing massivo pec, a maggio 2018, nei confronti di 51.999 imprese, sulla pubblicazione del bando di contributo camerale a favore delle PMI, iscritte al RASL, per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro nell'anno 2018, al fine di promuovere i due strumenti di collegamento tra mondo della scuola e imprese;
- Mailing massivo pec, a novembre 2018, nei confronti di 47.578 imprese, selezionando in particolare quelle già iscritte al RASL o che siano state segnalate dal MIUR per aver già attivato convenzioni con le Scuole, sulla pubblicazione del bando di contributo camerale a favore delle PMI, iscritte al RASL, per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro entro il 31 dicembre 2018.

- Comunicato stampa, in data 11 aprile 2018, sulle iniziative intraprese dalla Camera di Brescia sull'alternanza scuola – lavoro, quali RASL, Sistema Informativo Excel-sior, Contributi camerale, incontri formativi con gli studenti, Premio Storie di Alternanza.

Il costo complessivamente sostenuto nel 2018 per i vari mailing massivi pec è stato di € 4.957,84.

Le nuove imprese che si sono iscritte al RASL nel corso 2018 sono state 1.579, per un totale di 1.771 imprese. Le scuole accreditate al RASL sono 49 su un totale di 58 istituti scolastici statali e paritari di II grado della provincia.

Promozione del Premio Storie di Alternanza

E' stato promosso, attraverso una comunicazione a tutti gli Istituti scolastici di secondo grado della Provincia, l'avvio, per l'anno scolastico 2017/2018, della seconda sessione dell'iniziativa voluta dalle Camere di Commercio per valorizzarne i progetti di alternanza scuola lavoro. Il Premio punta ad accrescerne la qualità ed efficacia, facendone un'esperienza significativa attraverso il racconto delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso formativo, realizzato dagli studenti in forma di video. Hanno aderito a tale sessione del premio n. 13 Istituti scolastici bresciani, con la premiazione di 6 classi in occasione di una cerimonia tenutasi il 16 maggio 2018.

La Camera di Commercio ha aderito anche alla nuova edizione del Premio, che introduce due nuove sessioni per l'anno scolastico 2018/2019, rinnovando quindi la comunicazione a tutti gli Istituti Scolastici. La sessione che si è svolta tra ottobre e dicembre 2018 ha visto il coinvolgimento di altri 6 Istituti Scolastici che hanno candidato più classi, tra le quali sono state selezionati i 6 video premiati in occasione della cerimonia tenutasi il 5 dicembre 2018. Complessivamente hanno partecipato ai due eventi di premiazione che si sono tenuti c/o la sede camerale 151 tra studenti, docenti e tutor aziendali in rappresentanza di 11 Istituti scolastici provinciali.

Il costo sostenuto nel 2018 dalla Camera per il finanziamento dei premi dati alle classi scolastiche partecipanti al progetto è stato di € 10.000,00.

Programma di Impresa formativa simulata: Impresa in Azione

Sempre in tema di azioni dirette nei confronti delle Scuole, la Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di promuovere collaborazioni con gli Istituti Scolastici per sostenere progetti qualificati di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Tali programmi formativi sono risultati particolarmente efficaci per lo stimolo del senso di iniziativa e per il trasferimento di competenze richieste dal mondo del lavoro. Si accompagnano, tra l'altro, ad un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti.

Il percorso formativo di educazione imprenditoriale è realizzato attraverso il Programma "Impresa in Azione" dell'Associazione JA Italia, che prevede circa 80/100 ore di attività e comprende anche il conseguimento della certificazione ESP (Entrepreneurial Skills Pass), riconosciuta a livello europeo, attestante il possesso di competenze teoriche e pratiche in ambito economico, finanziario e imprenditoriale acquisite con il percorso.

Il Programma è stato presentato alle Scuole in un apposito incontro pubblico in data 8 ottobre 2018, e successivamente è stato pubblicato e trasmesso a tutte le Scuole - nonché all'Ufficio Scolastico Territoriale per l'ulteriore diffusione - un Avviso Pubblico tramite il quale sono state selezionate sei classi di tre Istituti Scolastici bresciani che stanno realizzando il programma

nel corso dall'a.s. 2018/2019. Per il finanziamento del progetto la Camera ha impegnato la somma complessiva di € 4.392,00, di cui € 1.464,00 per le attività svolte nel 2018.

Rilascio Token ai dirigenti scolastici e loro delegati ASL

Al fine di promuovere l'accreditamento degli Istituti scolastici al RASL la Camera ha attivato la consegna gratuita delle CNS/Token ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori della Provincia di Brescia, o loro delegati, in modo da incentivarne e facilitarne l'accesso al RASL, luogo di incontro virtuale con le imprese disponibili ad offrire agli studenti percorsi di alternanza scuola lavoro. Nel corso del 2018 sono stati rilasciati n. 21 dispositivi. Il costo sostenuto nel 2018 per la realizzazione del progetto è stato di € 819,84.

Progetto Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement: due incontri di formazione per tutor scolastici e aziendali e sottoscrizione Accordo Quadro per l'Alternanza Scuola – Lavoro con A.I.B. Brescia

La Camera di Commercio ha aderito al progetto di livello regionale, finanziato con le risorse del Fondo di Perequazione Nazionale 2015-2016, mirato alla ideazione di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro di qualità e radicati nel tessuto economico locale. Sono state implementate due collaborazioni con altrettanti Istituti Scolastici del comprensorio economico della Valle Trompia bresciana che hanno portato alla progettazione, congiuntamente ad esponenti delle imprese locali, di due percorsi di alternanza sulle tematiche del digitale e dell'export, da realizzarsi nel corso dell'a.s. 2018/2019, attivando anche una collaborazione con l'Associazione Industriale Bresciana – con la quale è stato sottoscritto un apposito Accordo Quadro per l'alternanza. Nella prima fase, sono stati realizzati il 12 dicembre 2018 due incontri dedicati a fornire a 21 tutor scolastici e 17 aziendali gli strumenti per la realizzazione efficace dei percorsi di alternanza - dalla co-progettazione alla valutazione - attraverso una reciproca interazione che avvicini il mondo della scuola a quello del lavoro. I percorsi di formazione/laboratori/stage aziendali degli studenti si realizzeranno invece nel 2019. Per la realizzazione del progetto è stata impegnata la somma di € 35.000,00, con costi per le attività svolte nel 2018 pari ad € 1.586,00.

Accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Il tema dell'Alternanza Scuola-Lavoro ha assunto rilievo crescente sia per l'impatto della Legge cosiddetta della "Buona Scuola", approvata nel 2015, sia per la funzione attribuita dal decreto di riforma al sistema camerale. La collaborazione con vari istituti scolastici, già avviata da alcuni anni, ha permesso di accogliere un consistente numero di studenti delle scuole superiori, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio.

Nel corso del 2018 gli studenti accolti sono stati in numero superiore a quanto originariamente previsto, tenuto conto delle richieste pervenute dagli Istituti Scolastici, così invece dei programmati 30, sono stati ospitati 43 studenti, e stipulate 6 convenzioni con altrettanti Istituti Scolastici. Sono stati accolti in stage anche 2 studenti universitari provenienti dall'Università degli Studi di Brescia ed 1 dell'Università Bicocca di Milano, istituzioni con le quali sono attive apposite convenzioni.

Realizzazione di incontri formativi per gli Istituti scolastici presso la sede camerale e in altre sedi

Nel corso dell'anno 2018, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Nazionale di Sistema "Servizi di Orientamento al lavoro e professioni" sono stati organizzati i seguenti eventi:

- Seminario "Lavoro, etica e società", in data 12 febbraio 2018, dedicato ai giovani ed al lavoro nell'ambito delle feste dei Santi Patroni cittadini, e finalizzato a dare risalto agli aspetti etici del lavoro, declinati sia in ambito scolastico sia di una società in piena trasformazione digitale. Al seminario hanno partecipato 14 studenti e un docente dell'Istituto scolastico Einaudi di Chiari.

- Il costo sostenuto nel 2018 per la realizzazione del seminario è stato di € 488,00.
- 3 Seminari nell'ambito della Rassegna “Impresa, economia reale e rischio criminalità”, in data:
 - 19 febbraio 2018 “Privacy e cybersecurity”
 - 12 marzo 2018 “Mafie, usura ed estorsione”
 - 16 aprile 2018 “Infiltrazioni criminali”
 finalizzati all'educazione degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alla legalità ed ai processi economici legali, in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. Hanno partecipato ai seminari 99 studenti e 7 docenti dei 2 Istituti scolastici “Falcone” di Palazzolo e “Bazoli” di Desenzano.

Il costo sostenuto nel 2018 per la realizzazione dei 3 seminari è stato di € 1.997,76.
 - 4 incontri con le scuole nell'ambito della rassegna camerale “I Martedì della Camera di Commercio” in data 16 gennaio; 6 febbraio; 13 marzo; 17 aprile.

L'iniziativa, denominata “I Martedì della Camera di Commercio”, proposta alle scuole per l'anno scolastico 2017/2018, prevedeva la realizzazione di incontri informativi della durata di circa due ore, con la possibilità di partecipazione in collegamento streaming, da realizzarsi presso la sede camerale.

Sono stati proposti due format:

 - Orientamento all'avvio dell'attività di impresa: attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese. Un focus particolare è stato dedicato alla tematica dell'economia 4.0 e della digitalizzazione della società.
 - La Camera di Commercio incontra gli studenti: presentazione del sistema economico bresciano e del tessuto imprenditoriale, oltre alle le funzioni del Registro delle Imprese.

Hanno partecipato agli incontri 832 studenti di 14 Istituti Scolastici.
 - 2 incontri con le scuole nell'ambito della nuova rassegna camerale “I Martedì Digitali”, in data 27 novembre e 11 dicembre.

Nell'a.s. 2018/2019 è proseguito l'impegno per la formazione degli studenti degli Istituti Scolastici di II grado presso la sede camerale, promuovendo la diffusione della conoscenza dell'economia territoriale, della cultura di impresa e del ruolo istituzionale dell'Ente camerale.

Nella nuova edizione, sono stati proposti alcuni incontri al mattino sul tema della trasformazione dell'economia bresciana in era digitale. In stretto raccordo con l'impegno della Camera di Commercio sulle tematiche di Impresa 4.0, l'obiettivo degli incontri è la comprensione del mondo digitale quale generatore di business, in particolar modo mettendo in rilievo la natura imprenditoriale e le specifiche competenze professionali richieste, in raccordo con i dati disponibili grazie al Progetto Excelsior. Nella prima fase, fino al 31.12.2018, hanno partecipato 71 studenti di 3 Istituti Scolastici.

Per il finanziamento del progetto, che prevede la realizzazione di altri 3 incontri nel 2019, è stata impegnata la somma di € 3.050,00, di cui € 1.016,26 per le attività svolte nel 2018.

Progetto Excelsior

E' proseguita l'implementazione del sistema di rilevazione statistica "Excelsior" per la diffusione, anche tramite comunicati stampa, dei dati relativi alle prospettive occupazionali nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali, con indicazioni finalizzate a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro .

Progetto “Makers Hub Brescia” 2018 c/o MO.CA - incubatore per l'innovazione impresa e cultura”

Il Progetto Makers Hub è stato ideato per offrire spazio di residenza e opportunità a giovani designers e artigiani avviati verso l'autoimprenditorialità e verso la manifattura 4.0,

con il supporto della filiera produttiva a monte e a valle, e del mondo dell'artigianato rappresentato dalle relative associazioni di categoria. L'incubatore dedicato all'innovazione ed a favore dei giovani si colloca nell'ambito del Progetto MO.CA., frutto di un accordo tra Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture srl, Confartigianato Brescia, Associazione Artigiani, Assopadana, ed associazioni e fondazioni bresciane, per la creazione di uno spazio dove, attraverso l'aggregazione di esperienze, trasformare le idee in nuove imprese ed in occasioni di lavoro.

Per il finanziamento del progetto è stata impegnata per l'anno 2018 la somma di € 20.000,00.

§ CREDITO

Nel 2017 erano stati approvati i bandi per l'accesso al credito per i settori commercio, artigianato, industria ed agricoltura nonché per la patrimonializzazione dei Confidi. Tali bandi vennero sospesi con determinazione n. 149/PRO del 21.12.2017, in attesa di una chiara definizione dell'elenco delle attività e dei servizi camerale attuabili in seguito alla riforma del 2016. Nel mese di novembre 2018 è pervenuto, dopo richiesta congiunta delle Camere di Commercio di Brescia e Treviso-Belluno, il parere ministeriale che ha stabilito la compatibilità dell'iniziativa con la riforma camerale, fatto proprio dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 105 del 26.11.2018, che ha deliberato l'indirizzo di revocare la sospensione dei termini di presentazione, riformulando le nuove date di apertura e chiusura dei medesimi per la presentazione delle domande. Successivamente con determinazione n. 149/PRO del 26.11.2018 è stata data attuazione all'indirizzo operativo. Si rammenta che lo stanziamento per i bandi accesso al credito 2018 è stato previsto nel bilancio 2019.

Di seguito, l'andamento delle ultime edizioni, segnalando che nel 2015 i bandi per l'accesso al credito non furono adottati poiché questa Camera di Commercio ne dirottò le risorse al Bando Regionale Confidi, di cui si parla alla fine di questa sezione. Con riferimento al bando accesso al credito per le imprese agricole si specifica che negli anni 2012/2016 non era stato attivato.

Tabella n. 26

BANDO ACCESSO AL CREDITO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2017 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	269	€ 666.583,00	€ 2.478,00
2017*	175	€ 427.812,96	-
Variazione 2017/2016	-34,90%	-35,82%	-

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dal 4/12/18 al 10/12/18); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

BANDO ACCESSO AL CREDITO ARTIGIANATO			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2017 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	368	€ 812.486,00	€ 2.208,00
2017*	220	€ 486.188,77	-
Variazione 2017/2016	-40,22%	-40,16%	-

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dal 27/11/18 al 3/12/18); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

BANDO ACCESSO AL CREDITO INDUSTRIA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2017 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	32	€ 130.790,00	€ 4.087,00
2017*	33	€ 142.565,16	-
Variazione 2017/2016	3,13%	9,00%	-

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dal 18/12/18 al 21/12/18); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

BANDO ACCESSO AL CREDITO AGRICOLTURA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2017 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017*	26	€ 94.874,87	€ -

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dall'11/12/18 al 14/12/18); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

Alla fine del 2017, in analogia con i bandi accesso al credito, fu sospeso il bando per l'incremento del fondo rischi dei Confidi, i cui criteri erano stati approvati con deliberazione di Giunta n. 39 del 25 maggio 2017 con uno stanziamento di € 1.000.000,00. Il parere ministeriale positivo pervenuto è stato fatto proprio dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 105 del 26.11.2018, che ha deliberato l'indirizzo di revocare la sospensione dei termini di presentazione, riformulando le nuove date di apertura e chiusura dei medesimi per la presentazione delle domande. Successivamente con determinazione n. 149/PRO del 26.11.2018 è stata data attuazione all'indirizzo operativo. Si rammenta che lo stanziamento per i bando Confidi 2018, pari ad € 800.000, è stato previsto nel bilancio 2019.

Tabella n. 27

BANDO FONDI RISCHI CONFIDI			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI <i>(per il 2017 contributi richiesti)</i>	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2017*	9	€ 1.000.000	€ -

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dal 12/12/18 al 17/12/18); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

Tra le altre iniziative a sostegno del credito, si ricorda il progetto **Confiducia**, sorto per favorire l'accesso al credito delle imprese lombarde, che ha dato vita ad un fondo di garanzia per i mutui stipulati fino al 31/3/2011 di durata massima di 60 mesi, iniziato nella seconda metà del 2009. Al 31/12/2011 sono state presentate ed accettate complessivamente n. 1.359 pratiche per le imprese bresciane, così articolate:

Tabella n. 28

Tipo affidamento	Materia	Imprese ammesse	Importo finanziario erogato
Misura 1	Finanziamento chirografario di durata fino a 60 mesi	1.156	€ 92.753.901
Misura 2	Castelletti sconto, anticip. fatture, anticip. export, anticip. import	203*	€ 25.670.529

**1 pratica non erogata entro il termine previsto dall'accordo.*

La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione per le imprese che operano nel territorio provinciale 6 milioni di euro che, tenendo conto della quota parte dell'Unioncamere Lombardia, salgono a 6.611.759 euro. Secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 207 del 16 dicembre 2008, è stata costituita nel Patrimonio netto dell'Ente una riserva vincolata di 6.000.000 di euro. Tale riserva vincolata viene diminuita a favore del patrimonio netto per lo stesso importo delle insolvenze addebitate all'ente camerale, mentre le insolvenze vengono progressivamente imputate tra i costi degli interventi promozionali degli esercizi di competenza in cui vengono rilevate. La riserva vincolata viene eventualmente reintegrata degli stessi importi accreditati all'Ente camerale, a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata dai Consorzi fidi, e rilevati tra le sopravvenienze attive degli esercizi di competenza. Nel corso del 2018 sono stati versati ad Unioncamere € 143.048,50 come quota di competenza camerale per la copertura degli insoluti.

Al 31.12.2018, la somma complessiva liquidata a tale scopo risulta di € 2.114.594,07. La Camera di Commercio di Brescia ha accantonato a fondo spese future la somma complessiva di € 3.754.586,00, destinata a questa iniziativa, a fronte, come detto sopra, di un impegno complessivo di € 6.000.000. Sulla base dei dati trasmessi da Unioncamere Lombardia, il totale delle sofferenze bancarie e degli insoluti al 31.12.2018 gravanti su questa Camera di Commercio è pari ad € 3.380.554, e quindi non sono stati fatti ulteriori accantonamenti.

Inoltre questa Camera, con il provvedimento di Giunta n. 143 del 26.10.2012, ha aderito al progetto **Confidi International – Fondo Garanzia Pmi**. Il progetto è finalizzato a sostenere le imprese che contraggono finanziamenti per l'internazionalizzazione. Questa Camera di Commercio ha partecipato alla creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia, ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012, in attuazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La quota complessiva di compartecipazione venne determinata in € 1.200.000, di cui € 240.000 (20% del plafond complessivo) già versati nel 2012 alla sottoscrizione della Convenzione, ed € 192.000 quale quota da versare nei 5 anni successivi (2013-2017) a quello di sottoscrizione della Convenzione. Con la deliberazione n. 105 del 16.9.2014, la Giunta camerale decise di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti al Fondo di Garanzia del MedioCredito Centrale, a causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 del D.L. n° 90/2014, oltre che della rallentata operatività dello strumento. Con la deliberazione n. 105 del 26.10.2015, la Giunta camerale ha approvato l'atto di risoluzione consensuale della convenzione stipulata a suo tempo fra questa Camera di Commercio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'Economia. L'atto di risoluzione è stato sottoscritto ed inviato al Ministero dell'economia e delle finanze il 4 novembre 2015 ed il 21 settembre 2016 la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale Spa di Roma ha versato a questa Camera di Commercio la somma di € 16.000, come stabilito dall'art. 3 dell'atto di risoluzione, quale restituzione della somma a suo tempo versata da questo Ente ma non utilizzata. Sulla Sezione speciale risultano in essere tre operazioni, per un importo massimo garantito pari a € 416.000. L'ultimo dei finanziamenti scadrà in data 11.7.2019, mentre gli Istituti Bancari hanno tre anni di tempo per escutere la garanzia e non sono previste restituzioni parziali nel caso si riduca l'importo garantito da questa Camera per effetto dell'estinzione del debito da parte di una o due imprese. Pertanto, anche se le tre imprese avessero saldato il debito entro la relativa data di scadenza, è comunque necessario attendere i successivi tre anni per poter ottenere la restituzione dell'importo. Quindi, il termine ultimo per ottenere la restituzione delle somme che non saranno utilizzate sarà per questa Camera il giorno 11.7.2022.

Nel 2012 l'ente bresciano ha aderito anche al progetto **Federfidi Fei Cip 2013-2014**, Competitiveness And Innovation Programme, in ratifica dell'Accordo tra Unioncamere Lombardia - in rappresentanza del Sistema camerale lombardo - e Federfidi lombarda,

sottoscrivendo, in data 19.7.2012, il contratto con il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). Il Sistema camerale lombardo ha contribuito con € 5.000.000 (e questa Camera con € 420.000). I risultati raggiunti evidenziano che le disponibilità sul Fondo FEI CIP hanno sviluppato un monte totale di controgaranzie pari a € 280.000.000, corrispondenti a circa € 700.000.000 di finanziamenti erogati a favore di Piccole e Medie Imprese lombarde e start up lombarde. Con nota del 25 gennaio 2016, Unioncamere Lombardia ha comunicato che il progetto è chiuso e che pertanto la situazione definitiva è quella al 31.12.2015, che si ricapitola nella tabella seguente.

Tabella n. 29 **PROGETTO FEDERFIDI FEI CIP 2013-2014 – importi in €**

Finalità	Fondo	
Garanzia FEI a copertura portafoglio Federfidi, costituito da controgaranzie rilasciate ai confidi: inclusione portafoglio, entro un determinato plafond, perdita limitata ad un CAP (fondo monetario indiviso), copertura controgaranzia del 80% del rischio assunto dai Confidi di primo grado, soci e clienti di Federfidi.	Sistema camerale lombardo	Camera di Commercio di Brescia
	5.000.000	420.000

Finalità	Fondo	N. pratiche	Importi garanzie	Importi finanziamenti
Garanzia e finanziamenti	Sistema camerale lombardo	10.903	273.962.243	598.413.662
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 20,72%)	2.234	53.967.238 (pari al 19,70%)	126.120.620 (pari al 21,1%)
Finanziamenti erogati alle START UP (imprese iscritte al R. I. da meno di 24 mesi)	Sistema camerale lombardo	1.064	22.869.801	34.503.032
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 16,17%)	177	3.562.615 (pari al 15,58%)	5.941.616 (pari al 15,27%)

Si ricorda inoltre il versamento nel 2018 di € 225.657,6 al Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, gestito da **Azimut Libera Impresa SGR Spa (denominata Futurimpresa SGR sino al 4/10/2017)**, e denominato "Finanza e Sviluppo di Impresa". La Camera è stata socia della SGR dalla data della sua costituzione, nel 2009, sino al 28/7/2017, a seguito di deliberazione di dismissione motivata dalla eliminazione delle competenze camerale afferenti al credito delle imprese. Permane comunque la partecipazione al Fondo, con una quota del valore nominale di Euro 8 milioni su un totale di Euro 70,2 milioni, il cui periodo di investimento si è concluso nel gennaio 2016, e la cui durata è fissata sino al gennaio 2022. Il Fondo ha come finalità principale l'investimento prevalente in strumenti finanziari non quotati, in particolare verso imprese di piccole e medie dimensioni con sede in Lombardia. Le imprese oggetto di investimento devono essere caratterizzate da interessanti piani di sviluppo legati all'internazionalizzazione dei prodotti, a gestione familiare in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale, con marchio o know how affermati o da valorizzare, di nuova costituzione, che intendano posizionarsi in nicchie di mercato creando prodotti tipici del made in Italy o che introducano innovazioni tecnologiche.

Con deliberazione 114 del 2014, la Giunta camerale decise l'adesione al Bando Regionale Confidi, nell'ambito dell'Accordo di Programma, mettendo a disposizione la somma di € 1.019.300,00. Nel 2016, era stata erogata di Unioncamere Lombardia l'acconto di € 815.440,00, pari all'80% della quota di competenza, in attesa di eventuale conguaglio. Nel 2017, non dovendo procedere più ad ulteriori versamenti, con determinazione n. 133 /PRO la somma residua di € 203.860,00 è stata mandata in economia e l'iniziativa dichiarata chiusa. Sulle basi delle risultanze finali, è emerso che anche la somma versata in precedenza è superiore a quanto imputabile a questa Camera di Commercio e Unioncamere Lombardia avrebbe dovuto restituire la differenza, pari ad € 200.548,88, che è stata introitata con determinazione 178/PRO del 28 dicembre 2018.

§ PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Oltre alle iniziative a favore delle imprese, realizzate mediante bandi di concorso, la promozione del territorio avviene anche tramite il cofinanziamento di attività e iniziative varie realizzate da enti, organismi e associazioni, nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 2/c del 23.3.2017.

La Camera di Commercio ha erogato interamente il contributo camerale alla propria Azienda Speciale di € 650.000 per la gestione del progetto Brixia Forum, cui va aggiunto € 100.000 per la gestione di progetti per l'internazionalizzazione.

Per l'anno 2018, oltre alla quota consortile di Bresciatourism Scarl di € 700.000 per le azioni di promozione turistica, l'Ente camerale ha messo a disposizione altre risorse economiche per cofinanziare diverse iniziative:

- € 18.000 per la prosecuzione del progetto ERG *European Region of Gastronomy*, tramite un protocollo d'intesa con le consorelle ed i Comuni capoluoghi delle province di Brescia, Bergamo (capofila), Cremona e Mantova, per l'assegnazione del titolo di «Regione Europea della Gastronomia»;
- € 25.000 all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione di analisi periodiche su comparti e filiere dell'economia locale;
- € 50.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione dell'iniziativa "Scenari e Tendenze";
- € 43.227 quale quota di partecipazione alla realizzazione del "Padiglione vini di Lombardia" all'interno della manifestazione vitivinicola veronese internazionale "Vinitaly", svoltasi dal 15 al 18 aprile 2018;
- € 30.000 quale quota di compartecipazione al progetto Distretti Urbani del Commercio (DUC), di cui è capofila il Comune di Brescia, e che vede il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei commercianti e degli artigiani già aderenti al "Comitato per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale", per la realizzazione delle iniziative di animazione, promozione e marketing di distretto prescelte;
- € 10.000 all'Associazione Florovivaisti Bresciani per la realizzazione di attività promozionali da attuare nell'anno 2018;
- € 2.500 alla Confesercenti della Lombardia Orientale per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Settimane della gastronomia camuna", svoltasi nel periodo 8 settembre – 4 novembre 2018;
- € 2.948 all'associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Fiera del Libro denominata "Librixia", svoltasi a Brescia nel periodo 29 settembre - 7 ottobre 2018;
- € 15.000 all'Ente Festival Pianistico per la realizzazione del 55° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, svoltosi dal 18 aprile al 16 giugno 2018;

- € 3.000 all'Associazione Francesco Soldano per la realizzazione della manifestazione denominata "LEXGIORNATE 2018", svoltasi a Brescia dal 13 al 22 settembre 2018;
- € 5.000 all'Associazione Provinciale Terranostra Agriturismo Ambiente per la realizzazione del progetto scuola denominato "Il cibo sano per ogni bambino", III edizione, e per l'evento "Col gusto diretti a Brescia, in programma nel periodo 11 novembre 2018 – 2 giugno 2019;
- € 4.000 all'Associazione Culturale Amici di Palazzo Martinengo per la realizzazione della mostra "Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane", svoltasi nel periodo 20 gennaio – 10 giugno 2018;
- € 4.000 all'Associazione Centro Studi sul Periodo Storico della R.S.I. per l'organizzazione della mostra "Brescia sotto le bombe 1940-1945" svoltasi nel periodo 13 ottobre – 11 novembre 2018;
- € 3.000 all'Associazione Culturale Talent Music School per l'iniziativa "Brescia Classica International Piano Competition" svoltasi nel periodo 1-5 agosto 2018;
- € 2.000 al Consorzio di tutela Olio Garda DOP per iniziative promozionali dell'Olio Garda Dop svoltesi da febbraio ad ottobre 2018;
- € 3.500 al Apindustria Associazione per l'impresa per l'iniziativa "BBM – BRIXIA BUSINESS MATCH, Incontro con PMI per opportunità di business all'estero", 3° edizione, svoltasi a Brescia, Salone Vanvitelliano (Palazzo Loggia), il 10 maggio 2018;
- € 30.000 all'Associazione Comitato Amici del Cidneo Onlus per l'organizzazione del Festival delle Luci sul Castello di Brescia, svoltosi dal 10 al 17 febbraio 2018;
- € 5.000 al Consorzio Centro Città per l'ideazione creativa e la produzione dello spot "ABBRACCI" con campagna di marketing e comunicazione a favore delle attività commerciali del centro storico di Brescia dal 10 giugno al 31 dicembre 2018;
- € 5.000 al Comune di Orzinuovi per la realizzazione del seminario dal titolo "Le fiere ieri, oggi e domani", svoltosi presso la Rocca di Orzinuovi il 31 agosto 2018;
- € 3.000 all'Associazione L.A.C.U.S. per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Paesaggio Garda Festival", svoltasi nella zona del Lago di Garda nel periodo 1-31 ottobre 2018;
- € 2.720 alla Fondazione ANT Italia Onlus per la realizzazione del seminario "La nutrizione del giovane sportivo", svoltosi a Brescia, presso Brixia Forum, il 13 ottobre 2018;
- € 2.500 all'Associazione CADLO Camera Amministrativa Distretto Lombardia Orientale per la realizzazione del seminario "Crescita economica normativa antimafia ed anticorruzione – Coniugare le ragioni dello sviluppo e l'esigenza della legalità", svoltosi a Brescia, presso l'Auditorium di Santa Giulia il 23 novembre 2018;
- € 1.500 all'Associazione Residenza Idra – Independent Drama per la realizzazione dell'iniziativa denominata "INTRAPRENDO – GIOCO DELL'IMPRESA", in programma a Brescia nel periodo 1.9.2018-30.5.2019;
- € 7.000 per partecipazione all'iniziativa "Artigiano in Fiera", svoltasi a Milano, dal 1° al 9 dicembre 2018, nell'ambito del progetto ERG sopra ricordato.

PROGETTO TURISMO E ATTRATTIVITA'

Obiettivo del progetto regionale Turismo, elaborato in collaborazione con Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, è colmare il gap tecnologico tra comparto turistico (e in particolare gli operatori economici della ricettività) e i turisti e fruitori nel nuovo contesto digitale. Le azioni coordinate e sinergiche puntano ad aggregare e qualificare l'offerta in ottica 4.0, migliorando al contempo la promozione, commercializzazione e gestione della domanda digitale, in particolare attraverso azioni di razionalizzazione e di supporto alla rete degli Infopoint turistici.

Per la realizzazione del progetto regionale sono state previste varie azioni, sia a livello di sistema lombardo sia di ambito locale, di coordinamento e di razionalizzazione degli Infopoint Turistici, azioni integrative di supporto, quali la formazione e i contributi alle imprese, agli operatori e alle progettualità aggregative, oltre alla valorizzazione delle eccellenze locali.

In primo luogo, è stato adottato un bando di contributo di Euro 500.000 per gli investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI bresciane della filiera turistica. Entro i termini di presentazione delle domande sono pervenute n. 55 richieste di contributo per un importo complessivo richiesto di Euro 122.431,48.

Tabella n. 30

BANDO MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO FILIERA TURISTICA			
anno	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2018	55	122.431,48	-

**bando in fase istruttoria (presentazione on line delle domande nel periodo dall'8/11/19 al 15/1/19); in questo caso, si fa riferimento al totale dei contributi richiesti.*

Inoltre, nel 2018 sono state intraprese le seguenti azioni:

- a livello regionale, si è promosso il supporto alla costruzione della piattaforma regionale dell'ecosistema digitale turistico, per l'avvio del progetto denominato "Ecosistema Digitale Turistico EDT", con l'obiettivo di favorire l'emersione dell'offerta turistica di incoming, mettere in rete l'offerta turistica in un ecosistema digitale, aumentare e innovare i canali di commercializzazione, promuovere l'offerta turistica con modalità smart, digitali e sostenibili, realizzare una rete innovativa di Info Point, fornire formazione e supporto agli operatori turistici. L'adesione al progetto regionale EDT è stata finanziata nel 2018 con la somma di € 179.000,00;
- a livello locale è stato avviato il progetto "Territorio, Artigianato e Turismo" per favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese artigiane, con produzioni tipiche, nel mercato turistico. Il progetto, realizzato da Bresciatourism, prevede l'individuazione, in collaborazione con le associazioni di categoria del settore dell'artigianato, di un gruppo di imprese con le quali svolgere un'attività formativa finalizzata alla creazione di percorsi di turismo esperienziale. Per la realizzazione di tale progetto è stata impegnata, quale integrazione del contributo consortile a favore di Bresciatourism, la somma di € 85.000,00 per l'anno 2018 ed € 17.000,00 per il 2019. Il costo sostenuto per le attività svolte nel 2018 è stato di € 51.803,00.
- sempre a livello locale è stato realizzato l'evento "Cidneon - Festival internazionale delle luci sul Castello di Brescia", quale grande evento di attrazione turistica finalizzato a promuovere Brescia e il suo territorio, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio, in particolare del Castello di Brescia. Per tale iniziativa è stato erogato un cofinanziamento camerale di € 30.000,00 sul bilancio 2018.
- al fine di promuovere il turismo business verso la provincia di Brescia, considerata la presenza sul territorio di due poli fieristici attrattivi e polifunzionali, collocati in una posizione strategica e con ampia disponibilità di parcheggio, è stato elaborato in convenzione con Bresciatourism s.c.a.r.l. un progetto denominato "Fare Rete per il Turismo Business" con lo scopo di valorizzare il sistema produttivo del territorio bresciano, promuovere le offerte turistiche e ricettive del territorio bresciano in connessione con i vari eventi previsti sul territorio, nonché il coordinamento dei calendari dei poli fieristici. In particolare, Bresciatourism s.c.a.r.l. mette a disposizione dei due Centri Fiera bresciani, di Brescia e Montichiari, oltre che dei centri congressi di diversa dimensione operanti in provincia di Brescia o presenti in Hotel, la propria specializzazione nella promozione turistica. Attraverso l'attività promozionale di Bre-

sciatourism si intende promuovere le migliori location turistiche, fornire assistenza qualificata, informazioni e servizi ai numerosi turisti business che raggiungono, o sono potenzialmente interessati a raggiungere la città e la provincia per partecipare a convention, fiere, incontri d'affari, visite a stabilimenti, missioni imprenditoriali.

La Camera ha messo a disposizione del progetto la somma di € 157.380 nel Bilancio 2018, € 235.460 nel Bilancio 2019 ed € 147.620 nel Bilancio 2020. Il costo sostenuto per le attività svolte nel 2018 è stato di € 29.218,00.

- sempre in convenzione con Bresciatourism s.c.a.r.l. è stato avviato il progetto "Digitalizzazione degli Operatori Turistici Bresciani", il cui obiettivo è quello di assicurare alle imprese del comparto la possibilità di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla rete attraverso un percorso guidato di Digital Economy. Attraverso un lavoro coordinato con le associazioni di categoria e di tutta la filiera turistica, Bresciatourism sta realizzando un percorso che si occupa di:
 - supportare le imprese nella trasformazione digitale;
 - migliorare e diffondere le competenze digitali necessarie a trarre vantaggio dalla rivoluzione tecnologica in atto;
 - accrescere la competitività degli operatori in un settore ad elevato tasso di innovazione e in continuo divenire;
 - consolidare la destination reputation della provincia di Brescia;
 - creare rete e sinergia nella filiera turistica in modo continuo attraverso azioni partecipate di coinvolgimento degli attori per offrire un prodotto turistico completo;
 - favorire una promozione turistica coordinata del territorio sui canali digitali;
 - potenziare la distribuzione del prodotto turistico;
 - consolidare il ruolo istituzionale di Bresciatourism presso il pubblico e gli operatori turistici.

Il percorso di digitalizzazione vuole fornire tutti gli strumenti necessari ad attuare la digital transformation, approfondendo funzionalità e potenzialità offerte dagli strumenti digitali con esperti italiani del marketing e della comunicazione online. La Camera ha messo a disposizione del progetto la somma di € 24.400 nel Bilancio 2018, interamente coperta dai costi sostenuti per le attività svolte nel 2018, € 42.700 nel Bilancio 2019 ed € 30.500 nel Bilancio 2020.

Comitato Imprenditoria Femminile - CIF

Nel corso del 2018 la Giunta camerale ha provveduto alla nomina per il triennio 2018/2021 delle componenti del Comitato Imprenditorialità Femminile (CIF). Le linee strategiche di attività proposte dal Comitato e approvate dalle Giunta camerale per il periodo 2018/2021, in accordo con gli obiettivi camerali e sulla base delle esigenze dell'imprenditoria bresciana, hanno previsto l'avvio di varie iniziative articolate nei seguenti ambiti di intervento:

- prosecuzione ed implementazione della diffusione della cultura di impresa nelle scuole, in sinergia con le attività della Camera di Commercio in materia di Alternanza Scuola Lavoro, tra cui la partecipazione al progetto "Impresa in Azione", in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2018/2019 da parte di JA Italia presso gli Istituti scolastici aderenti;
- stabilizzazione del Bando "Premio tesi di Laurea", finanziato dalla Camera di Commercio di Brescia in favore delle studentesse laureatesi presso l'Università degli Studi di Brescia, e promozione delle attività connesse;
- diffusione della conoscenza nell'imprenditoria femminile delle modalità produttive legate ad Impresa 4.0 e, più in generale, al tema della digitalizzazione delle imprese, anche mediante promozione di eventi formativi ed informativi in favore delle imprenditrici o aspiranti tali;
- sostegno al Coordinamento regionale Lombardia dei Comitati Imprenditoria Femminile, per rinforzare le iniziative comuni e affiancare la Presidente Regionale nelle azioni di sensibilizzazione verso gli Organi Regionali sulle tematiche dell'imprenditoria femminile.

Bando di Concorso per Tesi Settore Agroalimentare

Su proposta del Comitato Imprenditorialità Femminile, nel corso del 2018, è stata realizzata la **Prima Edizione del Bando di Concorso per l'assegnazione di 3 Premi di Laurea**, rivolto alle giovani laureate nell'anno accademico 2016/2017 presso l'Università degli Studi di Brescia, con tesi di laurea riguardanti i settori della produzione e consumo del cibo di qualità, della promozione della salute e dello sviluppo sostenibile dell'economia, del territorio e del patrimonio artistico e culturale italiano ovvero tematiche inerenti al progetto di Ateneo Agrofood Lab.

Il progetto ha quale obiettivo lo sviluppo e la qualificazione della presenza femminile nel mondo del lavoro, dell'impresa e più in generale, nella società, e nella sua prima edizione si è ritenuto di selezionare tesi di laurea riguardanti ambiti particolarmente rilevanti e innovativi nel contesto economico e produttivo della provincia di Brescia.

La Camera ha destinato a tale progetto la somma di Euro 5.000,00, da distribuire per importi differenziati alle tre tesi vincitrici:

- Euro 2.500,00 alla prima classificata
- Euro 1.500,00 alla seconda classificata
- Euro 1.000,00 alla terza classificata.

A seguito della pubblicazione del Bando da parte dell'Università degli Studi di Brescia, la Commissione giudicatrice, nominata dalla stessa Università, dopo aver esperito il controllo formale delle nove candidature presentate, ha quindi redatto la graduatoria di merito, individuando le tre tesi vincitrici.

La Camera di Commercio, Ente finanziatore, dopo aver preso atto della graduatoria, ha ritenuto confacente all'iniziativa attribuire una "menzione speciale" anche alla tesi della quarta classificata, tenuto conto dell'argomento trattato e del punteggio ottenuto.

Il 17 dicembre 2018, in occasione della riunione del Consiglio camerale, si è quindi tenuta la cerimonia di attribuzione dei Tre Premi di Laurea e della Menzione Speciale, alla quale hanno partecipato le componenti del Comitato Imprenditorialità Femminile, promotrici del Bando, il Rettore e il Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Brescia, i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Consiglio dei Corsi di Laurea presso i quali sono state svolte le Tesi di Laurea, i componenti della Commissione giudicatrice del Bando, nonché i componenti del Consiglio camerale presenti.

§ REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sono riconducibili a questa linea di intervento varie azioni trasversali ai diversi settori organizzativi dell'Ente, di cui si riportano i risultati più significativi.

CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Con la deliberazione n. 55 del 21.5.2018, la Giunta camerale ha stabilito di sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori apposita convenzione, per l'anno 2018 - attivata mediante bando di concorso approvato con la determinazione dirigenziale n. 90/Pro in data 28 giugno 2018 - relativa alla promozione congiunta dei servizi mirati alla tutela e assistenza dei consumatori nonché per l'utilizzo delle procedure di mediazione e di conciliazione, gestite dall'Organismo di Mediazione e dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, dotata, per il 2018, di un fondo di **€ 15.000**, a sua volta articolato in due quote - compensabili fra loro - pari a:

- **€ 13.000** destinati al sostegno per l'assistenza prestata al consumatore in mediazioni e conciliazioni presentate dalle Associazioni dei consumatori presso l'Ufficio camerale competente;
- **€ 2.000** destinati alla formazione del personale volontario operante presso l'Associazione dei consumatori, in materie concordate.

ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Nel 2018 l'andamento generale delle mediazioni ha registrato un trend sostanzialmente stabile. Il complessivo calo delle procedure attivate, passate da n. 307 nel 2017 a n. 281 nel 2018, pari al 9% del totale, è interamente imputabile al calo di pari misura registrato nelle controversie in materia bancaria, finanziaria e assicurativa, probabile indice di un affievolimento del filone delle controversie sull'usura e l'anatocismo.

Si è registrata invece una crescita delle mediazioni volontarie, passate dal 13% del 2017 al 17% del 2018. Si tratta di quelle controversie vertenti su materie per le quali la legge non prevede la mediazione come condizione di procedibilità, nelle quali tuttavia le parti hanno scelto il ricorso alla giustizia alternativa.

Si conferma positivo il dato relativo alla partecipazione alla sessione preliminare informativa, che si mantiene costante al 60% come per l'anno precedente.

Positivo e in crescita anche il dato relativo agli accordi tra le parti, raggiunti a conclusione della procedura di mediazione, che sono passati dall' 8% del 2017 al 10% del 2018.

In aumento il numero di accordi conclusi con l'intervento del Notaio, che sono passati da n. 4 nel 2017 a n. 9 nel 2018. Grazie alla Convenzione siglata nel 2017 tra l'Organismo di mediazione camerale e il Consiglio Notarile di Brescia è possibile attuare una integrazione della procedura di mediazione con gli adempimenti notarili, al fine di garantire al cittadino un servizio qualificato, che consente la piena fruibilità dei vantaggi collegati alla mediazione civile e commerciale ed, in particolare, le agevolazioni fiscali.

Sul fronte delle conciliazioni la Camera di Brescia, nel 2018 ha registrato una contrazione delle procedure, che sono passate da n. 63 nel 2017 a n. 44 nel 2018, imputabile alla decisione degli operatori telefonici di aderire esclusivamente alla conciliazioni promosse presso i Co.Re.Com. che, sebbene meno comodi per l'utenza a causa della loro dislocazione territoriale, formiscono la procedura a titolo gratuito a entrambe le parti in lite. Si mantiene positivo il numero degli accordi raggiunti, pari al 27%, mentre rimane pressochè stabile il tempo medio di durata delle procedure di conciliazione, dal deposito della domanda alla conclusione, pari a 74 giorni.

Le procedure di conciliazione che hanno riguardato controversie tra i consumatori e gli operatori dei settori regolati dall'AEEGSI, in materia di Energia Elettrica e Gas, ove lo strumento conciliativo è previsto quale condizione di procedibilità, sono state n. 7 nel 2018, con n. 1 accordo raggiunto in seduta.

SPORTELLO AMBIENTE

La Camera di Commercio ha uno sportello dedicato all'ambiente, che fornisce informazioni, telefoniche e via e-mail, di orientamento per le imprese sugli adempimenti amministrativi in campo ambientale a carico delle Camere di Commercio. Le informazioni dello sportello sono integrate da quelle reperibili su uno specifico portale, curato da Ecocerved, all'indirizzo www.ecocamere.it.

Relativamente all'adempimento MUD, lo sportello ambiente ha organizzato un seminario formativo il giorno 28.3.2018, proposto per Imprese, Enti, Consulenti e Associazioni di categoria, dal titolo "MUD 2018 - Modello Unico di dichiarazione ambientale – Normativa di riferimento e soggetti obbligati – nuove modalità di trasmissione per il MUD semplificato 2018". Il seminario ha visto la presenza complessiva di 36 persone, 23 in rappresentanza di Imprese, 13 tra Associazioni di categoria ed Enti.

DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE E DELL'AMBIENTE

La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.

Con deliberazione n. 66 del 26 giugno 2018 la Giunta camerale ha aderito alla convenzione proposta dal Ministero dello Sviluppo economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti. L'iniziativa ministeriale nasce dall'esigenza di dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli imposti dal Regolamento comunitario n. 765/2008, che richiede agli stati membri l'adozione e il potenziamento di programmi nazionali di vigilanza, sulla base delle competenze delle Camere di commercio acquisite negli ultimi anni nel settore della sicurezza prodotti.

Con la nuova Convenzione relativa al piano generale, la Camera di commercio si è impegnata a realizzare, da luglio ed entro il 31 dicembre 2018, le attività di vigilanza in specifici settori, quali i prodotti elettrici, i giocattoli, i dispositivi di protezione individuale, i prodotti generici relativamente agli aspetti del Codice del consumo e, per dare attuazione agli obblighi imposti dal recente decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 190, anche nel settore dei prodotti tessili e calzaturieri (settore moda). Il campione di imprese sottoposto a verifica è stato elaborato dalla Camera di commercio sulla base delle Linee Guida fornite da Unioncamere in collaborazione e su indicazione del Ministero. L'attività ispettiva, così come prevista dall'accordo, è stata realizzata mediante lo svolgimento delle 12 ispezioni presso gli operatori degli specifici settori, che ha comportato il controllo visivo-formale di n. 44 prodotti. A seguito di rendicontazione dell'attività svolta verrà riconosciuto all'Ente il rimborso dei costi sostenuti nel limite massimo di € 37.150,00 iva inclusa.

Si precisa che, nei mesi precedenti la sottoscrizione della convenzione, i funzionari dell'Ufficio metrico e tutela del prodotto della Camera di commercio al fine di garantire principalmente il controllo dei prodotti che entrano nel mercato comunitario, hanno effettuato una campagna "locale" di ispezioni e controlli presso 10 imprese esercenti l'attività di commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio e produzione di prodotti tessili. Sono stati sottoposti a controllo visivo-formale n. 4 prodotti tessili e controllato in totale n. 40 prodotti, di cui 22 hanno avuto un esito positivo e 18 esito negativo in quanto riportavano etichette irregolari; tali capi sono stati sottoposti a sequestri amministrativi cautelativi al fine della regolarizzazione dell'etichettatura.

Si ricorda che l'attività del servizio metrico sta rapidamente cambiando natura. Negli ultimi tre anni si è ridotta drasticamente l'attività di verifica periodica di tipo "commerciale", eseguita a richiesta dell'impresa interessata ed ora affidata ai laboratori privati accreditati. Rimane in capo all'ufficio l'attività ispettiva mirata al controllo sull'operato dei laboratori stessi, che avviene a campione. Considerato che l'ufficio nel corso del 2018 ha proceduto ad un puntuale aggiornamento della banca dati, da cui si estrae il campione, nel 2018 il numero dei controlli sugli strumenti verificati dai laboratori presso le imprese utilizzatrici è stato di 69 (280 del 2017 e 223 del 2016).

L'ufficio Metrico e tutela del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese, evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno, già nel 2016, attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata

sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. Per quest'ultimo aspetto l'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata.

Nel 2018 si sono perfezionati i controlli degli imballaggi preconfezionati e sono stati organizzati dei seminari rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016 e del 2017.

Si ricorda, altresì, che gli Uffici Metrici svolgono funzioni di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura disciplinati dalla metrologia legale. Il Ministero dello Sviluppo economico ha aderito nel 2018 ad un progetto di vigilanza, promosso a livello europeo, riguardante gli strumenti per pesare a funzionamento non automatico (NAWI), destinati alla determinazione della massa nella prassi medica. In particolare, l'interesse del progetto era indirizzato al contesto della pesatura di pazienti per ragioni di controllo, diagnosi e cura. I pazienti vengono pesati per calcolare il dosaggio del farmaco, diagnosticare la malattia, monitorare il trattamento e valutare lo stato nutrizionale. Pertanto, l'uso di strumenti inaccurati o inadatti potrebbe essere dannoso per la cura dei pazienti stessi.

Il Ministero ha individuato un'adeguata rappresentanza di Camere di commercio, tra le quali questo Ente, affinché eseguissero le necessarie attività di controllo da adottarsi entro il 31 agosto 2018. Questi controlli erano fissati in 20 ispezioni/Paese. Entro la data fissata la Camera di commercio ha svolto la propria attività di controllo presso 2 delle 45 strutture ospedaliere censite sui seguenti strumenti in servizio:

- n. 2 letti bilancia utilizzati nei centri per dialisi;
- n. 5 bilance pesa-neonati utilizzate nei reparti pediatrici.

La vigilanza ha incluso un'ispezione visiva e test metrologici per determinare l'accuratezza dello strumento in conformità alle norme vigenti. Le ispezioni hanno evidenziato che 2 strumenti pesa-neonati sono risultati non conformi in quanto affetti da errori superiori alle tolleranze ammesse. La struttura, in questo caso, è stata invitata a far riparare gli strumenti difettosi.

Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti e il rispetto delle norme ma si è reso opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.

La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas nocivi come la CO₂ in atmosfera responsabile delle polveri sottili. Nel corso dell'ultimo triennio la Camera di commercio di Brescia ha effettuato attività di vigilanza in merito alla correttezza delle inserzioni pubblicitarie di autoveicoli nuovi pubblicate in determinati giorni del mese (4 giorni al mese, per un totale di 144 verifiche ogni anno) sui quotidiani Giornale di Brescia, Bresciaoggi e inserto "Brescia" del Corriere della Sera. Nel corso del 2018 anche di questa tipologia di controlli sono state rese edotte le associazioni di categoria e dei consumatori.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 31

ATTIVITA' ANNO 2018	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori dei dati raccolti sul territorio a seguito del monitoraggio delle presenze presso le attività produttive e commerciali	4 presentazioni	4 presentazioni
presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare le emissioni di CO2 per contrastare l'effetto serra	2 presentazioni	2 presentazioni
riduzione onere ispettivo a carico delle imprese: n. ispezioni congiunte con altri organi di controllo	30	33
n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici	10	10
n. visite ispettive per controllo del prodotto	12	22

§ STUDI, RICERCHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI

Considerata l'importanza che il c.d. Terzo Settore ricopre dal punto di vista del valore prodotto e delle opportunità occupazionali create e la tradizionale presenza nel sistema bresciano di un'economia di matrice socio-cooperativa, la Camera di Commercio di Brescia ha costituito nel 2011, insieme al Centro Studi Socialis, l'Osservatorio dell'Economia Sociale, con il compito di monitorare gli andamenti di quel comparto. Per lo svolgimento delle sue attività, l'Osservatorio si è avvalso delle funzioni di segreteria svolte dal Servizio Studi Statistica. Nel 2018 è stato liquidato all'Associazione Socialis un cofinanziamento di € 2.966,50 per la realizzazione del VI rapporto sull'economia sociale bresciana, in programma nel periodo 1° novembre 2017 – 28 febbraio 2018.

Nel corso del 2018 è continuata la collaborazione con la Provincia di Brescia, l'Università degli Studi ed Associazione Industriale Bresciana attraverso la partecipazione all'Accordo di collaborazione tecnico scientifica sottoscritto nel 2015.

§ AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Per quanto concerne l'illustrazione delle attività e dei risultati conseguiti dall'Azienda Speciale Pro Brixia, si rimanda agli atti ed al relativo Bilancio di Esercizio 2018, allegati al Bilancio di esercizio camerale, ai sensi dell'art. 66, 1° comma, del D.P. R. n. 254/05.

§ INFRASTRUTTURE

Nel 2018 la Camera di Commercio di Brescia ha deliberato, nella propria Analisi annuale delle Partecipazioni Societarie, adottato ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 175/2016, di confermare le partecipazioni in (S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia Euro 8.935.005,00 – 82,93%) e ABEM S.p.A. (Euro 3.534.653,50 – 52,57%).

Per quanto riguarda IFB spa, il 2018 ha visto a regime il progetto di rilancio della struttura, mediante, da un lato, la prosecuzione dell'affidamento della gestione a Pro Brixia con il

progetto Brixia Forum, e, dall'altro, con il completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzetto EIB ad opera di IFB.

E' stato quindi dato seguito ad un percorso, partendo dall'aumento di capitale della società del 2016, destinato - per le risorse camerali – ai soli investimenti, con una puntuale rendicontazione delle spese relative, che ha consentito di onorare gli impegni assunti con il Comune di Brescia, realizzando una struttura sportiva, che riqualificherà il comparto in cui opera anche Brixia Forum. L'intervento in conto capitale ha messo IFB spa in condizione di avviare anche una serie di interventi sulla struttura immobiliare del padiglione, al fine di renderlo in prospettiva più efficiente, funzionale e gestibile sul piano economico, in funzione delle attività che in esso verranno svolte da Brixia Forum, consentendo un rilancio del comparto con rilevanti ritorni in termini di visibilità, di attrazione di risorse, di eventi e di indotto e con riflessi positivi sul comparto della città.

Non secondaria la fiducia che diversi sponsor hanno dimostrato al progetto di rilancio del comparto fieristico, che si è concretizzato, a partire dal 2017, in un sostegno triennale per 300.000 euro annui, a dimostrazione di come il progetto possa svilupparsi se l'intero sistema - istituzioni, imprese e realtà associative - crede in un concreto ed efficace rilancio al fine di promuovere l'economia e le imprese bresciane, con spazi per eventi di rilevanza, anche internazionale, che costituiscono occasioni di promozione del territorio provinciale.

Nel caso di ABEM spa, è proseguito, senza che si siano registrate significative novità, il complesso confronto con Catullo spa e SAVE spa per la definizione del percorso amministrativo autorizzatorio, legato al rilascio della convenzione aeroportuale sul sedime di Montichiari ed all'ingresso di ABEM spa nel capitale di una New.co per la gestione dello stesso.

§ QUALITÀ DEI SERVIZI INFORMATIZZATI

MODALITA' DI GESTIONE, ELABORAZIONE, FORNITURA E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI ED ECONOMICI ALL'UTENZA

E' proseguita nel 2018 l'attività volta a garantire la pubblicazione sul sito camerale dei dati economico-statistici, con la massima immediatezza, rispetto alla loro disponibilità, a beneficio dei visitatori del sito. Conformemente a quanto già attuato anche dall'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT, è stata, inoltre, eliminata la stampa cartacea delle pubblicazioni a favore di un modello di diffusione delle informazioni più aderente alla realtà attuale che, grazie all'utilizzo del mezzo telematico, consente di rendere un miglior servizio all'utenza ed una maggiore velocità di diffusione dei dati.

SERVIZIO DI EMISSIONE CERTIFICATI DI ORIGINE RICHIESTI TELEMATICAMENTE

Il servizio di rilascio dei certificati di origine in via telematica, avviato sperimentalmente nel 2010, ha avuto, progressivamente, una crescente risposta positiva da parte degli utenti, consolidatasi negli anni come illustrato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 32

	2016	2017	2018
IMPRESE RICHIEDENTI CERTIFICATI DI ORIGINE TELEMATICI	1074	1118	1151
C.O. TOTALI	22.170	22.150	23.676
C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE	21.181	21.390	23.153
% C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE SUL TOTALE DEI CERTIFICATI EMESSI	95,54%	96,57%	97,79%

Nel 2018 la percentuale delle imprese che utilizzano la procedura telematica per richiedere i certificati è salita al 97,79%: in definitiva, tutte le imprese esportatrici abituali hanno adottato questa procedura, che consente di razionalizzare il lavoro proprio e dell'Ufficio preposto al rilascio delle documentazioni. Di tutti i certificati di origine richiesti telematicamente, l'87,51% è stato pagato on line. In questo processo di riorganizzazione, il rilascio dei certificati allo sportello è diventato progressivamente residuale, riguardando solo le imprese che richiedono sporadicamente certificati per l'estero.

Stante la diffusione della procedura telematica e la maggiore dimestichezza che gli utenti hanno acquisito negli anni, nel 2018 non sono stati programmati incontri di formazione tecnica. Tuttavia, è inoltre proseguita, nel corso di tutto l'anno, una capillare e costante attività promozionale anche attraverso colloqui individuali allo sportello, in ufficio, via e-mail e telefonici. Anche il sito internet è stato modificato ed ampliato con l'arricchimento di informazioni specifiche sulle modalità di richiesta telematica dei Certificati di Origine. Questa Camera di Commercio, dopo avere ottenuto alla fine del 2017 l'accreditamento all'interno della rete costituita dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF), ha provveduto ad utilizzare i nuovi formulari recanti il logo di ICC/WCF. La rete comprende tutte le Camere di Commercio che seguono gli standard internazionali previsti da ICC/WCF per il rilascio dei certificati di origine e costituisce quindi una garanzia di affidabilità e di tutela nei confronti delle imprese. Va ricordata anche l'approvazione dell'accordo operativo con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) e l'Azienda Speciale Pro Brixia, per la coorganizzazione di alcune fiere all'estero, secondo il piano operativo elaborato dall'Azienda Speciale e trasmesso ad ICE.

VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA – QUALITÀ DEL DATO

LA QUALITÀ DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA “PUBBLICITÀ COMMERCIALE”

La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sez. Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa, rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'ufficio già dal 2017 ha rivolto la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso.

Prioritario per l'ufficio è mettere a disposizione dei terzi i dati del registro delle imprese con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese. Motivo per cui l'ufficio ha avviato a luglio 2017 un progetto per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato “Quality Check”, è stato implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative intervenute e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato “Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese”, in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale.

Sono state, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare:

- la realizzazione di specifiche sinergie sia con il call center camerale, debitamente istruito sugli obiettivi di questa Camera, sia la valorizzazione dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro inserendo gli studenti in percorsi preordinati ed efficienti di esperienza lavorativa;
- per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo dell'applicativo Quality-check, promosso dalla Camera di Commercio di Brescia, realizzando la seconda fase del progetto che ovviamente ha tenuto conto degli esiti della prima fase sviluppata nel secondo semestre del 2017;
- è stata valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure;
- è stata aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico e i connessi quadri sinottici che danno indicazioni sulle sanzioni amministrative;
- per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, è stata assicurata assistenza tecnica e formazione agli utenti (imprese, associazioni di categoria, professionisti, intermediari);
- è stato implementato il portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dallo statuto delle imprese.

Pur nella nuova ottica, viene confermato l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. L'istruttoria del 79% delle istanze presentate al registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative si è conclusa in 2 giorni solari.

Si ricorda inoltre che con deliberazione di Giunta camerale n. 62 del 26 giugno 2018 è stato deliberato, nell'ambito del progetto per la diffusione e il potenziamento presso le imprese delle attività di e-government delle Camere di commercio, di rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e formazione al loro utilizzo al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Il progetto prevede anche una serie di eventi di divulgazione alle imprese, alle associazioni di categoria e ordini professionali che si sono assommate a quelli inizialmente previsti per l'anno 2018. Tale progetto continua nel 2019.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 33

ATTIVITA' ANNO 2018	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
gestione delle posizioni che presentano incongruenze o incorenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	risolto 2.900 posizioni incongruenti	risolto 2.927 posizioni incongruenti
esame di un campione di istanze test sul Quality check	esaminato 5.500 istanze test sul Quality check e tenuto 5 riunioni per lo sviluppo del test	esaminato 5.593 istanze test sul Quality check e tenuto 11 riunioni per lo sviluppo del test
% istanze istruite entro 2 gg solari	75,00%	79,20%
n. corsi formativi per utenti	4 seminari, 6 corsi e 10 seminari ad hoc	4 seminari, 9 corsi e 10 seminari ad hoc
n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari / quadri sinottici	200	268 + 1 tabella (con 238 fattispecie)

Sempre nell'ambito della qualità si inserisce:

- il ruolo delle procedure d'ufficio, finalizzate a rendere le risultanze del registro delle imprese e del repertorio economico amministrativo corrispondenti alla realtà economica. Alla luce anche delle normative inerenti la "Trasparenza amministrativa" (D.lgs. 33/2013), l'ufficio Attività giuridica per le imprese ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che formuli delle linee-guida per lo svolgimento delle procedure d'ufficio, previste in modo non organico da più leggi e regolamenti. L'Ufficio ha predisposto il testo, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 10/C del 8 novembre 2018, alla luce dell'esperienza accumulata negli anni passati ed in relazione alla prassi e alla giurisprudenza formatasi sulla materia;
- il lavoro di allineamento dei dati con quelli dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate predisposto dall'ufficio Attività giuridica per le imprese. A seguito di segnalazioni da parte degli uffici sopra richiamati viene avviata una procedura d'ufficio. In particolare nel corso del 2018:
 - l'Inps ha inoltrato l'elenco di 999 posizioni relative ad imprese non più operative per le quali l'istituto aveva già provveduto a cessare la posizione previdenziale;
 - l'Agenzia delle Entrate ha inoltrato l'elenco di 514 posizioni relative alle imprese individuali con cessata partita iva.

Delle posizioni segnalate, per 864 è stata avviata una verifica nelle banche dati camerali e in Punto fisco. A conclusione dell'istruttoria sono state cancellate 356 imprese e a gennaio 2019 è pervenuto il decreto cumulativo del Giudice del Registro per la cancellazione di ulteriori 184 imprese.

SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA, ANGELI ANTI BUROCRAZIA E PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): TERZA FASE

Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.

La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta dal 2016 in questo progetto perché il dirigente dell'area anagrafica è stato inserito nel gruppo di lavoro nazionale che ha sviluppato il prototipo dello stesso e un suo funzionario è stato inserito nella commissione per la valutazione degli impatti del regolamento relativo al "fascicolo informatico d'impresa" costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, gruppi di lavoro tutt'ora funzionanti. Con il regolamento e i connessi decreti relativi alle specifiche tecniche si vogliono definire le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa.

Dopo la realizzazione della fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa, realizzata nel 2017, nel 2018 è stato necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire.

La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è

stato richiesto l'intervento camerale riguarda la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". Con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma esecutivo. L'ufficio è stato quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consentisse di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa.

L'applicativo è stato reso disponibile a maggio, presentato agli addetti ai lavori a giugno in Valle Trompia e ripresentato a settembre in Valle Trompia e, per la prima volta, in Valle Sabbia.

E' partito a maggio il piano operativo 2018, approvato con d.g.r. 5428 del 17 aprile 2018, del progetto regionale "Angeli anti burocrazia" (d.g.r. 7523 del 18 dicembre 2017). Tale progetto si inserisce nel quadro delle iniziative promosse da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale, il cui fine è sia supportare in modo concreto le imprese grazie ad una semplificazione e sburocratizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione sia individuare aree di intervento strategiche. Per la provincia di Brescia è stato selezionato un Angelo anti burocrazia, il cui tutoraggio è stato affidato al responsabile dell'ufficio Punto unico di contatto. Continua così lo sviluppo delle sinergie tra Enti, sussistendo una stretta correlazione tra gli obiettivi di sviluppo di servizi innovativi a supporto per la creazione di iniziative imprenditoriali e le azioni in materia di innovazione 4.0 che il sistema camerale sta realizzando nell'ambito del "Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione" del Ministero dello Sviluppo economico. Gli obiettivi fissati dal progetto sono: semplificare l'accesso ai S.u.a.p., rafforzare le competenze digitali e organizzative delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, sviluppare servizi innovativi a supporto della creazione di iniziative imprenditoriali, assistenza diretta alle imprese. Tali interventi sono altresì rivolti alla creazione di condizioni per attrarre nel territorio l'avvio di nuove attività produttive, motivo per cui il progetto è stato denominati ATTRACT.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 34

ATTIVITA' 2018	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa rispettando il cronoprogramma che verrà dettato da Regione Lombardia e dall'Unioncamere nazionale	partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo
sviluppo dell'applicativo per trasferire le informazioni raccolte allo S.u.a.p. nel fascicolo informatico d'impresa (progetto Cariplo-V@lli resilienti e attiv-aree)	realizzazione	realizzato
n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 30.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di 30.488 imprese

n. corsi formativi per utenti	10	27
assistenza ai S.u.a.p. coinvolti in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attract	65 S.u.a.p.	69 S.u.a.p.

PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: SECONDA FASE

Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione, per avere successo, non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..

Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.

Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche dei funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale. La Camera di Commercio di Brescia ha inoltre continuato a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario conseguente all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dall'Unioncamere regionale per conto delle Camere di commercio. In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il S.u.a.p. digitale e il portale www.impresainungiorno.gov.it. In tale contesto, nel corso del 2018 si dovevano realizzare almeno 3 focus nel percorso "100% S.u.a.p." e almeno 9 corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi". L'intero costo sostenuto sarà coperto dal fondo di perequazione che coprirà anche eventuali eventi formativi realizzati sino a luglio 2019. Entro fine 2018 sono stati organizzati 28 eventi formativi e informativi rivolti degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p.

Per ottenere i benefici attesi:

- sono state formalizzate 5 note operative, relative ad altrettante attività rilevate come "critiche", contenenti indicazioni procedurali per la gestione in comune e coordinata tra registro imprese, r.e.a. e S.u.a.p., in particolare quella relativa all'attività di ingrosso, all'esercizio con apparecchi videoterminali, alle attività insalubri, alla vendita da parte di produttori agricoli in forma diretta, ai distributori di carburanti;
- si è completato l'allineamento dei dati relativi a 1.056 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p.;
- l'Ente ha garantito la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia.

§ GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) E RISPARMIO SPESE DI POSTALIZZAZIONE

A decorrere dal 1° luglio 2013 lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, fra le imprese e le pubbliche amministrazioni devono avvenire esclusivamente in via telematica. Nel caso in cui non sia prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della p.e.c..

Conseguentemente, dal 2013, è stato necessario organizzare un costante monitoraggio delle p.e.c. già iscritte al fine di:

- cancellare dal registro delle imprese tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata (p.e.c.) non validi, scaduti e non rinnovati o inattivati;
- sostituire gli indirizzi inutilizzabili con nuove p.e.c.

Nel corso del 2018 sono pervenute 2.385 istanze di aggiornamento relative all'iscrizione della p.e.c. a seguito delle sollecitazioni dell'ufficio.

Gli uffici, come negli anni precedenti, hanno puntato sulla modalità di spedizione telematica nel rispetto delle norme: se le 3.982 spedizioni via p.e.c. fossero state inviate con atti giudiziari l'Ente avrebbe dovuto spendere circa 28.700,00, che può quindi considerare un risparmio.

PIANO COMPLESSIVO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il D.Lgs. n. 75/2017 ha rivisitato il corpo normativo delle regole organizzative generali del rapporto di lavoro pubblico, introducendo una nuova disciplina per l'organizzazione degli uffici e la definizione dei fabbisogni di personale.

Il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, deve essere preceduto da un'analisi dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti.

Tale percorso si collega con il definitivo riassetto delle Camere di Commercio, che ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, riscritto il 16.2.2018 dopo l'acquisizione della prescritta intesa della Conferenza Stato-regioni, e che ha anche approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016. Per la Camera di Commercio di Brescia risulta, dalla dotazione organica approvata dal Ministero, una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla situazione previgente, come deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 8 del 22.1.2018.

Tabella 35

categoria	precedente dotazione organica	nuova dotazione organica	personale in servizio al 31.12.2018
Dirigenti	4	4	3
D3	7	7	7
D1	22	16	16
C1	82	68	65
B3	41	37	36
B1	4	4	4
A1	5	5	5
Totale	165	141	136

La riforma si somma alle limitazioni delle dinamiche occupazionali previste dalla legislazione nazionale nell'ultimo quinquennio, derivanti dal contenimento della spesa

pubblica, con la conseguenza di una perdurante e rilevante riduzione del personale in servizio. Senza dubbio è imprescindibile un innalzamento del livello qualitativo del personale, un forte investimento in momenti di formazione e riqualificazione per rispondere ai nuovi compiti, ma nel contempo si rende necessario affrontare il problema del personale anche sotto il profilo quantitativo, in modo da consentire all'Ente di concretizzare i nuovi servizi, anche in regime di libero mercato.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ha introdotto, all’art. 1 comma 450, la possibilità per le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento o che abbiano concluso il processo di accorpamento, di procedere all’assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente, fino al completamento delle procedure di mobilità di cui all’art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

In questo particolare momento socio-economico, in cui da più parti giunge pressante l’impulso a dar vita alla creazione di una amministrazione moderna e competitiva, nella quale l’applicazione delle tecnologie informatiche agevoli la creazione di un modello organizzativo dinamico e tenda a una gestione flessibile del personale, funzionale al raggiungimento degli obiettivi, l’Ente ha adottato misure organizzative per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Questo ha dato l’avvio a un processo di semplificazione dell’attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici, per realizzare un cambiamento del funzionamento dell’apparato burocratico, con una sperimentazione iniziale limitata, che permetta di individuare vantaggi concreti, non potenziali, ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un’ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO

La formazione e l’aggiornamento professionale del personale sono considerati essenziali dall’Ente e attuati come metodo permanente di valorizzazione delle risorse umane. Questo impegno si traduce annualmente nella formulazione di un programma di formazione che, in una logica di continuità con gli anni precedenti, rappresenta uno strumento a supporto delle azioni di sviluppo organizzativo e di crescita professionale, con l’obiettivo di migliorare i processi lavorativi e l’attività nei confronti dell’utenza.

La spesa annua per le attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009, a seguito della previsione dell’art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.

Ai fini di un’adeguata programmazione, la quota destinata alla formazione del personale viene ripartita fra le Aree in cui si articola la struttura dell’Ente, mentre una quota viene riservata quale fondo per il finanziamento di iniziative di formazione per i dirigenti, per corsi di interesse generale o per effettuare percorsi formativi interni.

Anche nel 2018 Unioncamere Nazionale ha attuato, a favore del personale camerale, un estensivo piano di formazione per accelerare l’acquisizione delle competenze necessarie all’esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio.

FORMAZIONE CON STAGE PRESSO L'ENTE

Il tema dell’Alternanza Scuola-Lavoro ha assunto un rilievo crescente per l’Ente negli ultimi anni, sia per l’impatto della Legge cosiddetta della “Buona Scuola”, approvata già nel 2015, sia per la funzione attribuita dal decreto di riforma al sistema camerale.

In particolare, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro viene richiesto l'intervento del sistema camerale sia per la sua tenuta e gestione, quale strumento per favorire l'incontro domanda-offerta di alternanza, sia anche per lo sviluppo e l'esercizio di altre funzioni legate più in generale al tema dell'orientamento al lavoro.

Questo Ente da anni ha avviato una collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Nel corso del 2018 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 46 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Arici, De Andre', Gambara, Lunardi e Sraffa di Brescia, con l'Università degli Studi di Brescia e con l'Università degli Studi Milano-Bicocca.

RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO

In data 21 maggio 2018 Aran e Organizzazioni sindacali hanno firmato in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 del comparto Funzioni Locali, applicato anche al personale delle Camere di Commercio.

Si chiude così definitivamente il percorso per il rinnovo dei contratti pubblici dopo quasi dieci anni di blocco della contrattazione.

Il contratto riconosce aumenti tabellari a regime, compresi tra 52 e 92 euro al mese ed un elemento perequativo della retribuzione, corrisposto mensilmente fino al 31/12/2018, con valori più elevati per le categorie e posizioni economiche collocate nelle fasce più basse della scala parametrica, fino a 30 euro al mese. Sono stati riconosciuti anche gli arretrati contrattuali per il periodo 2016-2017.

L'accordo interviene sulle relazioni sindacali e su molti aspetti normativi (assenze, permessi e congedi, orario di lavoro, ferie, codice disciplinare, rapporti di lavoro flessibili).

In materia di relazioni sindacali, il contratto definisce regole semplificate che valorizzano gli istituti della partecipazione sindacale, nel rispetto dei distinti ruoli dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali. Sono state anche riviste ed aggiornate le materie attribuite alla contrattazione integrativa, con l'obiettivo di chiarirne il contenuto e la portata.

Tra i nuovi istituti introdotti si segnalano i permessi per l'effettuazione di terapie, visite specialistiche ed esami diagnostici e la disciplina delle ferie solidali, che consente ai dipendenti con figli minori in gravi condizioni di salute, che necessitano di una particolare assistenza, di poter utilizzare le ferie cedute da altri lavoratori.

Cambiano anche le regole per l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa, previa determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali, con particolare riguardo alla pesatura e graduazione degli stessi.

In questo ambito, si è provveduto anche ad un riassetto organico delle disposizioni che regolano la costituzione e l'utilizzo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa per l'erogazione dei trattamenti economici accessori. Vengono definite in modo dettagliato le risorse che alimentano ulteriormente la parte stabile del fondo e individuate le risorse che anno per anno le amministrazioni possono decidere di aggiungere al fondo, con un'importante semplificazione degli istituti che nel corso degli anni hanno determinato problematiche applicative e verifiche ispettive negli enti.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE

Al fine di garantire un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione della performance, l'Ente ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi del Piano della Performance, con specifici indicatori. In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale. Secondo il disposto dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta

del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha approvato con deliberazione n. 13 del 28.1.2019 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. L'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine dell'anno il Segretario Generale ha presentato una relazione illustrativa sull'attività dell'Ente, come richiesto dall'art. 1 c.14 della L. 190/2012, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

LA GESTIONE DOCUMENTALE

Nel corso del 2018 si è affidata, alla Fondazione Civiltà Bresciana la gestione dei volumi librari e della documentazione archivistica che costituisce il *Fondo Camera di Commercio* per un nuovo servizio di custodia e fruibilità al pubblico per il periodo 2018-2020.

La Fondazione aveva già garantito la custodia e il riordino del fondo librario camerale in precedenza ma con il nuovo incarico il fondo camerale potrà partecipare al circuito bibliotecario interprovinciale.

EFFICIENZA ENERGETICA

Attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici, le segnalazioni degli uffici e la conseguente regolazione dell'impianto domotico di riscaldamento, raffrescamento, condizionamento e di illuminazione, si è cercato di migliorare il comfort negli uffici e diminuire o contenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto ai consumi degli anni precedenti. L'attività per l'efficienza energetica si è concretizzata in una serie di azioni, quali:

- il monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento;
- l'impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di riscaldamento (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti pur non pregiudicando il comfort negli uffici;
- l'impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti;
- la registrazione dalle fatture dei fornitori dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, che riportano anche le ore/mese di funzionamento delle sale convegni (dato significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali;

L'affinamento della configurazione delle logiche di domotica che intervengono in modo automatico sulla regolazione dell'impianto di climatizzazione hanno consentito istantanei adeguamenti alle temperature esterne con conseguente risparmio dei consumi sia termici che elettrici. Nel corso del 2018 i dati, pur registrati relativi ai consumi, non sono stati utilizzati in quanto nel corso dell'anno si sono svolti i lavori di efficientamento dell'edificio di descritti di seguito.

RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE SEDE CON TECNOLOGIA A LED

A seguito di procedura negoziata su Sintel per l'affidamento della progettazione e della direzione dei lavori di fornitura e posa del nuovo impianto a LED, è stato affidato l'incarico allo Studio Tecnico P.I. Andrea Bronzoni per l'importo di € 25.748,10 (IVA ed altri oneri inclusi).

A seguito di procedura negoziata, preceduta da avviso esplorativo, è stata affidata la fornitura dei corpi illuminanti, rispondenti alle caratteristiche illuminotecniche definite nel progetto elaborato dallo studio tecnico, alla ditta Eost Srl, che ha proposto uno sconto del 12,51% sulla base d'asta di € 160.570,81, per un netto di € 171.389 IVA compresa.

E' poi stato affidato il servizio per la posa dei corpi illuminanti, previo avviso esplorativo per individuare almeno 10 ditte per la successiva procedura negoziata, con base di gara di € 103,750,64 (I.V.A al 22% compresa) compresi € 1.891,00 (I.V.A al 22% compresa) per la sicurezza non soggetta a ribasso all'impresa Botticini, che ha presentato l'offerta più economica proponendo uno sconto del 39,00% pari a € 64.025,38 IVA compresa.

Il 13/9/2018 è stato consegnato il materiale illuminotecnico i lavori sono iniziati il 1/10/2018. Con determina n. 34/AMM del 4/12/2018 è stata approvata una variante ai contratti originari nel rispetto del limite di cui all'art. 106 c.2 del codice degli appalti per:

- l'estensione della tecnologia Konnex al piano terra e ammezzato
- l'automazione del funzionamento dei frangisole a soffitto nell'open space del piano terra
- il potenziamento dell'illuminazione degli ambienti direzionali e di rappresentanza del primo piano.

La variante è stata affidata nei limiti previsti dal codice degli appalti

Tabella 36

	base di gara	ctr iva esclusa	Risparmio sullo stanziamento
Appalto fornitura LED	€ 160.570,81	€ 140.483,40	€ 20.087,41
Limite max variante per fornitura 10%		€ 14.048,34	
Valore variante proposta		€ 12.953,49	
Appalto posa in opera LED	€ 85.041,51	€ 52.479,82	€ 32.561,69
Limite max variante per fornitura 15%		€ 7.871,97	
Valore variante affidata con det. 134/AMM del 4/12/2018		€ 7.695,42	

L'affidamento della variante è avvenuta utilizzando i risparmi di gara, rimanendo pertanto nel limite di budget autorizzato dalla Giunta camerale, anche conteggiando ulteriori spese per lavori di rifinitura diversi rispetto all'intervento di efficientamento effettuato (come ad esempio opere da pittore e sostituzione del controsoffitto in doghe metalliche nell'ingresso) e gli incentivi per le funzioni tecniche:

Tabella 37

descrizione	provvedimento	Importo lordo
progettazione	Determina 32/AMM 2018	€ 26.123,10
Fornitura led	Determina 76/AMM 5/7/2018	€ 174.280,02
Posa led	Determina 97/AMM 17/9/2018	€ 65.556,13
Gessista e pittore	Ordine 244/2018 XAC	€ 4.855,60
Gessista e pittore	Ordine 285/2018 XAC	€ 2.318,00
Corone circolari	Presente provvedimento	€ 944,28
Doghe in acciaio	Presente provvedimento	€ 5.490,00
Variante fornitura led	Presente provvedimento	€ 15.965,18
Variante posa led	Presente provvedimento	€ 9.484,60
totale interventi		€ 305.016,91
Budget autorizzato	Delibera 108/2017	€ 305.500,00
residuo		€ 483,09

I lavori di sostituzione dei LED sono terminati il 18/12/2018 nel rispetto del calendario programmato.

La gestione della sicurezza del lavoro è avvenuta attraverso il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) sottoscritto dai due datori di lavoro (Camera e elettricista). Il responsabile della Prevenzione camerale ha coordinato DL, impresa e dipendenti camerale in modo da evitare interferenze in ogni fase del lavoro.

Pertanto, durante la sostituzione progressiva di tutti i corpi illuminanti della sede per i piani terra-quinto, è avvenuto il simultaneo spostamento del personale camerale in postazioni temporanee, senza interrompere il lavoro e l'erogazione dei servizi al pubblico. In questo modo i lavori elettrici si sono svolti in ambienti liberi da dipendenti camerale ed utenza, evitando ogni interferenza con gli elettricisti.

Durante lo svolgimento dei lavori non è accaduto alcun infortunio né incidente sul lavoro.

L'intero intervento è stato proposto al GSE per ottenere un contributo a valere sul fondo nazionale per gli Enti che effettuano attività di efficientamento energetico.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Con uno stanziamento a bilancio 2018 € 20.000 si è affidata la progettazione e la direzione dei lavori sull'impianto di condizionamento della sede previa indagine di mercato aperta all'ing. Francesco Bianchi per € 15.750, oltre IVA ed oneri previdenziali.

Nel corso dell'estate l'ing. Bianchi ha effettuato i rilievi dell'impianto e predisposto i dati per realizzare il modello idraulico della sede camerale. E' stata completata la "modellazione", poi verificata con misurazioni in campo tramite l'installazione di alcuni manometri sulla rete idraulica e l'esecuzione di alcuni test funzionali eseguiti con la partecipazione dei manutentori camerale - Siemens per la domotica ed Eco Therm per la parte idraulica. I test hanno validato i risultati del progetto. L'ing. Bianchi ha pertanto trasmesso la relazione conclusiva composta da un'approfondita analisi idraulica dell'impianto di climatizzazione e valutazione degli interventi sull'impianto di condizionamento della sede ed un computo metrico estimativo delle opere di manutenzione ordinaria e installazione dispositivi di controllo impurità, l'importo previsto come base di gara è di € 39.642,47. La soluzione prospettata è infatti la posa di tre dispositivi di controllo delle impurità che devono essere posti in opera ad impianto fermo per consentire il taglio dei collettori dei fluidi in centrale termica e la posa dei cosiddetti defangatori. Per non creare disagi ai lavoratori e al pubblico che accede agli uffici o alle sale convegni, si è pertanto pianificato l'intervento nei mesi di aprile/maggio 2019, periodo nel quale l'impianto di raffrescamento non è ancora in funzione e sarà fermo l'impianto di riscaldamento.

NUOVO CENTRALINO TELEFONICO IP

La scelta del nuovo centralino telefonico IP con determina n. 89/AMM del 14/11/2017 al prezzo di € 45.875,44 (I.V.A al 22% esclusa) è avvenuta con adesione ad accordo quadro Consip, dopo un'approfondita analisi tecnica delle alternative proposte anche considerando i costi di investimento e di manutenzione. Il costo relativo alla manutenzione per i 4 anni di contratto è

pari ad € 5.918,52 (€ 845,40 per il primo anno ed € 1.691,04/anno per i successivi 3 anni) - IVA 22% esclusa - mentre il costo per la manutenzione del centralino sostituito, ipotizzando un canone invariato rispetto all'attuale, ammonterebbe, per i successivi 4 anni, ad € 18.800,00 – IVA 22% esclusa – si avrà quindi un risparmio complessivo di € 12.881,48 – IVA 22% esclusa. Nel corso del 2018 si sono sostituiti tutti i 177 telefoni analogici con i nuovi a tecnologia IP e si è effettuata la configurazione del nuovo sistema che si appoggia all'infrastruttura informatica (cablaggio strutturato) della sede. Grazie alla nuova tecnologia è stato possibile attivare il servizio di telefonia anche per la sede staccata di Breno e gli uffici dell'azienda speciale Pro Brixia presso Brixia Forum.

SUPPORTO ALL'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA E A BRESCIA TOURISM

Nel corso del 2018 si sono trasferiti gli ultimi tre impiegati dell'azienda speciale Pro Brixia dalla sede camerale alla sede della Fiera in via Caprera. Come per tutti gli altri impiegati si è dato supporto per l'attivazione immediata delle rispettive postazioni di lavoro informatiche. Il datacenter funzionante presso la Camera di Commercio ha garantito per tutto il personale di Pro Brixia il servizio di storage per l'archivio della documentazione informatica amministrativa/commerciale, così come sono stati assegnati server virtuali per ospitare i software di contabilità e di gestione dell'attività commerciale (Nomina). Con il servizio di storage si garantisce anche lo stesso livello di sicurezza con antivirus, firewall e gestione dei diritti di accesso e scrittura, come per le postazioni degli impiegati camerale ed altri servizi accessori come l'accesso ai servizi consortili di Infocamere, i servizi di telefonia tramite tecnologia IP, la condivisione di fotocopiatrici, scanner stampanti e fax.

Gli stessi servizi resi a Pro Brixia sono stati garantiti anche a BresciaTourism, oltre alla condivisione dei servizi presenti nella sede camerale. Gli uffici di BresciaTourism rimangono presso la sede e nel corso del 2018 sono stati ampliati con un nuovo locale realizzato adiacente a quelli già utilizzati al quinto piano.

TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

La gestione trasparente delle risorse riguarda anche i pagamenti a favore delle imprese fornitrici, nella visione generale delle azioni da porre in atto per consolidare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Inoltre, il mantenimento dei target di precisione e velocità nella liquidazione delle fatture favorisce la riduzione della situazione debitoria complessiva della Camera di Commercio. Nel 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è stato introdotto un nuovo indicatore dei tempi medi di pagamento, che viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tecnicamente l'indicatore assume valore negativo quando i tempi medi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso. A decorrere dal 2015 l'indicatore viene calcolato e pubblicato con cadenza annuale e trimestrale, i risultati dell'anno 2018 sono i seguenti:

- o I° trim. -21,97 giorni
- o II° trim. -19,64 giorni
- o III° trim. -26,24 giorni
- o IV° trim. -30,44 giorni

media 2018: -24,57 giorni

Le varie fasi lavorative si sono svolte nel rispetto dei termini contrattuali e delle normative vigenti, aggravati per effetto di ulteriori controlli relativi alla regolarità contributiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ed alla verifica di eventuali inadempienze ai sensi del D.M. 40/2008 per i pagamenti superiori a € 5.000. Dal 2013, per effetto del D.L. n. 25/2013, ai fini della ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni si è introdotto, mediante l'art. 7 commi 4 e 4 bis, l'obbligo di comunicare alla Piattaforma per la certificazione dei crediti entro il 30 aprile di ogni anno l'elenco completo dei debiti certi

liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti.

ATTESTAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, si attestano che nel 2017 non ci sono stati pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231. Sulla base di quanto disposto dall'art. 4 "Termini di pagamento" commi 2, 4 e 6, il termine per il pagamento è stato definito in 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. Al netto dei pagamenti RID e di quelli effettuati a regolarizzazione di compensazioni effettuate dal fornitore (Infocamere), il numero delle fatture/note di addebito del 2018 è pari a 733 documenti.

CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

Si riporta qui di seguito il Consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle 4 funzioni istituzionali, secondo quanto indicato dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/05.

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		13.451.706		2.061.146	15.512.852
2 Diritti di Segreteria	0	5	6.657.385	220.130	6.877.520
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	22.914	37.689	374.370	108.378	543.351
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0	7.347	134.866	23.944	166.157
5 Variazione delle rimanenze	-458	-2.098	-1.843	-903	-5.302
Totale proventi correnti A	22.456	13.494.649	7.164.778	2.412.695	23.094.578
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-515.642	-1.740.531	-2.728.854	-892.276	-5.877.303
7 Funzionamento	-822.789	-633.747	-1.208.314	-1.373.550	-4.038.400
8 Interventi economici				-9.407.029	-9.407.029
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.675	-3.721.401	-18.016	-18.131	-3.762.223
Totale Oneri Correnti B	-1.343.106	-6.095.679	-3.955.184	-11.690.986	-23.084.955
Risultato della gestione corrente A-B	-1.320.650	7.398.970	3.209.594	-9.278.291	9.623
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	3.189.780	23.076	1.203	0	3.214.059
11 Oneri finanziari	-887	-1.775	-2.663	-1.775	-7.100
Risultato della gestione finanziaria	3.188.893	21.301	-1.460	-1.775	3.206.959
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	10.736	1.134.499	123.977	1.042.798	2.312.010
13 Oneri straordinari	-59.885	-751.248	-185.873	-122.285	-1.119.291
Risultato della gestione straordinaria	-49.149	383.251	-61.896	920.513	1.192.719
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	1.804.910	7.803.522	3.146.238	-8.359.553	4.395.117
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	440	1.952	2.327	588	5.307
F Immobilizzazioni Materiali	23.005	150.288	148.351	50.018	371.662
G Immobilizzazioni Finanziarie	225.658	0			225.658
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	249.103	152.240	150.678	50.606	602.627

Cap. 2 QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

§ L'indice di autonomia finanziaria

Si conferma l'effettiva autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia: un Ente che opera sulle sole risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. . La Tabella n. 38, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 38

	Formula	Bilancio di esercizio 2016	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Preventivo 2019
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,88%	99,94%	100%	100%

§ Il risultato economico dell'esercizio

IN BREVE:

Il 2018 è stato l'anno in cui si è entrati nel vivo dell'attuazione dei progetti di sistema da realizzare con l'incremento del diritto annuale stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (c.d. +20%), cui l'Ente ha aderito con deliberazioni del Consiglio n. 3 del 23 marzo 2017 e della Giunta n. 31 del 13 aprile 2017. L'incremento del provento da tenersi in considerazione è relativo al solo diritto annuale ed è quantificato in € 2.019.037 , da destinare al finanziamento dei progetti come segue:

Tabella n. 39

	<i>PUNTO IMPRESA DIGITALE 4.0 (54%)</i>		<i>SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI (19%)</i>		<i>TURISMO ATTRATTIVITA' (27%)</i>	
<i>VALORE</i>	<i>1.090.280</i>		<i>383.617</i>		<i>545.140</i>	
<i>COSTI ESTERNI</i>	<i>1.090.280</i>	<i>100%</i>	<i>383.617</i>	<i>100%</i>	<i>545.140</i>	<i>100%</i>

In proposito si ritiene opportuno ricordare che nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto necessario imputare in competenza economica dell'anno la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento è da considerarsi di competenza degli esercizi successivi, mediante rilevazione di apposito risconto passivo.

Alla fine del secondo anno l'andamento dei progetti, da un punto di vista contabile, registra costi totali pari al 57,16% delle risorse disponibili: nel dettaglio la situazione è riassumibile come segue:

Tabella n. 40

	Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo alle attrattività	Totale
Risorse disponibili 2017/2018	€ 2.180.560,00	€ 767.234,00	€ 1.090.280,00	€ 4.038.074,00
Costo al 31/12/2017	€ 8.213,08	€ 139.634,96	€ 0,00	€ 147.848,04
Sopraavvenienze attive da minori debiti 2017	-€ 6.000,00	-€ 49.300,00	€ 0,00	-€ 55.300,00
Costo al 31/12/2018	€ 929.570,21	€ 831.175,64	€ 454.677,10	€ 2.215.422,95
Costo totale 2017/2018	€ 931.783,29	€ 921.510,60	€ 454.677,10	€ 2.307.970,99
Risorse ancora da spendere relative al biennio 2017/2018	€ 1.248.776,71	€ 0,00	€ 635.602,90	€ 1.884.379,61

Si è effettuato un risconto passivo per la parte di maggiorazione del 20% del diritto annuale, che non è stata ancora destinata e spesa per i progetti di sistema (€ 1.884.379,61), che viene quindi resa disponibile per il 2019. Per effetto di queste contabilizzazioni richieste dalla già citata nota ministeriale, il diritto annuale 2018 è in aumento, sia rispetto alla previsione iniziale, che non ne teneva conto, sia all'esercizio 2017.

Rispetto alla previsione iniziale, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento generale delle entrate per motivi diversi in tutte le gestioni, e da una flessione di varie voci della spesa corrente (personale, funzionamento e promozione economica). E' stata confermata quindi l'attenzione alla gestione ordinaria, indirizzata al contenimento dei costi, mentre la minor spesa per la promozione economica è dovuta in parte all'andamento dei progetti di sistema, in parte alle minori spese conseguite sulle altre iniziative promozionali.

Di particolare rilievo, in ordine alle iniziative promozionali, è la ripresa della linea programmatica del credito, dopo lo stop del 2017, a seguito del parere del Ministero dello sviluppo economico prot. 37087 del 7 novembre 2018, espresso a seguito di specifica richiesta presentata prima singolarmente da questa Camera di Commercio e poi unitamente a quella di Treviso-Belluno. Nel perimetro delineato dal summenzionato parere questo Ente ha prima variato i budget direzionali per stanziare le risorse necessarie e ha riaperto i termini per i bandi dell'accesso al credito 2017 (deliberazione della Giunta camerale n. 105 del 26 novembre 2018) e poi ha deliberato i bandi di concorso per l'accesso al credito anni 2018 e 2019 (deliberazione della Giunta camerale n. 116 del 17 dicembre 2018);

A fronte di uno stanziamento prudenziale nell'ambito degli interventi di promozione economica di € 100.000, i costi da svalutazione delle partecipazioni camerali ammontano complessivamente a € 14.184 e più avanti nella presente relazione se ne fornisce il dettaglio.

La gestione finanziaria registra un'entrata non prevista da parte delle società Autostrade Centropadane s.p.a. e A4 Holding spa per riserve da utili non distribuiti per complessivi € 3.189.780.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di € 1.192.719 e riguarda essenzialmente gli incassi per diritto annuale, sanzioni e interessi, la contabilizzazione del

Ruolo emesso per l'annualità 2016 e sopravvenienze attive da debiti per iniziative promozionali che si sono realizzati con minori oneri.

Il Bilancio di esercizio 2018 evidenzia un avanzo economico contabile di € 4.395.117

La Tab. 41 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato economico dell'esercizio 2018.

Tabella n. 41

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2018 nel Bilancio Preventivo 2019	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2018
-€ 3.898.231	€ 2.163.594	€ 4.395.117

La Tab. 42 che segue indica l'andamento del risultato economico del triennio 2016-2018, sempre positivo.

Tabella n. 42

Risultato di esercizio anno 2016	Risultato di esercizio anno 2017	Risultato di esercizio anno 2018
€ 1.838.579	€ 5.171.483	€ 4.829.022

L'avanzo economico di esercizio è maggiore di € 2.245.707 rispetto alla stima di pre-consuntivo per minori oneri correnti registrati per spese del personale (-€ 74.805), per spese di funzionamento dell'Ente (-€ 296.037), per spese promozionali (- € 1.374.117) che compensano l'aumento della spesa per accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale sanzione e interessi (+ € 357.604).

Sulla chiusura influisce anche la determinazione del costo da svalutazione da partecipazioni camerali, vista l'importanza che rivestono nelle scelte strategiche dell'Ente ed il peso che assumono nelle dinamiche della gestione annuale e nel patrimonio camerale. Su un totale del Patrimonio Netto 2018 di € 84.498.320 - senza la riserva di € 2.279.012, relativa al progetto CONFIDUCIA - il 62,97% fa riferimento ad immobilizzazioni finanziarie (che rappresentavano il 66,46% nel 2017, partendo dal 90,49% del 2012).

Si ritiene opportuno ricordare che i principi contabili hanno chiarito, in via definitiva, che le immobilizzazioni finanziarie non controllate né collegate, possedute prima del 2007, devono essere valutate con il metodo del costo, mentre fino al Bilancio di esercizio 2007 sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto da ultimo indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio di esercizio 2007. Il metodo del costo, a differenza di quello del patrimonio netto, comporta che si proceda a svalutare la partecipazione solo nel caso sussista una perdita durevole di valore. Poiché interpretazioni diverse di tale espressione possono condurre a svalutare - o meno - il valore di carico di una partecipazione, considerata l'esigenza che i criteri di valutazione non siano arbitrari e siano al tempo stesso di uniforme applicazione nel tempo, l'ufficio competente, alla luce dei principi contabili nazionali, ha utilizzato tutte le informazioni a disposizione. Si è stilato un elenco delle società partecipate, il cui Bilancio di esercizio evidenziava una perdita e, per ciascuna di esse, si è esaminato l'andamento degli ultimi 3 anni, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica e, quando possibile, si è esaminato anche il *business plan* della società. Si elenca qui di seguito la svalutazione di partecipazioni

effettuata a valere sul bilancio d'esercizio camerale 2018 e per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Tabella n. 43

Società	Bilancio di esercizio	Costo di svalutazione pro quota
CSMT Immobiliare	2017	€ 14.184 (in Conto Economico)

GESTIONE CORRENTE

La Tab. 44 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione corrente dell'esercizio 2018.

Tabella n. 44

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio stimato nel pre-consuntivo 2018 nel Bilancio Preventivo 2019	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2018
-€ 3.328.075	-€ 1.447.741	€ 9.623

La Tab. 45 che segue indica l'andamento del risultato della gestione corrente del triennio 2016-2018.

Tabella n. 45

Risultato della gestione corrente anno 2016	Risultato della gestione corrente anno 2017	Risultato della gestione corrente anno 2018
€ 1.982.886	€ 3.156.342	€ 9.623

Il risultato della gestione corrente, rispetto al dato del Bilancio Preventivo 2018, è riconducibile al saldo algebrico tra le maggiori entrate, soprattutto da diritto annuale e diritti di segreteria che, unitamente ai minori costi rilevati alle voci di spesa del personale, del funzionamento e degli interventi di promozione economica, compensano ampiamente l'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Lo scostamento rispetto al dato di pre-consuntivo è invece riconducibile solo alle minori spese rilevate nella gestione corrente.

GESTIONE FINANZIARIA

La Tab. 46 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2018.

Tabella n. 46

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio stimato nel pre-consuntivo 2018 nel Bilancio Preventivo 2019	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2018
€ 29.492	€ 3.220.297	€ 3.206.959

La Tab. 47 che segue indica l'andamento del risultato della gestione finanziaria del triennio 2016-2018.

Tabella n. 47

Risultato della gestione finanziaria anno 2016	Risultato della gestione finanziaria anno 2017	Risultato della gestione finanziaria anno 2018
€ 100.256	€ 807.540	€ 3.206.959

Si ricorda che dal 1 febbraio 2015 l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica, con tasso d'interesse annuo, che attualmente è pari allo 0,001% lordo (decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 che lo fissa a decorrere dal 1.1.2016).

Il dato 2018 comprende € 3.189.780 relativi alla distribuzione di riserve da utili degli esercizi precedenti delle società Autostrade Centropadane spa e A4 Holding spa, che ha comportato un IRES di € 616.148. Il dato 2017 comprende € 786.588 e quello 2016 € 78.659 quali dividendi di A4 Holding spa.

GESTIONE STRAORDINARIA

La Tab. 48 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione straordinaria dell'esercizio 2018.

Tabella n. 48

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2018	Risultato di esercizio stimato nel pre-consuntivo 2018 nel Bilancio Preventivo 2019	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2018
-€ 599.648	€ 391.038	€ 1.192.719

La Tab. 49 che segue indica l'andamento del risultato della gestione straordinaria del triennio 2016-2018.

Tabella n. 49

Risultato della gestione straordinaria anno 2016	Risultato della gestione straordinaria anno 2017	Risultato della gestione straordinaria anno 2018
€ 277.003	€ 1.230.703	€ 1.192.719

La previsione iniziale faceva riferimento alle seguenti spese:

- € 478.678 relativa alle somme da versare allo Stato, sulla base del quadro normativo al tempo vigente;
- € 81.970 per i rimborsi per diritto annuale anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente di riscossione dei Ruoli per sanzioni per eventuali procedure infruttuose;
- € 8.350 per l'eventuale rimborso di eventuali procedure infruttuose all'agente di riscossione dei Ruoli delle sanzioni e per spese di conciliazione notificazione atti di annualità precedenti;
- € 30.650 prudenzialmente stanziati per i costi di competenza di anni precedenti.

La stima di pre-consuntivo ha rilevato sopravvenienze attive da minori debiti, rispetto a quelli assunti per le attività promozionali degli anni 2017 e precedenti, ed incassi da diritto annuale di annualità precedenti, per le quali si è esaurito il credito.

Per quanto riguarda le spese, ha rilevato costi per la riscossione dei ruoli del diritto annuale incassati in competenza, perché si è esaurito il relativo credito, per i rimborsi del diritto annuale relativi a versamenti non dovuti di anni precedenti e per i versamenti allo Stato.

Il risultato effettivamente rilevato a consuntivo, rispetto al dato di pre-consuntivo, evidenzia uno scostamento che deriva principalmente da sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti e fondi iscritti tra le passività relative ad iniziative promozionali – essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse.

Cap. 3
I PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale B “servizi di supporto”.

IN BREVE:

L'entrata da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, rilevata al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti, è stata di € 12.257.699 ed è aumentata, rispetto alla previsione iniziale di € 402.069. L'ammontare del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è stato determinato secondo i principi camerali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere a fine febbraio 2019.

Tabella n. 50

	Stima iniziale nel Bilancio Preventivo 2018	Stima di pre-consuntivo 2018 nel Bilancio Preventivo 2019	Bilancio di esercizio al 31/12/2018
Diritto annuale, interessi e sanzioni <u>al netto</u> dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti	€ 11.855.630	€ 12.654.061	€ 12.257.699

Il diritto annuale per il 2018 è stato definito con nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2015, che ha aggiornato le misure del diritto annuale con la riduzione del 40% prevista per l'anno 2016 dall'art. 28 c. 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 (Comunicazione alla Giunta lett. g) n. 52/2016). Inoltre, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, è stato autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale, per gli anni 2017, 2018 e 2019, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 23 marzo 2017. Con riferimento all'esercizio in esame, si sono rilevati proventi da diritto annuale per € 15.512.852, al netto dei risconti passivi di € 402.067 e € 1.482.313 rispettivamente per le 2017 e 2018, così come stabilito dalla nota ministeriale n. 532625 del 5 dicembre 2017, che ritiene necessario che sia imputata in competenza economica del 2018 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza, quantificati in € 1.470.417 per il 2017 e in € 745.006, comprensivi di € 208.282 per maggiori oneri rispetto alle risorse disponibili per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale 2018, mentre la restante parte dei proventi risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, è da rinviare al 2019 tramite la rilevazione, appunto, di appositi risconti passivi. La rilevazione del provento e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stata effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali e, in particolare, sulla base delle rilevazioni contabili, rese disponibili a questo Ente a partire dal 27.2.2019, effettuate direttamente dalla società Infocamere, che cura la gestione del diritto annuale che, per quanto riguarda la Camera di Commercio di Brescia, interessa circa 128.483 posizioni. In particolare, i principi contabili, relativamente alla materia del diritto annuale - entrate a regime proprio per la redazione del Bilancio di esercizio 2009 - richiedono la rilevazione per singola impresa dell'importo dovuto e di quello effettivamente

versato: ciò ha comportato la realizzazione di uno specifico sistema informativo da parte della società Infocamere. Oltre alla predetta rilevazione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio, il sistema automatizzato in argomento rileva le modifiche intervenute in corso d'anno, relativamente ai crediti ed ai debiti del diritto annuale, interessi e sanzioni a partire dall'anno 2009 (informazioni di pagamento; pagamenti per ravvedimento; accertamenti per iter sanzionatorio), per cui il dato della tabella n. 50, riferito al Bilancio di esercizio 2018, comprende il ricalcolo degli interessi relativi al diritto annuale degli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 pari, rispettivamente, a € 151, € 2.489, € 2.727, € 2.643, € 2.614, € 2.486, € 1.555, € 7.635 e € 7.654. In particolare, il diritto annuale di competenza è determinato a partire dalle somme incassate nel 2018, maggiorate di un ammontare presunto, secondo determinati parametri dettati dai principi contabili, relativo al diritto annuale, alle sanzioni ed agli interessi, con un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari, nella sua misura minima, alla percentuale media di diritto annuale, interessi e sanzioni, non riscosso, con riferimento alle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo, nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

Si precisa che i dati, forniti da Infocamere per procedere secondo le modalità sopra illustrate e ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sono basati sui fatturati delle dichiarazioni dei redditi delle imprese negli anni 2015/2016/2017, relativi agli esercizi 2014/2015/2016 e, per prudenza, considerano inadempienti tutte le imprese che hanno omesso il versamento e quelle che, tenute a versare un importo fisso, risulta abbiano versato una somma inferiore. La sottostante Tabella n. 51 illustra in dettaglio le risultanze del diritto annuale, interessi e sanzioni del 2018, sempre al netto del sconto passivo di cui sopra:

Tabella n. 51

Totale diritto annuale 2018	Totale interessi diritto annuale 2018	Totale sanzioni diritto annuale 2018
14.591.799	34.457	886.595

Al fondo svalutazione crediti, relativamente all'anno 2018, risultano accantonati per la quota stimata inesigibile:

Tabella n. 52

	Accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale 2018	Accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2018	Accantonamento a fondo svalutazione crediti interessi diritto annuale 2018
% utilizzata	85,15%	95,49%	87,30%
	€ 2.423.746	€ 827.641	€ 3.766

I principi contabili stabiliscono una percentuale minima da applicare per calcolare i predetti accantonamenti, che è desunta dalla media dei dati del primo anno di incasso delle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo (per la Camera di Commercio di Brescia l'anno 2016). Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, relativo al diritto annuale, è stata utilizzata la sopra riportata percentuale perché, alla luce dei dati attualmente disponibili (serie storica degli incassi), la somma da accantonare risulta stimata con più che sufficiente prudenza, anche in considerazione dei procedimenti in corso per la cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società non operative o inesistenti, come previsto nel D.P.R. n. 247/2004.

Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni da diritto annuale 2018, come già per le annualità precedenti, si è ritenuto opportuno aumentare del 10% la percentuale

di soglia minima risultante dalle indicazioni dei principi contabili, con conseguente aumento della somma da accantonare per prudenza, in considerazione dei seguenti motivi:

- il provento da sanzioni diritto annuale 2018, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta;
- dall'analisi dei primi anni di incassi dei Ruoli a partire da quello del 2008 (primo anno di applicazione dei principi contabili alla rilevazione dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, emesso a fine 2011), si rileva l'opportunità di mantenere l'incremento della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da sanzioni del diritto annuale.

Per effetto del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172, è stata estesa la definizione agevolata, che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 settembre 2017: cd "rottamazione delle cartelle esattoriali". Con la definizione agevolata al debitore, viene data la possibilità di estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. L'interessato può chiedere la rateizzazione del pagamento, secondo un nuovo piano, che si concluderà nel 2019; nel caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione agevolata non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi oggetto della richiesta. Al fine di consentire agli Enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, l'elenco dei debitori, che hanno esercitato la facoltà di definizione, e dei codici tributo, per i quali è stato effettuato il versamento. Il comma 8 della D.L. 148/2017 stabilisce che "I restanti riferimenti temporali agli anni 2017, 2018 e 2019, contenuti nell'articolo 6 del Decreto, si intendono effettuati, rispettivamente, agli anni 2018, 2019 e 2020". Pertanto, si ritiene che il termine definito dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 2 ottobre 2016 n. 193, relativo alla definizione della prima rottamazione, dal 30 giugno 2019 debba essere rinviato al 2020.

Inoltre, il D.L. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con la Legge 17 dicembre 2018, n. 136, prevede la cosiddetta "rottamazione ter", che riapre i termini per l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, oltre a stabilire, all'art. 4, "lo stralcio" dei debiti di importo fino a € 1.000. In particolare, è disposto l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti, affidati all'Agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a 1.000 euro calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del Decreto Legge), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Per quanto innanzi riferito, si è rinviata ogni ulteriore valutazione sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento proprio alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tali procedure, che dovrebbero essere trasmessi entro il 31 dicembre 2024.

Per favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese ed evitare così la riscossione coatta nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di pagamento del diritto annuale e l'emissione del ruolo esattoriale, la Camera di Commercio ha l'opportunità di effettuare una serie di azioni.

In particolare nel 2018, oltre alle consuete azioni:

- informativa sull'assolvimento del diritto annuale prima della scadenza di versamento;
- invio in posta elettronica di promemoria agli utenti iscritti alla mailing list dell'Area anagrafica;
- costante aggiornamento delle pagine dedicate del sito camerale;
- servizio gratuito di "richieste on line" accessibile dal sito camerale;

è stata riproposta l'iniziativa, attivata dal 2015, utilizzando il servizio "modulo web massivo p.e.c." (costo € 364,63), fornito da Infocamere, per contattare n. 11.955 imprese che, da un'estrazione, risulterebbero non aver versato il diritto annuale riferito all'anno 2018, in mancanza di un abbinamento di pagamento. Le imprese sono state invitate a una puntuale verifica della loro posizione. Nel caso di omissione, per quantificare il dovuto è stato messo a disposizione un file di calcolo in una pagina dedicata del sito camerale. Tale iniziativa, da una parte, evita alle imprese di vedersi notificata una cartella esattoriale e, dall'altra, consente all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario del diritto annuale, considerato che dovrebbe aumentare il livello di riscossione con l'istituto in esame. Infine, consente all'Ente di porsi in maniera propositiva e collaborativa nei confronti delle imprese.

Sulla base dei principi e delle linee deliberate in merito alle sanzioni amministrative, nel corso del 2018 l'ufficio attività giuridica per le imprese ha approntato quanto necessario per elaborare e rendere esecutivo, nel rispetto dei tempi prescrizionali, il ruolo esattoriale relativo ai mancati versamenti di 25.373 imprese concernenti il diritto annuale anno 2016.

Come già precisato, una serie di azioni è stata adottata in via preventiva dall'ufficio consentendo altresì di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale.

Nei confronti di tutti i ruoli emessi fino a fine anno sono stati proposti 42 ricorsi. La difesa è stata svolta, viste le specifiche competenze professionali, dal responsabile dei Servizi giudici per le imprese, consentendo così la rappresentanza dell'Ente in giudizio senza oneri a carico dello stesso. Già definiti in primo grado 39 ricorsi. Di questi, 32 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti di segreteria riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono, quindi, attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. L'importo dei diritti di segreteria, secondo quanto disposto dall'art. 18, 2° comma, della Legge n. 580/93, è stato da ultimo fissato con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 luglio 2012.

IN BREVE:

I diritti di segreteria nel corso del 2018 sono stati rilevati per € 6.877.520 (€ 6.726.827 nel 2017) in aumento di € 597.520 rispetto alla prudente previsione iniziale e in diminuzione di € 86.288 rispetto a quella di pre-consuntivo per il calo, negli ultimi tre mesi, dei diritti di segreteria derivanti dalle domande/denunce presentate al Registro delle imprese/REA rispetto alla tendenza evidenziatasi fino a settembre.

Tabella n. 53

Diritti di segreteria					
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D Studio, Formazione , informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 6.090.000	€ 6.746.470	€ 6.657.385	€ 190.000	€ 217.338	€ 220.130

La Tabella n. 53 non indica i proventi da diritti di segreteria della funzione istituzionale A "Organi istituzionali e Segreteria Generale", perché di importo trascurabile.

La sottostante Tabella n. 54 illustra l'andamento dei protocolli delle pratiche al Registro delle Imprese, cui si deve la maggior parte dei diritti di segreteria. Come evidenziato dalla lettura di entrambe le successive Tabelle nn. 44 e 45, non c'è una correlazione univoca tra numero delle pratiche ed ammontare dei diritti di segreteria. Al proposito si noti che nel 2018 sono stati istruiti 114.399 protocolli, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 123.915 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati, in totale, circa 36.961. I protocolli pervenuti su istanza di parte sono sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni, ovvero, sempre sopra i 90.000 protocolli. L'ufficio ha seguito, inoltre, n. 12.658 protocolli d'ufficio per l'alimentazione del fascicolo informatico di impresa.

Visto il numero rilevante di procedimenti d'ufficio, si ritiene opportuno precisare come essi mirino soprattutto alla qualità dei dati contenuti nel registro delle imprese e riguardino: le procedure richieste dalla Procura della Repubblica o da altri provvedimenti giudiziari, le procedure richieste dal Ministero dello Sviluppo economico (cooperative e altre tipologie di imprese), le procedure di cancellazione d'ufficio di imprese non più esistenti, le procedure su segnalazione degli uffici interni e di enti pubblici in generale (di solito relative a notizie REA), le procedure relative alle verifiche sulla validità delle PEC, le procedure relative alle modificazioni d'ufficio dei cambi di residenza, la gestione degli esiti Suap e, infine, le procedure relative all'esecuzione di provvedimenti del Conservatore.

Tabella n. 54

	2015	2016	2017	2018
Pratiche presentate al Registro imprese e Albo imprese artigiane	108.649	105.237	109.267	114.399

La seguente Tabella n. 55 confronta l'andamento dei diritti di segreteria degli ultimi 4 anni, sempre al netto degli oneri per la restituzione delle somme erroneamente versate. Il 2018 registra ancora un aumento a parità di tariffe. Il maggiore coordinamento con le procedure Suap e la sempre più precisa definizione degli adempimenti nella Guida interattiva hanno permesso una migliore e più efficace definizione degli adempimenti, per i quali l'impresa deve corrispondere i diritti di segreteria a copertura delle spese di istruttoria.

Tabella n. 55

	Dato rilevato a consuntivo	Differenza assoluta sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
2015	€ 6.549.449	€ 477.756	7,87%
2016	€ 6.703.684	€ 154.235	2,35%
2017	€ 6.726.827	€ 23.143	0,34%
2018	€ 6.877.520	€ 150.693	2,24%

La Tabella n. 56 sottostante riclassifica i proventi da diritti di segreteria, sulla base delle principali attività camerali.

Tabella n. 56

ATTIVITA'	PROVENTI 2015	PROVENTI 2016	PROVENTI 2017	PROVENTI 2018
<p>1. servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) compreso il rilascio di visure e certificati e la bollatura dei libri</p> <p>2. Albi, ruoli ed elenchi abilitanti allo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3. rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, della Business Key (Certificato C.N.S. su dispositivo USB)</p>	<p>€ 6.281.289 (di cui € 5.875.892 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.349.615 (di cui € 5.900.701 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.359.239 (di cui € 5.931.658 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.509.181 (di cui € 6.087.653 con modalità telematiche)</p>
<p>4. ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali per le quali risulta versata la somma</p>	<p>€ 26.250 (di cui € 4.567 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 23.707 (di cui € 522 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 22.841 (di cui € 340 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 22.250 (di cui € 342 con modalità telematiche)</p>
<p>5. Mud e Sistri</p>	<p>Compreso nelle attività dei punti 1- 2-3</p>	<p>€ 103.686 (di cui € 83.046 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 103.426 (di cui € 84.472 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 104.363 (di cui € 86.530 con modalità telematiche)</p>
<p>6. rilascio di visure e certificati per protesti, la domanda di cancellazione dal registro informatico dei protesti</p>	<p>€ 38.759 (di cui € 29.198 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 28.655 (di cui € 23.066 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 25.358,11 (di cui € 21.029 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 21.676 (di cui € 17.793 con modalità telematiche)</p>
<p>7. diritti di segreteria del commercio estero</p>	<p>€ 203.682</p>	<p>€ 216.543</p>	<p>€ 215.354</p>	<p>€ 220.125</p>

§ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente.

IN BREVE:

Le entrate a questo titolo ammontano a € 543.351 (€ 303.693 nel 2017), in notevole aumento rispetto alla previsione iniziale (+ € 369.237) e rispetto a quella di pre-consuntivo (+ € 195.771) per effetto delle maggiori entrate da sanzioni, stimate nel pre-consuntivo, e dai recuperi in ordine alle spese del personale secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 112 del 28 novembre 2018.

Tabella n. 57

Contributi trasferimenti ed altre entrate					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 4.972	€ 0,00	€ 22.914	€ 13.293	€ 100	€ 37.689
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 136.244	€ 314.500	€ 374.370	€ 19.605	€ 15.000	€ 108.378

() i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni di € 17.980, di cui la più rilevante è quella relativa al rimborso dall'Azienda Speciale "Pro-Brixia" per le spese sostenute direttamente dalla Camera per il suo funzionamento, che, a consuntivo, complessivamente ammonta a € 31.308, cui si aggiunge il rimborso da Brescitourism di € 6.326, che ha trasferito la sede e gli uffici presso la Camera di commercio a partire dal 1.6.2015.*

L'entrata in commento si ripartisce tra le 4 funzioni istituzionali.

Alla funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" l'aumento delle entrate rispetto alla previsione iniziale e di pre-consuntivo riguarda principalmente le maggiori entrate per sanzioni amministrative e per rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione. Gli introiti per sanzioni amministrative da denunce omesse o tardive, inizialmente previste per € 37.000, ammontano a € 65.597 (€ 49.882 nel 2016), di cui € 60.072 versati a seguito della procedura di contestazione, € 5.525 a seguito di ordinanza ingiunzione mentre l'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 13.834 è imputato a sopravvenienze attive. L'entrata da rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione, inizialmente stimata in € 83.600, è pari a € 209.307 (€ 112.522 nel 2017); l'introito è maggiore rispetto a quello delle sanzioni essenzialmente perché la Camera contesta anche sanzioni il cui importo è da versare allo Stato. Come per le sanzioni, anche l'incasso, relativo al rimborso delle spese a seguito di riscossione esattoriale, di € 21.054 è imputato a sopravvenienze attive. Si segnala inoltre l'importo complessivo di € 29.963, non inizialmente previsto, quale rimborso complessivo per le attività di metrologia legale e sicurezza del prodotto. Alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" è imputata la somma di

€ 108.378 di cui € 17.110 quale rimborso dall'ISTAT per il progetto sistema informativo excelsior "attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta" e, non previsti, € 39.011 quale riversamento dell'avanzo 2018 dell'azienda speciale Pro Brixia e € 10.000 quale contributo per le spese sostenute ai fini della realizzazione delle attività di progetto "Attivaree" - valli resilienti (determinazione n. 24/pro/2019).

§ Proventi da gestione di servizi

IN BREVE:

L'entrata in argomento, rilevata per € 166.157 (€ 227.676 nel 2017), aumenta la previsione iniziale di € 55.620, essenzialmente per l'aumento dei ricavi per servizi di arbitrato e conciliazione (+ € 30.472 rispetto alla previsione iniziale), per organizzazione di corsi a pagamento (+€ 10.834 rispetto alla previsione iniziale) e per operazioni a premio (+€ 6.871 rispetto alla previsione iniziale) per i ricavi per attività nel campo della metrologia legale (+ € 6.372 rispetto alla previsione iniziale).

Tabella n. 58

Proventi da gestione di servizi					
Funzione B servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 9.537	€ 8.538	€ 7.347	€ 90.500	€ 133.539	€ 134.866
Funzione D studio formazione informazione e promozione economica					
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018			
€ 10.500	€ 24.714	€ 23.944			

La Tabella n. 58 non indica le entrate alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale" perché irrilevanti.

L'entrata principale alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" è di natura commerciale per la concessione in uso di sale riunioni, la maggior parte dei quali relativi alla convenzione in essere con l'Azienda Speciale Pro Brixia, la quale versa all'Ente camerale il 10% dei ricavi conseguiti per l'attività di affitto delle strutture convegnistiche pari a € 6.808.

Si commentano qui di seguito le principali entrate della funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato":

§ € 13.372 (€ 33.038 nel 2017; € 46.158 nel 2016; € 67.868 nel 2015) per servizi svolti nel campo della metrologia legale, attività classificata come commerciale a partire dal 2007. Come già ricordato nella Relazione del 2014, le funzioni della Camera di Commercio, per effetto della legislazione vigente, si stanno spostando progressivamente dalla verifica sugli strumenti (attività per le quali è previsto un introito) all'attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori (attività senza introito);

§ € 100.472 (€ 140.056 nel 2017; € 122.021 nel 2016; € 82.384 nel 2015), per l'attività commerciale di arbitrato, conciliazione e mediazione;

§ € 16.871 (€ 15.165 nel 2017; € 24.975 nel 2016; € 21.367 nel 2015) per gli introiti percepiti dall'Ente per la partecipazione del funzionario camerale designato alle "manifestazioni a premio".

§ L'importo maggiore, riconducibile alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"*, è quello relativo ai ricavi per organizzazione corsi per € 15.840 (€ 13.590 nel 2017; € 17.015 nel 2016), secondo gli indirizzi operativi e le tariffe fissate dalla deliberazione della Giunta n. 19/2016. Si ricorda anche il ricavo per la vendita di carnet TIR e altri modelli per l'esportazione di € 5.868 (€ 5.175 nel 2017; € 8.276 nel 2016; € 6.465 nel 2015).

§ Magazzino

Le rimanenze di magazzino riguardano varie tipologie di giacenza (business key e dispositivi digitali, carta e cancelleria e carnet ATA).

Cap. 4

GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Premessa generale

La redazione e la successiva gestione del Bilancio Preventivo del 2017 è stata condizionata dalle misure di contenimento della spesa pubblica, stabilite in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, che vengono qui di seguito illustrate con i relativi versamenti allo Stato.

1. Spese per collegi e commissioni

- L'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, prescrive che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 36 del 23 dicembre 2008 ha operato un'interpretazione della norma che ne esclude l'applicazione alla spesa da sostenere per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per cui la Giunta camerale, con provvedimento n. 70 del 17 aprile 2009, ha fissato gli importi dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni camerali in considerazione del nuovo limite di spesa, pari a € 14.988,02 per il pagamento dei compensi al Nucleo di Valutazione e dei gettoni alle seguenti commissioni camerali:
 - Commissione esaminatrice per iscrizione al Ruolo degli agenti di affari in mediazione;
 - Commissione consultiva per l'iscrizione al Ruolo periti ed esperti;
 - Commissioni consultive per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.
- Secondo la citata circolare, la predetta riduzione assorbe quella precedente stabilita dall'art. 29 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, a conferma dell'indicazione dell'Unioncamere Nazionale prot. n. 14186 del 19 settembre 2008. Con l'emanazione del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e con i successivi chiarimenti si è ritenuto più opportuno considerare il Nucleo di Valutazione soggetto ai limiti di spesa fissati per gli organi di direzione e controllo che non a quelli stabiliti per le commissioni camerali, per cui il limite di spesa, rideterminato a partire dal 2011 per le commissioni camerali, ammonta a € 1.359,51. Il predetto limite di spesa è stato rispettato, in quanto al 31.12.2018 non è stato sostenuto alcun costo perchè tutte le commissioni camerali operano gratuitamente.
- Sulla base di quanto indicato dalla Circolare M.E.F. n. 14 del 23 marzo 2018, entro la scadenza del 31.3.2018 sono stati versati allo Stato € 6.423,44 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018), in applicazione dell'art. 61, commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
- L'art. 6, comma 1, del D.L. n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 fissa, a partire dal 31.5.2010, con obbligo di versamento allo Stato del risparmio di spesa conseguente (comma 21), un importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera del gettone per la partecipazione alle commissioni camerali. Secondo i criteri indicati nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risultano dovuti versamenti per risparmi di spesa.

2. Spese per organi istituzionali

- L'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai

componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il termine per l'applicazione del limite di spesa è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 e in base alla citata circolare MEF del 14 marzo 2018 continua ad operare il versamento allo Stato previsto dall'art. 61, comma 21 del D.L. n. 78/2010. Contrariamente a quanto effettuato in passato, visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, si è ritenuto di applicare al Nucleo di Valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.

- Visto il comma 2 bis dell'articolo 4 bis del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, di riforma della Legge n. 580/1993, in vigore dal 10 dicembre 2016, che stabilisce la gratuità degli incarichi per tutti i componenti degli organi collegiali diversi dal Collegio dei revisori dei conti, sono stati versati allo Stato alla data del 31 ottobre 2018 € 4.959,11, calcolati relativamente al Collegio dei Revisori dei conti ed all'Organo Interno di Valutazione (OIV).
- A decorrere dal 2011, per effetto dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, per cui, in attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2018 è di € 17.834,35 per le missioni degli organi camerali, mentre il costo effettivamente sostenuto ammonta ad € 5.053,09.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 17.834,35 (determinazione n. 40/sg del 29.03.2018) alla scadenza del 31.10.2018.

3. Spese per incarichi di studio e consulenza

- Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art.1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, in vigore fino al 31.12.2015, rivive il precedente limite pari al 20% della spesa relativa all'anno 2009 secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del DL 78/2010, che porta ad un limite di spesa di € 1.497,60. Lo stanziamento del Bilancio preventivo 2018 per spese di consulenza era inizialmente pari a € 10.000, in quanto era stato azzerato lo stanziamento per le spese di pubblicità (limite di spesa di € 3.422,05) e diminuito di € 5.080,35 lo stanziamento delle spese di missione degli organi camerali (limite di spesa € 17.834,35). Successivamente, nel corso dell'esercizio, lo stanziamento è stato incrementato rispettivamente di € 380,64 (determinazione n.52/sg del 19.04.2018) con riduzione di quello relativo agli oneri per mezzi di trasporto e di € 6.851,52 (determinazioni n.98/sg e n. 99/sg del 27.08.2018) con riduzione dello stanziamento degli oneri per automazione dei servizi. Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha

confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014. Si veda quindi l'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993.

- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati € 5.990,40 alla scadenza del 31.10.2018 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018).
- Tenuto conto della deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito ai rilievi ministeriali trasmessi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n.65207 del 3.8.2016, a conclusione della verifica amministrativo-contabile condotta nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 dai servizi ispettivi di Finanza Pubblica, in applicazione del punto n. 18 lett. a) delle controdeduzioni sono stati versati per l'anno 2018 € 3.506,80 alla scadenza del 31 marzo 2018 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018).
- Considerata, inoltre, la deliberazione della Giunta n. 14 del 27 febbraio 2018 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito a quanto trasmesso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 26896 del 27/9/2017, in risposta alle precedenti controdeduzioni dell'Ente, in applicazione del punto n. 18 lett. a), sono stati versati € 24.547,60 relativi a quanto dovuto per le annualità 2009/2015 (determinazione n. 46/sg/2018).

4. Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza

- L'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.
- In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2018 è di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e non è stato sostenuto alcun onere; il tetto di spesa per pubbliche relazioni e rappresentanza è di € 318,56 e non è stato sostenuto alcun onere.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 14.962,46 alla scadenza del 31.10.2018 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018).
- Come indicato dalla Circolare M.E.F. n. 14 del 23 marzo 2018, entro la scadenza del 31.3.2018 sono stati versati allo Stato anche € 20.081,13 per pubblicità non obbligatoria ed € 1.583,15 per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza (determinazione n. 40/sg del 23.3.2018), quantificati in applicazione dell'art. 61, commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

5. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

- L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n.89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norme in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2018 è pari a € 2.396,36.
- L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di

risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014. Si veda quindi l'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993

Il Bilancio Preventivo 2018 tenuto conto della riduzione della spesa per le missioni agli organi camerale e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al disotto del limite di legge, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevedeva:

- ◦ uno stanziamento complessivo di € 6.565,56 per l'esercizio dell'unica automobile camerale per una gestione flessibile e razionale;
- ◦ uno stanziamento complessivo di € 5.129,00 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met;
- uno stanziamento di € 3.919,65 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di rappresentanza con conducente per le eventuali missioni degli organi camerale. Successivamente, nel corso dell'esercizio, in seguito a variazione compensativa prevista dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, lo stanziamento è stato ridotto di € 380,64 (determinazione n.52/sg del 19.04.2018) con il rispettivo incremento delle spese di consulenza.
- Al 31.12.2018 il costo sostenuto per le macchine camerale modello Fiat Bravo 1.4 e Fiat Doblò 1.4 è stato di complessivi € 8.996,19, mentre non si è sostenuto alcun costo per il noleggio di autovetture. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 14, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 1.674,07 alla scadenza del 31.10.2018 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018)

6. Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

- L'art. 8, comma 1, della Legge 122/2010 stabilisce che il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia del 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D. Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2018 a € 186.947,88 per manutenzioni ordinarie e straordinarie, al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Considerato il valore catastale degli immobili in affitto, il limite complessivo per le manutenzioni ordinarie alle sedi staccate, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2018 a € 96,73 per manutenzioni ordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, per questa voce sono stati versati € 2.744,53 allo Stato alla scadenza del 30.6.2018 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018).

7. Consumi intermedi

- L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha disposto un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammontano al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.
- In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari Mi.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il tetto di spesa per l'anno 2018 ammonta a € 2.468.222,48 ed il costo effettivo rilevato è pari a € 1.669.985,35
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente 239.069,07 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018); e, in attuazione dell'art. 50, c. 2 del D.L. 66/2014, con la stessa determinazione n. 40/sg del 29.3.2018 sono stati versati € 119.534,54 alla scadenza del 30 giugno 2018.

8. Spese per il personale

La riduzione delle spese di personale, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, ha raggiunto il più completo effetto con il percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015 per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2018 si è avuto un ulteriore decremento delle spese di personale, in conseguenza delle dinamiche del turn-over, tenuto conto del divieto di assunzione o di conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, disposto fino al completamento della riforma camerale dal D.Lgs. n. 219/2016.

La riduzione è stata in parte neutralizzata dagli aumenti retributivi riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21 maggio 2018, applicato anche al personale delle Camere di Commercio. Sono stati riconosciuti anche gli arretrati contrattuali per il periodo 2016-2017.

Considerata la perdurante riduzione del personale in servizio, l'Ente ha messo in atto strategie organizzative e di funzionamento per rispondere alle esigenze di sviluppo delle nuove competenze e definire misure tese a garantire le attività istituzionali e mantenere la qualità dei servizi alle imprese, in un quadro normativo ancora caratterizzato da vincoli e limitazioni di spesa, così riepilogate:

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. In attuazione della norma in commento il tetto di spesa nel 2018 è di € 19.853,98 e il costo sostenuto è stato di € 12.021,41. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente

€ 19.853,98 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2018.

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni

A decorrere dal 2011 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso. Considerati i criteri fortemente stringenti per l'utilizzo dell'auto propria, con ordine di servizio n. 6 del 2.3.2017 è stata disciplinata la possibilità di utilizzo dell'auto di servizio da parte del personale camerale, in modo da realizzare un ulteriore risparmio di spesa e ridurre i tempi di missione conseguenti agli spostamenti con i mezzi pubblici.

Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 13 - Riduzione del 50% delle spese per la formazione

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2018 è di € 20.460,75 ed il costo sostenuto è stato di € 17.178,41 . Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 20.460,75 (determinazione n. 40/sg del 29.3.2018) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2018.

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 7 - Diminuzione del valore del buono pasto a 7 euro

Dal 1 ottobre 2012 il valore del buono pasto per tutti i dipendenti pubblici è fissato a 7 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. Dal 1.5.2018 l'Ente ha aderito alla Convenzione stipulata tra Consip ed Edenred Italia SpA di Milano per il passaggio ai buoni pasto elettronici.

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 8 - Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi (neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro).

Decreto Legge n. 95/2012 - art. 8 comma 3 - Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali

La norma, insieme al decreto ministeriale 6.7.2012, ha introdotto specifici parametri costo/qualità da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali, al fine di abbattere i costi almeno del 15%. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese, a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

La circolare AgID n. 2 del 24.6.2016 prevede un piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che avrà riflessi sui servizi a supporto della gestione amministrativa del personale – retribuzioni e presenze - secondo un modello che Unioncamere sta definendo con il MEF.

In considerazione dello scenario descritto, il Comitato esecutivo di Unioncamere ha espresso l'indirizzo di proseguire con l'utilizzo delle soluzioni già in uso per la gestione giuridico-economica del personale.

Legge n. 147/2013 - art. 1 comma 471 - Disposizioni in materia di trattamenti economici

A decorrere dal 1° gennaio 2014, i limiti in materia di trattamenti economici si applicano a chiunque riceva incarichi che prevedono, a carico delle finanze pubbliche, retribuzioni o emolumenti comunque denominati.

Decreto Legge n. 66/2014 - art. 13 - Limite massimo dei trattamenti retributivi

Il Decreto Legge ha fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse ed accessorie, al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore ed al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Decreto Legislativo n. 75/2017 - art. 23 comma 2 – Limite del fondo per il trattamento economico accessorio

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016..

Vi sono inoltre misure di contenimento della spesa che riguardano l'Ente, ma che per motivi diversi non si traducono in precisi tetti di spesa:

9. Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

- L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 24.12.2007 n. 244 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali, con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili. Relativamente ai predetti piani – che devono essere resi pubblici – è trasmessa una relazione annuale agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti. Nel 2018, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, è stata trasmessa con lettera prot. n. 42511 del 19.12.2018 la relazione dell'anno 2017.

10. Spesa per la stampa di pubblicazioni

- L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

11. Spesa per sponsorizzazioni

- L'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122/2010, vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di commercio non ha stipulato contratti attivi di sponsorizzazione.

12. Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale

- Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, all'art. 14, comma 5, stabilisce che salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve

disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Nel T.U. è stata ribadita la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U.. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio (come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale), anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato ben prima una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, intervenute in un secondo tempo, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli e dei conseguenti prelievi, che alla data attuale ammontano progressivamente ad € 3.666.181,49. I prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

La seguente Tabella n. 59 riassume sinteticamente i pagamenti effettuati e quanto illustrato in precedenza:

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2018	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.669.985,35	358.603,61
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.535,49	4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 5.053,09	17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza *	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 17.232,16	5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 8.996,19	1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 12.021,41	19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 17.178,41	20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 186.947,88	€ 5.928,16	2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 0,00	
TOTALE				478.677,78

* per queste voci di spesa ci si è avvalsi della possibilità di effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993

Sez. 1 Spese per il personale

IN BREVE:

Le spese per il personale complessivamente ammontano a € 5.877.303, in diminuzione, per € 178.672 rispetto al valore di preventivo. Questa posta del bilancio comprende le competenze al personale (stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori), oneri sociali, previdenziali e assistenziali, accantonamento del T.F.R. ed altri costi (formazione del personale, interventi assistenziali a favore del personale e acquisto di buoni pasto), in conformità al costo delle retribuzioni ed alle contribuzioni obbligatorie previste dai contratti collettivi e dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Tabella n. 60

	Costi del personale stimati nel Bilancio preventivo 2018	Costi del personale stimati nel pre-consuntivo	Costi del personale rilevati al 31.12.2018	Scostamento tra costo stimato nel Bilancio Preventivo 2018 e costo rilevato al 31.12.2018
Competenze al personale	€ 4.391.686	€ 4.221.358	€ 4.169.910	-€ 221.776
Oneri sociali	€ 1.115.383	€ 1.035.125	€ 1.048.418	-€ 66.965
Accantonamenti TFR	€ 327.346	€ 496.398	€ 486.433	€ 159.087
Altri costi	€ 221.560	€ 199.227	€ 172.542	-€ 49.018
Totale costi per il personale	€ 6.055.975	€ 5.952.108	€ 5.877.303	-€ 178.672

Le spese per il personale sono state imputate direttamente alle 4 funzioni istituzionali, salvo alcune voci, come le spese per i buoni pasto, gli interventi assistenziali etc., che sono stati ribaltati secondo driver prefissati (per esempio numero totale dei dipendenti per centro di costo).

Le spese per le competenze al personale hanno comportato oneri complessivi per € 4.169.910, comprensivi di stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori. Connessi alle spese per il personale vi sono gli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, per un ammontare di € 1.048.418. Si aggiungono, poi, l'accantonamento del T.F.R. Di € 486.433 e gli altri costi per il personale per € 178.542, tra cui rilevano € 17.178 (€ 17.092 nel 2017) destinati alla formazione del personale, € 30.000 (€ 35.000 nel 2017) a titolo di interventi assistenziali a favore del personale e € 87.438 (€ 107.398 nel 2017) per acquisto di buoni pasto per il personale dipendente.

La Tabella n. 61, che segue compara il costo del personale nell'ultimo triennio ed evidenzia un lieve aumento delle spese del personale del 0,39%. Tiene conto di quanto accantonato per aumenti contrattuali nel 2016 (€ 17.932) e degli aumenti contrattuali stimati per il 2017 pari a € 40.620, mentre a carico dell'esercizio in commento si conteggia quanto accantonato per il personale dirigente (€ 11.046) e quanto imputato a sopravvenienze passive relativamente al ricalcolo degli aumenti contrattuali per il personale in pensione.

Tabella n. 61

	Costi del personale rilevati al 31.12.2016	Costi del personale rilevati al 31.12.2017	Costi del personale rilevati al 31.12.2018
Competenze al personale	€ 4.461.811	€ 4.303.531	€ 4.184.804
Oneri sociali	€ 1.112.258	€ 1.050.484	€ 1.048.418
Accantonamenti TFR	€ 310.926	€ 311.620	€ 486.433
Altri costi	€ 211.536	€ 203.561	€ 172.542
Totale costi per il personale	€ 6.096.531	€ 5.869.196	€ 5.892.197

In presenza di una diminuzione complessiva del personale e, quindi della relativa spesa, la differenza a consuntivo dal 2017 al 2018 per + € 23.001 è dovuta alla corresponsione degli incrementi retributivi riconosciuti ai dipendenti dal C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018, per complessivi € 128.420,00, oltre a ulteriori oneri stipendiali accantonati per il personale dirigente, pari a € 11.046,00 secondo quanto previsto nell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali.

La Tabella n. 62 che segue, riporta i vari rapporti di incidenza delle spese per il personale sulla gestione complessiva dell'Ente.

Tabella n. 62

Indice	Formula	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Rigidità del costo personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	26,95%	28,40%	25,51%	26,27%
Incidenza del costo personale sulle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	29,54%	33,52%	25,52%	22,29%
Incidenza del costo personale per impresa	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N}^\circ \text{ Imprese iscritte al 31.12}}$	€ 51,18	€ 50,41	€ 50,71	€ 50,84

Il divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, imposto dal D.Lgs. n. 219/2016, sommato alle dinamiche di cessazione del personale, hanno portato ad una diminuzione, nell'anno 2018 del numero del personale in servizio a tempo indeterminato pari al 5,6%. Il personale in servizio al 31.12.2018 è di 136 unità, con una diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente.

La Tabella n. 63 che segue, riporta l'andamento e le variazioni della dotazione di personale nel corso del 2018.

Tabella n. 63

Categorie	Personale in servizio al 31.12.2017	Dotazione organica (ex D.M. 8.8.2017)	Movimenti di personale nel corso del 2018		Personale in servizio al 31.12.2018	Differenza assoluta
			-	+		
Dirigenti	3	4			3	
D3	7	7			7	
D1	16	16			16	
C1	70	68	- 5		65	- 5
B3	39	37	- 3		36	- 3
B1	4	4			4	
A1	5	5			5	
Totale	144	141	- 8		136	- 8

Nell'anno si è registrata una diminuzione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, passati da 41 a 36, pari al 26,5% del totale del personale in servizio che, rapportati all'effettivo impegno orario, corrispondono a n. 28 dipendenti a tempo pieno e, pertanto, la dotazione complessiva di personale deve essere riconsiderata in n. 128 dipendenti a tempo pieno (*full-time equivalent*).

In questo quadro, l'Ente ha adottato misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, per l'avvio di un processo di semplificazione dell'attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico, con una sperimentazione iniziale limitata, che permetta di individuare vantaggi concreti, non potenziali, ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione.

L'Ente ogni anno promuove la realizzazione di tirocini a favore di studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, al fine di attuare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi è stata rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Nel corso del 2018 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 54 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Arici, De Andre', Calini, Gambara e Lunardi di Brescia, con l'Accademia Santa Giulia di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica di Brescia e con l'Università Cattolica di Milano.

Sez. 2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 4.038.400 e comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.405.712 ;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 35.391;
- gli oneri diversi di gestione per € 1.392.080;
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.157.218, delle quali il solo Fondo Perequativo pesa per un importo di € 450.534. Si precisa che questo stanziamento non è riferito alle quote associative degli organismi, la cui finalità è connessa allo sviluppo economico territoriale, che è invece previsto tra gli interventi di promozione economica;
- le spese per organi istituzionali per € 47.999.

IN BREVE:

Le spese effettive di funzionamento ammontano a € 4.038.400, con una riduzione di € 323.471 rispetto alla previsione iniziale, di cui circa 165.810 relativi agli stanziamenti per il funzionamento della "macchina camerale". All'economia di spesa ha contribuito sia l'atteggiamento prudentiale nella previsione sia l'oculata gestione annuale. Dal confronto con il 2017 emerge tuttavia un incremento complessivo delle spese di gestione relative alle prime tre voci, per € 106.401 (+ 6,71%) dovuto all'aumento delle tariffe, all'attivazione di nuovi servizi per l'utenza ed al rinnovo dei contratti in scadenza.

Tabella n. 64

	Costi di funzionamento stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Costi di funzionamento stimati nel pre-consuntivo	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2018	Scostamento tra Bilancio Preventivo e costo rilevato al 31.12.2018
Prestazione di servizi	€ 2.086.418	€ 1.687.094	€ 1.405.712	-€ 680.706
Godimento di beni di terzi	€ 48.877	€ 40.096	€ 35.391	-€ 13.486
Oneri diversi di gestione	€ 863.698	€ 1.403.311	€ 1.392.080	€ 528.382
Quote associative	€ 1.307.178	€ 1.157.218	€ 1.157.218	-€ 149.960
Organi istituzionali	€ 55.700	€ 46.718	€ 47.999	-€ 7.701
Totale Oneri di funzionamento	€ 4.361.871	€ 4.334.437	€ 4.038.400	-€ 323.471

Lo scostamento tra i costi di funzionamento stimati e quelli effettivamente rilevati si giustifica - in linea di massima - con un atteggiamento prudentiale nella previsione della spesa e l'oculata gestione in corso d'anno. In considerazione dello scostamento rilevante tra la spesa programmata e quella effettuata, si ritiene opportuno commentare brevemente le maggiori variazioni tra la previsione di spesa ed il costo effettivamente sostenuto, analizzando le 5 voci sopra dettagliate nella Tabella n. 64

Relativamente alla spesa per prestazione di servizi, gli scostamenti maggiori tra la previsione ed il costo effettivamente sostenuto riguardano:

- il costo effettivo per l'automazione dei servizi, con una disponibilità residua di circa € 276.414, dovuta sia all'incertezza, ancora sussistente al momento della redazione del Bilancio Preventivo, relativa ai prezzi dei servizi informatici per il 2018, visto che

il listino di Infocamere, principale fornitore dei servizi informatici della Camera di Commercio, viene pubblicato nei primi giorni dell'anno oggetto di previsione, sia alla prudente previsione di spesa al centro di costo degli oneri comuni e per alcuni programmi dell'area anagrafica, poi realizzati con minori oneri, sia alla posticipazione di alcuni nuovi servizi, nonché alla riduzione del costo di alcuni contratti;

- la riduzione del Contributo consortile di Infocamere rispetto a quello inizialmente fissato, per effetto di una decisione del Consiglio di amministrazione della società, come da comunicazione n. 30625 del 19.7.2018, che ha portato ad un'economia di spesa di € 70.363 rispetto alla previsione iniziale;
- il costo dell'energia elettrica e per il riscaldamento, che presentano un'economia di spesa rispettivamente di € 13.035 e di € 14.920, dovuta alla prudenza dello stanziamento, all'andamento climatico ed all'attenta gestione, come illustrato nel cap. 1;
- le spese per manutenzioni, che presentano una disponibilità residua complessiva di € 59.692 sia per un risparmio conseguito in sede di affidamento dei contratti per la manutenzione degli impianti di condizionamento, sanitario e antincendio della sede camerale, e dell'impianto elettrico che per la prudenza generale dello stanziamento appostato;
- la spesa per attività di arbitrato, mediazione e conciliazione presenta un'economia di € 38.119 e le spese per servizi inerenti la regolazione del mercato presentano un'economia di spesa di € 25.551 sulla base dell'attività dell'anno;
- le spese per oneri vari di funzionamento, che presentano un'economia di spesa di € 118.742, di cui circa 20.926 relativi ai minori costi del Call center dell'area anagrafica rispetto alle previsioni, € 34.269 dalla previsione di spesa iniziale per il sito internet, per il quale si è attuata una revisione funzionale in luogo di un rifacimento, ed € 54.077 per corsi ad utenti e altri soggetti esterni con cui collabora l'area anagrafica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, come descritto nei progetti del Piano della Performance 2018.

Relativamente alla spesa per godimento di beni di terzi, vi sono scostamenti di lieve entità relativamente ai diversi contratti con pagamento a consumo.

Relativamente agli oneri diversi di gestione, lo scostamento riguarda essenzialmente le imposte e tasse, per le quali si era inizialmente stanziata la somma complessiva di € 593.923, mentre i costi effettivamente sostenuti ammontano a € 1.140.148, di cui € 616.148 quale IRES per i dividendi percepiti.

La spesa per le quote associative risulta inferiore rispetto alle previsioni, perché lo stanziamento per il versamento al Fondo Perequativo è stato determinato con prudenza, tenendo conto del fatto che la definizione di quanto è effettivamente dovuto viene comunicata in corso d'anno, come già ricordato in precedenza nella presente Relazione.

La spesa per organi istituzionali riguarda i compensi al Collegio dei revisori dei conti, al Organo Indipendente di Valutazione ed i rimborsi spese. Al proposito si ricorda che la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs n. 219 del 25.11.2016.

Tabella n. 65

	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2016	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2017	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2018
Prestazione di servizi	€ 1.394.813	€ 1.302.318	€ 1.405.712
Godimento di beni di terzi	€ 44.754	€ 38.174	€ 35.391
Oneri diversi di gestione	€ 778.963	€ 920.987	€ 1.392.080
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.218.530	€ 2.261.479	€ 2.833.183
Quote associative	€ 1.372.344	€ 1.200.630	€ 1.157.218
Organi istituzionali	€ 45.172	€ 47.548	€ 47.999
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 1.417.516	€ 1.248.178	€ 1.205.217
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 3.636.046	€ 3.509.657	€ 4.038.400

I dati esposti alla Tabella n. 65 illustrano l'andamento delle spese in commento. Il dato più rilevante da un punto di vista gestionale riguarda le prime tre voci, riferite alle spese di gestione, che fanno riferimento a tutte le spese di struttura dell'Ente, governate dalla dirigenza camerale. Le spese di gestione comprendono le imposte e tasse, per cui il loro effettivo andamento è meglio rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella n. 66

	2016	2017	2018
SPESE DI GESTIONE	€ 2.218.530	€ 2.261.479	€ 2.833.183
di cui:			
a) imposte tasse	€ 547.079	€ 674.845	€ 1.140.148
b) spese di struttura	€ 1.671.451	€ 1.586.634	€ 1.693.035

Dopo anni di calo costante, le spese di gestione della struttura, al netto delle imposte e tasse, mostrano nel 2018 un cambio di tendenza, a riprova che le politiche di contenimento dei costi applicate nel quinquennio scorso stanno raggiungendo punti di incomprimibilità.

§ Spese per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

I dati riassumono i costi complessivi da sostenere per il funzionamento della "macchina camerale", che ammontano a € 1.693.035 e comprendono - a puro titolo esemplificativo - le utenze, le manutenzioni, le spese per consulenze, gli oneri per la difesa in giudizio, la spesa per la pubblicità, per la riscossione delle entrate, le spese postali, l'automazione dei servizi, le imposte e tasse, le spese per la cancelleria ed altro materiale di consumo, la spesa per business key, per carnet TIR, etc.

In via preliminare, si ricorda che sono state attribuite alle 4 funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate" secondo i diversi criteri disponibili, valutati come singolarmente idonei a dare la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, secondo la logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche sono state suddivise secondo il numero

complessivo dei dipendenti, aggiornato al 31.12.2018, quelle di cancelleria secondo gli acquisti dell'anno effettuati dai vari uffici, le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie piana dei locali assegnati, le spese postali secondo l'andamento dell'anno, le imposte e tasse al netto delle ritenute fiscali su interessi attivi, che sono imputate direttamente, in maniera equivalente sui vari centri di costo etc. Nelle sottostanti Tabelle nn. 67, 70 e 71 si mette a confronto l'andamento 2018 di alcune delle spese più significative con quelle del 2017 e del 2016.

§ Prestazione di servizi

Tabella n. 67

Oneri per prestazioni di servizi	2016	differenza 2016 rispetto al 2015	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017
Oneri telefonici	31.226	-5,14%	25.178	-19,37%	20.689	-17,83%
Oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica e condizionamento	124.963	-0,58%	118.260	-5,36%	132.965	12,43%
Oneri per il riscaldamento	57.111	-10,12%	57.027	-0,15%	65.080	14,12%
Oneri per le pulizie	70.548	-17,98%	69.658	-1,26%	93.949	34,87%
Oneri per servizi di vigilanza	10.252	-14,78%	10.059	-1,89%	4.656	-53,71%
Oneri per manutenzione	111.901	7,02%	100.260	-10,40%	115.981	15,68%
Oneri per assicurazioni	54.104	13,36%	50.146	-7,32%	46.068	-8,13%
Oneri per altre prestazioni professionali	4.000	-62,06%	0	-100,00%	174	
Oneri per difesa in giudizio	35.122	263,92%	50.389	43,47%	36.110	-28,34%
Oneri per l'automazione dei servizi	299.421	-27,17%	353.726	18,14%	354.629	0,26%
Oneri postali e di recapito	71.028	-4,85%	59.723	-15,92%	101.080	69,25%
Oneri per la riscossione delle entrate	78.007	16,75%	75.616	-3,07%	79.788	5,52%
Oneri per facchinaggio	6.519	45,16%	888	-86,37%	4.495	405,99%
Oneri vari di funzionamento	252.636	6,33%	254.182	0,61%	268.153	5,50%
Oneri per lavoro interinale	32.784	-18,97%	0	-100,00%	0	0,00%

Le spese per il **servizio telefonico** (€ 20.689) calano ancora per molteplici fattori, quali il calo delle telefonate effettuate da telefono fisso, la disdetta di alcuni servizi di telefonia mobile tra fine 2017 e inizio 2018, la diminuzione del canone per la linea dati e linea backup, stipulato con decorrenza dal 16/5/2017. Aumenta (+ 12,43%) la spesa per il **consumo di acqua ed energia elettrica** (€ 132.965) per un maggiore consumo di acqua, per il quale sono in corso verifiche, e l'aumento del 7,83% della relativa tariffa. Per quanto riguarda l'energia elettrica, nonostante il calo dei consumi (-5,31%) si è speso di più per l'aumento delle tariffe a kWh per singola fascia oraria. La spesa per il **riscaldamento** (€ 65.080) aumenta per il maggior consumo (pari al 3,55% in più) per le rigide temperature di febbraio e marzo (rispettivamente -2,2°C e -4°C rispetto all'anno precedente) oltre che per il fatto che nei mesi di maggior consumo (gennaio, febbraio, marzo, novembre, dicembre) i prezzi a kWh sono rimasti costantemente più alti nel 2018 rispetto al 2017.

Crescono le spese per gli oneri **per pulizie** del 34,87% da € 69.658 a € 93.949 in conseguenza:

- dell'incremento, per € 9.890 sul secondo semestre 2018, delle pulizie periodiche degli ambienti previste nel nuovo contratto (avviato il 17/7/2018), rispetto all'anno precedente nell'ottica del miglioramento del livello di pulizia generale della sede;
- dell'affidamento, in variante per € 6.600, di pulizie straordinarie per sanificazione, intervento necessario in seguito ai bivacchi notturni dell'ingresso principale della sede, con abbandono di rifiuti vari e siringhe;

- dell'affidamento, in variante per € 5.025, di ulteriori pulizie straordinaria di tutti gli uffici della sede camerale, in occasione dei lavori di sostituzione dell'illuminazione;
- dell'affidamento per € 1.342 della rimozione e lavaggio dei tendaggi della sala Consiliare.

I costi per **vigilanza** calano del 53,71% da € 10.059 a € 4.656, in seguito a razionalizzazione della complessiva della gestione della sorveglianza, che rimane garantita con ronde notturne virtuali, tramite sistema di telecamere (potenziate) e reperibilità con la Vigilanza privata per € 732 anno.

Crescono gli **oneri per manutenzione** (+ 15,68%, da € 100.260 a € 115.981) ma per interventi straordinari, al netto dei quali il costo ordinario sarebbe calato anche considerando l'intervento manutentivo di periodicità decennale, come quello di sostituzione dei pacchi di scambio termico della torre evaporativa per € 3.013 (sola manodopera). Gli interventi straordinari sono stati:

- il restauro per € 11.589 del dipinto del Foppa "Madonna con bambino tra i santi Faustino e Giovita, cosiddetta "Pala della mercanzia" custodito presso la Pinacoteca di Brescia;
- le tinteggiature per € 7.173 effettuate in conseguenza della posa della nuova illuminazione LED e della realizzazione del nuovo ufficio direttivo di Bresciatourism.

Diminuiscono i costi per **assicurazioni** (€ 46.068), con una variazione percentuale del - 8,13%, riconducibile, principalmente, ad una diminuzione dell'ammontare dei premi assicurativi aggiudicati nell'anno 2018 in seguito all'esperimento della relativa gara, alla mancata sottoscrizione, per un periodo di mesi 3, della polizza di tutela legale, a causa del lotto andato deserto in gara, ad una diminuzione nel 2018 della voce di ricavo "Risconti attivi" finali relativi al periodo 1.1.2019/31.3.2019, in quanto conteggiati su premi più bassi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, ed infine alle somme dovute a consuntivo per regolazione premi, in flessione nel 2018."

La spesa per **"altre prestazioni professionali"** riguarda un compenso notarile necessario al perfezionamento della dismissione di una partecipata.

Diminuisce la spesa per gli oneri per la **difesa in giudizio**. Nel 2018 si è concluso il coinvolgimento della Camera di Commercio nell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in ordine alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti siderurgici con il pagamento di € 25.407; nel 2017 si sono pagati € 12.803 e nel 2016 € 19.831 per un totale complessivo di € 58.041. Per quanto riguarda la Camera di commercio la stessa Avvocatura Generale dello Stato nel ricorrere in appello precisa che *"le condotte delle parti sono state realizzate dalle sole imprese in totale autonomia dalla Camera di Commercio (di Brescia ndr.) e senza che la stessa potesse persino accorgersi realmente di quanto accadeva, nonché in larga misura anche fisicamente ben al di fuori della Camera di Commercio"* e chiarisce che l'Autorità (AGCM) non ha in alcun modo contestato che le Camere di Commercio possano svolgere funzioni di rilevazione dei prezzi praticati nel mercato (comunicazione alla Giunta lett. J del 18 settembre 2018). Sul dato dell'anno 2017 è gravato anche l'onere di rifusione delle spese legali di € 17.369 a seguito di definizione in Corte d'appello di una controversia d'iscrizione di notizie nel Registro delle Imprese. La voce, evidentemente, è variabile di anno in anno, anche se va considerato che sempre più nei giudizi in cui la Camera è citata, gli uffici camerali si costituiscono con propri funzionari, senza l'assistenza di un legale esterno, con conseguente risparmio di spesa. In particolare, oltre a quanto già indicato per i ricorsi in Commissione Tributaria relativamente al diritto annuale, nel 2018 si sono seguite 7 cause davanti al Giudice di Pace in materia di sanzioni, con un risparmio di spese legali pari ad € 18.385. Le spese di difesa riconosciute dal Giudice all'Ente ammontano ad € 5.044. I crediti di Stato recuperati con la difesa interna ammontano ad € 22.781.

La spesa per l'**automazione dei servizi**, imputata direttamente alle 4 funzioni istituzionali, si conferma sostanzialmente a € 354.629 (+ 0,26%). In dettaglio, a fronte di un lieve calo nel costo dei servizi richiesti, si registra un aumento del contributo consortile, che passa da € 8.903 del 2017 a € 28.522 del 2018.

Aumentano notevolmente le **spese postali** (+ € 41.357,30 pari a +69,25%), perché nell'anno si è recuperato parte dell'arretrato relativo alla contestazione delle sanzioni, cui hanno fatto seguito le relative procedure di notifica, per le quali non è possibile utilizzare la PEC. L'aumentata attività ha comunque determinato anche un considerevole aumento dell'entrata (+ € 112.500). Già dal 2017 è in corso un'attività di controllo effettuata dall'ufficio Assistenza qualificata alle imprese su tutte le posizioni iscritte al registro delle imprese per la verifica dell'effettiva registrazione dell'indirizzo di p.e.c. di ogni impresa. Nel caso l'impresa risultasse priva di p.e.c. o con p.e.c. revocata, l'ufficio avvia la necessaria procedura d'ufficio inviando una comunicazione con cui si invita l'impresa alla regolarizzazione. Nel corso del 2018 sono state lavorate dall'ufficio 2.385 posizioni e 992 sono state aggiornate d'ufficio a seguito di contraddittorio.

Aumentano gli oneri per la **riscossione delle entrate** di € 4.172 per effetto dell'aumento delle spese da rimborsare all'Agenzia delle Entrate (da € 6.543 del 2017 a € 12.885 nel 2018) per la riscossione delle sanzioni con modello F23, visto l'aumento dell'attività sanzionatoria già innanzi commentato.

Si riporta qui di seguito l'andamento del costo del rimborso all'Agenzia delle Entrate, operato da Unioncamere Nazionale, per i servizi resi per la riscossione del diritto annuale mediante il modello F24 come di seguito illustrato, da cui emerge la continua riduzione tariffaria del costo unitario delle operazioni di incasso:

Tabella n. 68

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
€ 109.870	€ 81.859	€ 75.248	€ 61.066	€ 43.221	€ 40.809	€ 42.611	€ 38.535

Si conferma sostanzialmente il costo del Servizio di mailing del diritto annuale (comunicazione obbligatoria antecedente la prima scadenza del diritto annuale) a seguito dell'utilizzo dal 2014 di una nuova modalità di invio tramite casella PEC (posta elettronica certificata) a quelle imprese dotate di PEC iscritta nel registro delle imprese, dopo la continua riduzione registrata negli anni precedenti come di seguito illustrato:

Tabella n. 69

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
€ 66.328	€ 40.425	€ 34.944	€ 2.720	€ 2.724	€ 2.887	€ 2.778	€ 2.796

A questa spesa si aggiunge la spesa di € 24.928 per l'elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni e interessi 2016 ed il costo € 619 relativo al servizio facoltativo di sollecito al pagamento delle imprese che risultano morose, per evitare l'emissione della cartella esattoriale, come più compiutamente illustrato nel precedente cap. 3 al paragrafo relativo al diritto annuale.

Aumentano gli oneri per il **facchinaggio**, che passano da € 888 a € 4.495, perché nel 2018 si sono richiesti servizi straordinari di facchinaggio per la preparazione del cantiere relativo alla manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione e per la riorganizzazione degli uffici camerale.

Le **spese varie di funzionamento** (€ 268.153) aumentano (+ 5,5%) rispetto al dato 2017. Le spese varie di funzionamento comprendono diverse tipologie di servizi, quali la rilegatura di registri e rubriche, il rimborso ai Comuni per la notificazione degli atti, l'hosting del sito Internet camerale, il *call center* del Registro Imprese, l'organizzazione di corsi agli utenti del Registro delle Imprese, etc. In particolare nel 2018 si sono avviati nuovi servizi con Unioncamere Lombardia per complessivi € 32.948, che riguardano l'adesione al progetto "Sportello virtuale lombardo" per € 18.338, interventi per aggiornamenti sulla

privacy – al costo di assessment una tantum - di € 10.870 e - assistenza al DPO per l'applicazione della normativa sulla privacy per € 3.740 imputati direttamente alla funzione A “Organi istituzionali e segreteria generale”. La maggior parte degli oneri in argomento è invece riconducibile alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”, tra i quali si ricorda il costo del servizio di call center, che passa da € 113.087 nel 2017 a € 110.505 nel 2018 (€ 117.978 del 2016). Il servizio di call center collega strategicamente i servizi di front office e di back office, fornendo agli utenti una specifica assistenza. Il servizio offre infatti informazioni per la compilazione delle istanze telematiche e per l'utilizzo dei programmi nonché ogni altra informazione sui servizi dell'Area. E azzerata la spesa per il ricorso al lavoro interinale.

§ Godimento di beni di terzi

Tabella n. 70

Oneri per godimento di beni di terzi	2016	2016 differenza rispetto al 2015	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017
Affitti passivi	2.469	-51,22%	0	-100,00%	0	0,00%
Noleggi	42.285	-23,26%	38.174	-9,72%	35.391	-7,29%

Gli **affitti passivi** si azzerano perché è venuto meno il contratto di locazione della sede staccata di Breno a partire dal 1.7.2016. Per il mantenimento di un ufficio presso la Comunità Montana si registra un costo di € 1.220, imputato tra gli oneri vari di funzionamento (determinazione n. 63/amm/2016), cui si aggiunge il rimborso delle utenze, manutenzioni etc.

Le spese per il **noleggio** diminuiscono e passano da € 38.174 a € 35.391. La diminuzione è da imputare al servizio fotocopiatrici e, principalmente, al minor costo/copie a colori eccedenti la quantità stabilita nel canone annuo. La fotocopiatrice viene utilizzata anche per stampare in house, per conto dell'Azienda Speciale Pro Brixia, il listino prezzi della Borsa Immobiliare ed altre brochures illustrative dell'attività di internazionalizzazione e per la stampa, sempre in house, del Bilancio sociale e del Bilancio di Mandato.

§ Oneri diversi di gestione

Tabella n. 71

Oneri diversi di gestione	2016	2016 differenza rispetto al 2015	2017	differenza 2017 rispetto al 2016	2018	differenza 2018 rispetto al 2017
Oneri per abbonamento/acquisto libri quotidiani e riviste	8.723	-6,17%	3.866	-55,69%	4.168	7,82%
Spese per l'acquisto di carnet ATA	7.054	22,04%	3.785	-46,34%	3.310	-12,55%
Oneri per acquisto cancelleria	1.439	-18,32%	1.518	5,46%	1.222	-19,51%
Oneri per modulistica	9.981	-29,11%	8.554	-14,30%	13.816	61,52%
Altro materiale di consumo	48.096	-39,76%	64.154	33,39%	80.949	26,18%
Oneri per acquisto di smart card carte tachigrafiche e business Key	143.729	30,34%	159.562	11,02%	138.301	-13,32%
Imposte e tasse	547.079	-21,03%	674.845	23,35%	1.140.148	68,95%

La spesa per acquisto di **libri, quotidiani e riviste** specialistiche aumenta di € 302 per l'andamento dell'anno, mantenendosi comunque la costante attenzione alla spesa per cui ogni ufficio annualmente rivede le proprie necessità sulla base di una valutazione costantemente aggiornata. In particolare, nel 2017 è scaduto e non è stato rinnovato l'abbonamento al servizio on line di ricerca di norme che costava € 4.024.

Si sono acquistati **carnet ATA** per € 3.310, in considerazione della giacenza di magazzino. Diminuisce leggermente la spesa per **cancelleria**, mentre aumenta quella della **modulistica** che fa riferimento essenzialmente all'acquisto dei certificati d'origine, che vengono rilasciati alle imprese esportatrici, la cui spesa per l'acquisto passa da € 7.570 a € 12.345. Si noti che il numero di certificati di origine rilasciati è andato negli anni aumentando, nonostante il dato di bilancio evidenzia un'economia di spesa per l'acquisto dei formulari sui quali vengono stampati i C.O. Tale dinamica si spiega con il fatto che, grazie al massiccio passaggio alla procedura telematica, i C.O. vengono stampati direttamente sui formulari dal competente ufficio camerale, a differenza della procedura tradizionale, che prevedeva la consegna dei formulari in bianco alle imprese, le quali non sempre valutavano correttamente il loro fabbisogno, richiedendo spesso un numero di formulari maggiore rispetto alle effettive esigenze.

Aumenta la spesa per **altro materiale di consumo**, che passa da € 64.154 a € 80.949: la variazione è principalmente dovuta all'acquisto di materiale per le manutenzioni; in particolare nel 2017 si sono sostenuti € 10.337 per il materiale di manutenzione degli ascensori, € 2.800 per la sostituzione di valvole dei fan coil, € 6.500 per sostituzione lampade di emergenza e batterie Beghelli. Dal 2017 per le stampanti in dotazione all'ufficio estero si è reso necessario l'acquisto di toner originale, per dare la massima qualità di stampa dei certificati d'origine, per cui si è passati da una spesa di € 600,00/anno a € 3.800,00/anno e per effettuare la pulizie straordinarie delle piastre degli scambiatori di calore del teleriscaldamento della sede (attività svolta in manutenzione) nel 2017 si è affidata la fornitura delle guarnizioni per € 2.390. Nel 2018 si sono effettuati interventi straordinari che hanno comportato maggiori spese così dettagliati:

- la sostituzione per € 10.553 di sette gruppi di continuità (UPS) del 2006 a protezione dei quadri di piano del cablaggio strutturato (dati) della sede camerale;
- la fornitura per € 4.575 di 500 faldoni in cartone per l'archiviazione perenne degli atti amministrativi;
- la fornitura per € 3.794 di nuove piastre e guarnizioni per gli scambiatori di calore dell'impianto di teleriscaldamento;
- la fornitura per € 1.213 di materiale per lo spostamento di sei ventilconvettori al piano terra in occasione di modifiche per nuovo layout sportelli al pubblico al piano terra della sede;
- la fornitura per € 951 di 150 pannelli in cartongesso sostituiti in occasione della sostituzione dell'illuminazione a LED degli uffici della sede.

Diminuiscono (-13,32%) le spese per l'acquisto di **dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche** su richiesta degli utenti, imputate direttamente alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". In particolare la spesa per dispositivi di firma (C.N.S) è calata da € 35.533 nel 2017 a € 33.520 nel 2018, mentre la spesa per carte tachigrafiche è diminuita da € 124.030 nel 2017 a € 104.781 nel 2018.

Sono comprese negli oneri diversi di gestione le spese per **imposte e tasse**, che ammontano complessivamente a € 1.140.148, come illustrato in precedenza.

§ Quote associative organismi sistema camerale

Sono stati imputati i costi complessivi alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per € 1.157.218 (€ 1.200.630 nel 2017; € 1.372.344 nel 2016), ripartiti per quote associative ai diversi organismi del sistema camerale, in diminuzione rispetto all'anno precedente per il calo dell'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo, il cui ammontare è comunicato in corso d'anno. Diminuisce la quota a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e si conferma quella all'Unione Regionale, che hanno fissato rispettivamente al 2% e al 1,25% l'aliquota applicata sulle entrate; si ricorda che il D.Lgs. n. 23/2010 ha disciplinato, uniformandolo, il metodo di calcolo delle quote all'Unione Regionale e Nazionale, mantenendo in capo alle stesse l'autonomia sulla misura dell'aliquota da applicare. Si

aggiungono per completezza i costi per quote associative alle camere italiane all'estero per € 1.507.

Tabella n. 72

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
F.do Perequativo	€ 583.828	€ 476.533	€ 450.534
Quota Unioncamere Nazionale	€ 393.061	€ 394.310	€ 376.901
Quota Unioncamere Regionale	€ 393.931	€ 328.276	€ 328.276

§ Organi

Le spese per gli organi istituzionali ammontano a € 47.999 (€ 47.548 nel 2017; € 45.172 nel 2016) e sono imputate principalmente alla funzione istituzionale A "*Organi istituzionali e segreteria generale*". Come già in precedenza ricordato, la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Per le misure di contenimento della spesa applicate nel 2017 si fa riferimento a quanto ampiamente illustrato nella premessa generale del Cap. 4.

Sez. 3

Interventi di promozione economica

Per gli interventi di promozione economica, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e programmatica del 2018.

Sez. 4

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ammontano a € 496.024 (€ 489.582 nel 2017), in diminuzione di € 30.976 rispetto alla prudente previsione iniziale, perché alcuni interventi, previsti solo in caso di necessità, sono stati rimandati. Gli ammortamenti sono suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 10.123 ed immobilizzazioni materiali per € 485.901. Sono imputati al budget dei proventi ed oneri comuni e sono “ribaltati” oggettivamente sulle funzioni istituzionali, secondo i mq occupati dai singoli uffici e l'attrezzatura loro assegnata. Per i criteri di valutazione dei costi si rimanda a quanto specificato al proposito nella Nota integrativa.

Per l'accantonamento da svalutazione crediti, che fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale, imputata direttamente alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”*, si rimanda all'ampia sezione dei proventi correnti, dedicata all'illustrazione dell'andamento delle entrate da diritto annuale.

Per l'accantonamento di complessivi € 11.046 per aumenti contrattuali relativi ai dirigenti si rimanda alla sezione delle spese per personale.

Cap. 5
LA GESTIONE FINANZIARIA

IN BREVE:

La gestione finanziaria ha registrato:

- *entrate per € 3.214.059 (€ 814.882 nel 2017), con un aumento di € 2.399.177 rispetto all'anno precedente, essenzialmente perché nel 2018 si sono ricevuti € 3.189.780 quali riserve di utili di esercizi precedenti dalla società A4 Holding spa a fronte di € 786.588 del 2017*
- *spese per € 7.100 a conferma sostanziale del dato 2017, di cui € 4.880 per lo svolgimento del servizio di cassa (convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa rinnovata per il triennio 2019/2021 a seguito di determinazione n. 63/amm/2018)).*

Tabella n. 73

Proventi finanziari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 0	€ 3.189.780	€ 3.189.780	€ 37.372	€ 36.795	€ 23.076

§ I proventi finanziari

I proventi finanziari della funzione istituzionale A “Organi istituzionali Segreteria generale” fanno essenzialmente riferimento ai dividendi da partecipazioni azionarie. L'andamento dei proventi mobiliari negli ultimi anni è descritto nella sottostante Tabella n. 74: i dati del triennio fanno riferimento ai dividendi di A4 Holding.

Tabella n. 74

	2016	2017	2017
Proventi da partecipazioni	€ 78.659	€ 786.588	€ 3.189.780

I proventi finanziari della funzione istituzionale B “Servizi di supporto” evidenziano uno scostamento negativo tra la previsione iniziale ed il dato effettivo, per l'andamento degli interessi su prestiti al personale. Gli interessi percepiti per la giacenza in Tesoreria unica assommano a € 411, secondo il tasso di interesse dello 0,001% lordo, fissato con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 a valere dal 1.1.2016. Si ricorda che le Camere di Commercio sono entrate nel sistema di Tesoreria Unica dal 1 febbraio 2015, con obbligo disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015 (art 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015)).

La Tabella n. 75 riporta l'andamento degli interessi incassati, con riferimento alla giacenza presso la Tesoreria provinciale e presso l'istituto Tesoriere.

Tabella n. 75

	2016	2017	2018
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 418	€ 338	€ 411

Per il dettaglio degli altri proventi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

§ Gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati per lo più imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e "ribaltati" sui vari centri di costo (spese relative al funzionamento dei PagoBancomat e POS delle casse dei vari uffici camerale, le spese della tenuta del c.c.p., su cui affluiscono parte dei pagamenti di diritti di segreteria, sanzioni e rimborsi spese dovuti all'Ente e le spese relative al c/c bancario).

Cap. 6

LA GESTIONE STRAORDINARIA

IN BREVE:

La gestione straordinaria ha evidenziato:

- proventi per € 2.312.010, dovuti a sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni ed interessi per € 1.123.388, di cui:
 - sia incassato in corso di esercizio sia relativo ad annualità per le quali si è esaurito il credito netto (€ 393.881),
 - sia per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 283.170),
 - sia per la rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2016 elaborato da Infocamere (€ 446.337),

ed in parte alla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 848.174), per lo più relativi ad iniziative promozionali (€ 809.965) - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse, oltre alla plusvalenza lorda da partecipazioni per € 8.781;

- oneri per € 1.119.291, principalmente dovuti alla contabilizzazione dei dati relativi al diritto annuale, sanzioni e interessi (€ 615.239), di cui:
 - per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 36.719)
 - per la rettifica dei fondi svalutazione relativi al Ruolo del diritto annuale 2016 elaborato da Infocamere (€ 527.327) e per la creazione del fondo svalutazione interessi diritto annuale 2017 (€ 6.671),
 - per i rimborsi per diritto annuale di anni precedenti e rimborso di somme iscritte a Ruolo e riconosciute indebite (€ 44.522)

ed ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa in adempimento di svariate normative (€ 478.678) ed alla minusvalenza riconducibile alla dismissione dei beni ammortizzabili per € 625.

Proventi straordinari

Tabella n. 76

Proventi straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 0	€ 0	€ 10.736	€ 0	€ 1.008.663	€ 1.134.499
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 0	€ 67.953	€ 123.977	€ 0	€ 482.054	€ 1.042.798

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale *A “Organi istituzionali e Segreteria generale”* fanno in massima parte riferimento alla plusvalenza lorda per effetto della dismissione della partecipazione in Infracom spa per € 8.747 e della cessione di parte della quota di partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Brescia in Bresciatourism soc.cons.a r.l. per € 34.

I proventi straordinari alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”* fanno principalmente riferimento agli incassi:

- € 393.881 relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale delle annualità fino al 2007 e alle scritture di rettifica relative agli incassi per le annualità successive per le quali il credito è pari al corrispondente fondo di svalutazione;
- € 446.337 alla rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2016 elaborato da Infocamere.
- € 283.170 per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale come illustrato nell'apposita sezione del capitolo n. 3.

In relazione a quest'ultima operazione, si ritiene opportuno fornire in questa sede maggiori dettagli. Il sistema per la gestione e la fornitura dei dati relativi al credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato messo a disposizione da Infocamere a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica dei crediti. Tali scritture automatiche hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 283.170 e sopravvenienze passive per € 36.719.

Con la determinazione n. 143/ana del 20.11.2018 è stato emesso il ruolo dei contribuenti sanzionabili per il diritto annuale 2016, che definisce il corretto importo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'annualità in parola. Valutato che l'importo dei crediti 2016, risultanti dopo le scritture automatiche, è superiore a quello del ruolo emesso, si è ritenuto opportuno e corretto procedere alla rettifica contabile dei crediti stessi ed all'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, applicando la percentuale di mancata riscossione, così come previsto dai Principi contabili. Le scritture manuali sopra descritte hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 446.337 e passive per € 527.327 (determinazione n. 32/sg/2019 e 40/sg/2019).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale *C “Anagrafe e regolazione del mercato”* fanno principalmente riferimento all'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 13.834 e del rimborso delle spese (€ 21.054). A questi si aggiunge la somma di € 30.000, relativa a somme accantonata per l'assistenza legale nell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativa alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti siderurgici (determinazione n. 94/sg/2018).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”* fanno principalmente riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei Debiti e Fondi, iscritti tra le passività e relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse (€ 809.965).

Nel corso del 2018 si sono versati alle imprese e a soggetti terzi € 1.567.865 (€ 3.580.649 nel 2017; € 3.863.182 nel 2016; € 6.854.255,32 nel 2015; € 7.837.459 nel 2014) per iniziative promozionali degli anni precedenti, diminuendo i relativi debiti e fondi iscritti dal 31.12.2017 secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Tabella n. 77

Debiti	
Debiti per iniziative promozionali al 31/12/2017	€ 2.692.537
Pagamenti effettuati alle imprese e soggetti terzi nel corso del 2018	€ 1.567.865
Sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2018	€ 809.965

Le recenti difficoltà ad ottenere la certificazione antimafia nel corso dell'istruttoria camerale per l'erogazione di contributi su bandi rallenta la predisposizione dei provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento dei contributi alle imprese per cui si prevede che i relativi debiti assunti e vigenti nello Stato Patrimoniale 2018 verranno pagati solo parzialmente entro il 2019 si veda al proposito la comunicazione alla Giunta camerale del 15.4.2019.

§ Gli oneri straordinari

Tabella n. 78

Oneri straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 63.585	€ 0	€ 59.885	€ 209.140	€ 671.518	€ 751.248
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018	Stimati nel Bilancio Preventivo 2018	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2018
€ 199.754	€ 7.202	€ 185.873	€ 127.170	€ 234	€ 122.285

** i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni stimate in € 488.678 relative ai risparmi di spesa da versare allo Stato ed a varie tipologia di spese di competenza di anni precedenti.*

Lo stanziamento alla funzione istituzionale "A Organi istituzionali e Segreteria generale" fa esclusivamente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni.

Lo stanziamento iniziale, direttamente imputato alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto", senza tener conto degli oneri imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni, era dovuto per complessivi € 81.970, prudentemente stimati per la riscossione dei ruoli da diritto annuale e per i rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativi agli esercizi precedenti. A consuntivo, il costo effettivo è stato pari a € 44.523 mentre l'importo di € 570.716 è relativo alla contabilizzazione del diritto annuale, come innanzi illustrato.

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" fanno essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni.

Cap. 7
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

§ Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti di carattere finanziario per complessivi € 225.658, imputati alla funzione istituzionale A “*Organi istituzionali e Segreteria generale*” e relativi al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”, di cui € 152.960,17 destinato al finanziamento di un ulteriore investimento nella partecipata Lisapharma e la restante somma per spese di gestione del Fondo (deliberazione della Giunta n. 48 del 17 aprile 2018).

§ Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 376.969, imputati al budget dei proventi ed oneri comuni, ribaltati sulle funzioni istituzionali e così destinati:

- € 5.307, di cui la maggior parte (€ 5.002) relativa all'aggiornamento del software per il sistema di domotica dell'edificio;
- € 319.335 per vari lavori inerenti l'immobile, nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 618 e ss della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) in materia di manutenzioni agli immobili. La maggior parte della spesa (€ 287.355) riguarda la progettazione ed esecuzione del nuovo impianto di illuminazione secondo il programma di efficientamento dell'edificio, approvato dalla Giunta camerale a seguito della diagnosi energetica. Per maggiori dettagli si veda la sezione seconda cap. 1 “I risultati conseguiti” della presente Relazione;
- € 50.034 per acquisto di computer ed altre attrezzature informatiche e non informatiche in dotazione agli uffici camerale, di cui € 11.594 riguarda per hardware per il telelavoro e lo smartworking. Per maggiori dettagli si veda la sezione seconda cap. 1 “I risultati conseguiti” della presente Relazione;
- € 2.293 per attrezzature non informatiche.

Nella Tabella n. 79 che segue, si evidenzia quanto ritorna alle imprese in termini di investimenti infrastrutturali.

Tabella n. 79

Indice	Formula	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Preventivo
Incidenza investimenti pro – capite	<u>Spese investimenti</u> n. imprese iscritte al 31.12	€ 94,58	€ 2,21	€ 5,18	€ 32,85

Cap. 8
IL RITORNO ALLE IMPRESE

Con la seguente Tabella n. 80 si indica il ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti, rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa.

Tabella n. 80

	2016	2017	2018	2019
Totale progetti promozione economica + investimenti per impresa	€ 155,90	€ 40,23	€ 86,15	€ 113,64
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 101,86	€ 88,21	€ 105,49	€ 114,11
Percentuale di diritto annuo destinato a promozione ed investimenti	153,05%	45,61%	81,66%	99,59%

PROSPETTI DELLE SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Si integra l'illustrazione delle attività e dei risultati più rilevanti rispetto alla programmazione 2018 riportando qui di seguito i prospetti dei flussi finanziari in uscita articolati per missioni e programmi mutuati dal Bilancio dello Stato definiti fino al COFOG di II livello secondo quanto indicato dal DM 27 marzo 2013 come illustrato nella nota metodologica. Si ricorda brevemente che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite. I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello. Il M.I.S.E., con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali. La classificazione è mutata nel corso del 2015 per effetto della Circolare n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

I prospetti quindi sono riconducibili solo in parte ai centri di costo, definiti in base al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, in base ai quali viene effettuata la programmazione per la successiva gestione secondo la contabilità economico aziendale.

Ogni tabella riporta i flussi di spesa, secondo le missioni e i programmi che sono descritti nell'intestazione di ciascun prospetto che nell'ultima casella riporta anche la funzione istituzionale camerale di riferimento secondo il DPR n. 254/2005; i flussi sono suddivisi secondo la classificazione dei codici Siope. Per ogni tabella verrà fornito un commento relativamente agli scostamenti più rilevanti dei codici Siope che caratterizzano la missione e programma in esame. In via generale si precisa quanto segue:

- la maggior spesa del personale rispetto a quella preventivata, è dovuta ad un'elaborazione dei dati nel corso del 2017 che non ha valorizzato per un problema nel software alcuni mesi di stipendio ed ha di conseguenza condizionato la previsione di cassa iniziale;
- lo scostamento che si ritrova in ogni prospetto relativamente al codice siope 5102, si spiega con la prudenza dello stanziamento relativamente alla spesa per investimenti prevista ogni anno in caso di guasti.

Il primo prospetto che si riporta qui di seguito riguarda le uscite di cassa relative a tutta l'attività promozionale eccezion fatta la linea dell'internazionalizzazione che ha una specifica missione/programma di imputazione. Si precisa che la spesa per interventi economici è in gran parte rappresentata dai codici nn. 2109, 3107, 3116, 3202, 3203 e 3205.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano:

- al codice 3202 – La minore spesa rispetto alla previsione è dovuta al minor fabbisogno dell'azienda speciale, non quantificabile esattamente in sede di preventivo;
- al codice 3203/3205 – La differenza dei pagamenti effettuati rispetto alla previsione è dovuta sostanzialmente al fatto che parte dei debiti per iniziative promozionali in essere al 31/12/2017 (€ 809.965), sono stati ridotti con rilevazione di sopravvenienze attive in quanto le iniziative si sono realizzate con minori risorse, al rallentamento nella seconda parte dell'anno delle istruttorie per l'erogazione di contributi alle imprese in ragione della difficoltà di ottenere la certificazione antimafia e allo slittamento nel 2019 di spese promozionali inserite nel programma di spesa del 2018.

Missione 11	Programma 5	Divisione 4	Gruppo1	DPR n. 254/05	
competitivita' e sviluppo	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	AFFARI ECONOMICI	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D" Studio formazione e informazione e promozione economica	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 216.546,00	€ 327.275,44	€ 110.729,44	51%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.526,00	€ 1.991,87	€ 465,87	31%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 5.933,36	€ 5.933,36	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 108.964,00	€ 113.931,87	€ 4.967,87	5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 6.151,00	€ 9.791,84	€ 3.640,84	59%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.394,00	€ 1.029,74	-€ 364,26	-26%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 77.296,00	€ 41.404,41	-€ 35.891,59	-46%
1599	Altri oneri per il personale	€ 586,00	€ 1.147,03	€ 561,03	96%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 141,00	€ 695,04	€ 554,04	393%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 836,00	€ 2.829,00	€ 1.993,00	238%
2104	Altri materiali di consumo	€ 8.042,00	€ 5.535,33	-€ 2.506,67	-31%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.300,00	€ 727,20	-€ 572,80	-44%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 16.869,00	€ 25.098,00	€ 8.229,00	49%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 0,00	€ 2.690,56	€ 2.690,56	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 11.506,00	€ 11.254,02	-€ 251,98	-2%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 15.439,00	€ 14.477,75	-€ 961,25	-6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 2.151,00	€ 2.734,34	€ 583,34	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 11.888,00	€ 15.099,51	€ 3.211,51	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00	€ 61,10	€ 61,10	100%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 5.151,00	€ 7.705,26	€ 2.554,26	50%

2121	Spese postali e di recapito	€ 5.609,00	€ 20.848,86	€ 15.239,86	272%
2122	Assicurazioni	€ 8.177,00	€ 5.640,07	-€ 2.536,93	-31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 28.716,00	€ 37.778,30	€ 9.062,30	32%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 11.858,00	€ 9.808,57	-€ 2.049,43	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.125,00	€ 2.594,99	€ 469,99	22%
2126	Spese legali	€ 2.500,00	€ 0,00	-€ 2.500,00	-100%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 4.091,00	€ 34.737,53	€ 30.646,53	749%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 1.735,00	€ 10,58	-€ 1.724,42	-99%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 72.328,00	€ 75.483,81	€ 3.155,81	4%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	€ 45.000,00	€ 0,00	-€ 45.000,00	-100%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	€ 12.500,00	€ 18.000,00	€ 5.500,00	44%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	€ 600.000,00	€ 450.534,06	-€ 149.465,94	-25%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	€ 376.902,00	€ 376.901,30	-€ 0,70	0%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 371.236,00	€ 473.941,78	€ 102.705,78	28%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	€ 0,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	100%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 1.093.893,00	€ 624.000,00	-€ 469.893,00	-43%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 7.015.668,00	€ 2.258.156,77	-€ 4.757.511,23	-68%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	€ 200.000,00	€ 472.152,41	€ 272.152,41	136%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 32,00	€ 0,00	-€ 32,00	-100%
4201	Noleggi	€ 551,00	€ 836,29	€ 285,29	52%
4399	Altri oneri finanziari	€ 732,00	€ 600,00	-€ 132,00	-18%
4401	IRAP	€ 52.672,00	€ 52.528,62	-€ 143,38	0%
4402	IRES	€ 24.915,00	€ 43.922,10	€ 19.007,10	76%
4403	I.V.A.	€ 41.875,00	€ 42.334,29	€ 459,29	1%
4405	ICI	€ 14.401,00	€ 14.401,20	€ 0,20	0%
4499	Altri tributi	€ 7.428,00	€ 11.802,26	€ 4.374,26	59%
5102	Fabbricati	€ 15.000,00	€ 384,00	-€ 14.616,00	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 42.000,00	€ 26.858,86	-€ 15.141,14	-36%
5104	Mobili e arredi	€ 3.675,00	€ 0,00	-€ 3.675,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 450,00	€ 453,17	€ 3,17	1%
5152	Hardware	€ 6.810,00	€ 14.091,96	€ 7.281,96	107%
5157	licenze d' uso	€ 1.545,00	€ 785,67	-€ 759,33	-49%
totale		€ 10.550.210,00	€ 5.666.500,12	-4.883.709,88	-46%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività del Registro Imprese compresa attività come la bollatura dei libri, il rilascio di certificati e visure, di elenchi di imprese. Non si rilevano particolari scostamenti tra le previsioni e il risultato rendicontato per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 12	Programma 4	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 307.185,00	€ 413.698,12	€ 106.513,12	35%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.831,00	€ 2.390,25	€ 559,25	31%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 7.551,55	€ 7.551,55	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 154.310,00	€ 144.846,72	-€ 9.463,28	-6%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 2.346,00	€ 11.809,37	€ 9.463,37	403%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.981,00	€ 1.310,57	-€ 670,43	-34%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 5.347,00	€ 23.699,57	€ 18.352,57	343%
1599	Altri oneri per il personale	€ 703,00	€ 1.376,43	€ 673,43	96%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 95.169,00	€ 90.362,23	-€ 4.806,77	-5%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	€ 450,00	€ 1.107,22	€ 657,22	146%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 551,00	€ 454,77	-€ 96,23	-17%
2104	Altri materiali di consumo	€ 17.626,00	€ 11.750,84	-€ 5.875,16	-33%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 2.815,00	€ 2.924,64	€ 109,64	4%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 4.500,00	€ 6.796,80	€ 2.296,80	51%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 14.106,00	€ 13.504,85	-€ 601,15	-4%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 18.527,00	€ 17.373,27	-€ 1.153,73	-6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 2.582,00	€ 3.281,33	€ 699,33	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 14.266,00	€ 18.119,41	€ 3.853,41	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00	€ 73,32	€ 73,32	100%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 6.181,00	€ 9.246,29	€ 3.065,29	50%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 8.000,00	€ 13.096,26	€ 5.096,26	64%
2121	Spese postali e di recapito	€ 8.231,00	€ 15.083,56	€ 6.852,56	83%
2122	Assicurazioni	€ 11.312,00	€ 8.018,07	-€ 3.293,93	-29%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 12.088,00	€ 22.653,77	€ 10.565,77	87%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 14.230,00	€ 11.770,25	-€ 2.459,75	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.549,00	€ 3.113,96	€ 564,96	22%
2126	Spese legali	€ 30.000,00	€ 27.755,80	-€ 2.244,20	-7%

2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 158.059,00	€ 65.534,99	-€ 92.524,01	-59%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 6.531,00	€ 4.276,28	-€ 2.254,72	-35%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 71.361,00	€ 90.580,57	€ 19.219,57	27%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 2.200,00	€ 1.754,74	-€ 445,26	-20%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 49,00	€ 0,00	-€ 49,00	-100%
4201	Noleggi	€ 6.495,00	€ 7.066,18	€ 571,18	9%
4399	Altri oneri finanziari	€ 878,00	€ 720,00	-€ 158,00	-18%
4401	IRAP	€ 63.206,00	€ 63.034,34	-€ 171,66	0%
4402	IRES	€ 29.898,00	€ 52.792,92	€ 22.894,92	77%
4403	I.V.A.	€ 50.249,00	€ 50.801,11	€ 552,11	1%
4405	ICI	€ 17.281,00	€ 17.281,44	€ 0,44	0%
4499	Altri tributi	€ 8.539,00	€ 14.166,88	€ 5.627,88	66%
5102	Fabbricati	€ 18.000,00	€ 460,80	-€ 17.539,20	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 50.400,00	€ 32.230,64	-€ 18.169,36	-36%
5104	Mobili e arredi	€ 4.410,00	€ 0,00	-€ 4.410,00	-100%
5149	Altri beni materiali	€ 540,00	€ 543,80	€ 3,80	1%
5152	Hardware	€ 8.172,00	€ 16.910,35	€ 8.738,35	107%
5157	licenze d' uso	€ 1.854,00	€ 942,80	-€ 911,20	-49%
TOTALI		€ 1.235.008,00	€ 1.302.267,06	€ 67.259,06	5%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività della Regolazione del mercato, cui fa capo, a solo titolo esemplificativo, l'attività dell'organismo di mediazione, lo sportello ambiente, la vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore e la sicurezza sul prodotto, la ricezione delle domande di deposito di brevetti e marchi, il Registro informatico dei protesti, le violazioni delle norme in materia di comunicazione al RI o al REA etc.

Non si rilevano particolari scostamenti per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 12	Programma 4	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 742.847,00	€ 1.031.265,02	288.418,02	39%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 2.543,00	€ 3.319,78	776,78	31%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 19.366,03	19.366,03	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 369.490,00	€ 359.230,07	-10.259,93	-3%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 5.658,00	€ 23.474,16	17.816,16	315%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 4.777,00	€ 6.851,96	2.074,96	43%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 147.151,00	€ 154.350,27	7.199,27	5%
1599	Altri oneri per il personale	€ 976,00	€ 1.911,71	935,71	96%

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 28.165,00	€ 28.458,43	293,43	1%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.601,00	€ 1.053,66	-547,34	-34%
2104	Altri materiali di consumo	€ 13.403,00	€ 9.225,47	-4.177,53	-31%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 6.892,00	€ 6.992,00	100,00	1%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 57.460,00	€ 44.445,12	-13.014,88	-23%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 19.559,00	€ 18.756,72	-802,28	-4%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 25.732,00	€ 24.129,56	-1.602,44	-6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 3.586,00	€ 4.557,35	971,35	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 19.814,00	€ 25.165,87	5.351,87	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 1.000,00	€ 101,84	-898,16	-90%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 8.585,00	€ 12.842,09	4.257,09	50%
2121	Spese postali e di recapito	€ 9.348,00	€ 19.432,10	10.084,10	108%
2122	Assicurazioni	€ 13.628,00	€ 9.400,11	-4.227,89	-31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 212.780,00	€ 168.465,92	-44.314,08	-21%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 19.764,00	€ 16.347,58	-3.416,42	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 3.541,00	€ 4.324,95	783,95	22%
2126	Spese legali	€ 20.614,00	€ 1.443,10	-19.170,90	-93%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 102.198,00	€ 101.378,69	-819,31	-1%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 7.752,00	€ 42,66	-7.709,34	-99%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 99.112,00	€ 125.806,35	26.694,35	27%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 936,00	€ 1.541,63	605,63	65%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 0,00	€ 84,00	84,00	100%
4201	Noleggi	€ 919,00	€ 1.393,78	474,78	52%
4399	Altri oneri finanziari	€ 1.220,00	€ 1.000,00	-220,00	-18%
4401	IRAP	€ 87.787,00	€ 87.547,70	-239,30	0%
4402	IRES	€ 41.525,00	€ 73.323,50	31.798,50	77%
4403	I.V.A.	€ 69.791,00	€ 70.557,12	766,12	1%
4405	ICI	€ 24.002,00	€ 24.002,00	,00	0%
4499	Altri tributi	€ 11.972,00	€ 19.803,91	7.831,91	65%
5102	Fabbricati	€ 25.000,00	€ 640,00	-24.360,00	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 70.000,00	€ 44.764,77	-25.235,23	-36%
5149	Altri beni materiali	€ 750,00	€ 755,27	5,27	1%
5152	Hardware	€ 11.350,00	€ 23.486,58	12.136,58	107%
5157	licenze d' uso	€ 2.575,00	€ 1.309,45	-1.265,55	-49%
TOTALE		€ 2.295.803,00	€ 2.572.348,28	€ 276.545,28	12%

Il prospetto successivo fa riferimento all'attività di internazionalizzazione. Lo scostamento più rilevante si registra al codice 3202 – per la minore spesa rispetto alla previsione è dovuta al minor fabbisogno dell'azienda speciale, non quantificabile esattamente in sede di preventivo.

Missione 16	Programma 5	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D" Studio formazione informazione e promozione economica	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscuta di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 108.059,00	€ 151.208,74	€ 43.149,74	40%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 313,00	€ 929,54	€ 616,54	197%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 2.696,98	€ 2.696,98	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 54.379,00	€ 51.813,45	-€ 2.565,55	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 825,00	€ 4.555,60	€ 3.730,60	452%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 697,00	€ 468,06	-€ 228,94	-33%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 0,00	€ 6.412,87	€ 6.412,87	100%
1599	Altri oneri per il personale	€ 273,00	€ 535,28	€ 262,28	96%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 14.364,00	€ 15.440,11	€ 1.076,11	7%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 214,00	€ 176,85	-€ 37,15	-17%
2104	Altri materiali di consumo	€ 3.753,00	€ 2.583,09	-€ 1.169,91	-31%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 778,00	€ 227,36	-€ 550,64	-71%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 0,00	€ 12.527,89	€ 12.527,89	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 5.486,00	€ 5.251,88	-€ 234,12	-4%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 7.205,00	€ 6.756,26	-€ 448,74	-6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 1.004,00	€ 1.275,98	€ 271,98	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 5.548,00	€ 7.046,43	€ 1.498,43	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00	€ 28,51	€ 28,51	100%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 2.404,00	€ 3.595,77	€ 1.191,77	50%
2121	Spese postali e di recapito	€ 2.617,00	€ 5.441,01	€ 2.824,01	108%
2122	Assicurazioni	€ 3.816,00	€ 2.632,03	-€ 1.183,97	-31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 8.196,00	€ 8.646,51	€ 450,51	5%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 5.494,00	€ 4.577,34	-€ 916,66	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 991,00	€ 1.210,99	€ 219,99	22%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 1.100,00	€ 712,74	-€ 387,26	-35%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 343,00	€ 4,93	-€ 338,07	-99%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 27.751,00	€ 35.225,78	€ 7.474,78	27%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	100%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 47.085,00	€ 26.113,84	-€ 20.971,16	-45%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 195.731,00	€ 96.000,00	-€ 99.731,00	-51%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 759.443,00	€ 782.951,03	€ 23.508,03	3%

3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	€ 2.000,00	€ 1.506,75	-€ 493,25	-25%
4201	Noleggi	€ 257,00	€ 390,29	€ 133,29	52%
4399	Altri oneri finanziari	€ 342,00	€ 280,00	-€ 62,00	-18%
4401	IRAP	€ 24.580,00	€ 24.513,34	-€ 66,66	0%
4402	IRES	€ 11.627,00	€ 20.530,58	€ 8.903,58	77%
4403	I.V.A.	€ 19.541,00	€ 19.755,99	€ 214,99	1%
4405	ICI	€ 6.721,00	€ 6.720,56	-€ 0,44	0%
4499	Altri tributi	€ 3.318,00	€ 5.505,70	€ 2.187,70	66%
5102	Fabbricati	€ 7.000,00	€ 179,20	-€ 6.820,80	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 19.600,00	€ 12.534,13	-€ 7.065,87	-36%
5149	Altri beni materiali	€ 210,00	€ 211,47	€ 1,47	1%
5152	Hardware	€ 5.208,00	€ 6.576,25	€ 1.368,25	26%
5157	licenze d' uso	€ 721,00	€ 366,65	-€ 354,35	-49%

TOTALE	€ 1.358.994,00	€ 1.352.117,76	-€ 6.876,24	-1%
--------	----------------	----------------	-------------	-----

Il prospetto successivo riguarda tutta l'attività di supporto agli organi camerali e quindi all'attività di indirizzo politico. Lo scostamento più rilevante si registra al codice 5299 – per un minor investimento finanziario rispetto a quello previsto e riferito al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”, promosso da Azimut libera impresa - SGR.

Missione 32	Programma 2	Divisione 1	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Funzione istituzionale "A" e Organi istituzionali e SS.GG.	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 181.793,00	€ 235.040,02	€ 53.247,02	29%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.038,00	€ 1.062,33	€ 24,33	2%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 4.315,18	€ 4.315,18	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 90.934,00	€ 82.439,66	-€ 8.494,34	-9%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 1.388,00	€ 5.396,32	€ 4.008,32	289%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.131,00	€ 748,90	-€ 382,10	-34%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 40.409,00	€ 13.822,55	-€ 26.586,45	-66%
1599	Altri oneri per il personale	€ 312,00	€ 611,75	€ 299,75	96%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 75,00	€ 90,67	€ 15,67	21%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 245,00	€ 211,64	-€ 33,36	-14%
2104	Altri materiali di consumo	€ 4.491,00	€ 3.271,56	-€ 1.219,44	-27%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.003,00	€ 1.219,84	€ 216,84	22%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	€ 0,00	€ 8.423,71	€ 8.423,71	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 6.259,00	€ 6.002,13	-€ 256,87	-4%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 8.234,00	€ 7.721,45	-€ 512,55	-6%

2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 1.147,00	€ 1.458,36	€ 311,36	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 6.340,00	€ 8.053,09	€ 1.713,09	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00	€ 32,59	€ 32,59	100%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 2.747,00	€ 4.109,45	€ 1.362,45	50%
2121	Spese postali e di recapito	€ 2.991,00	€ 6.218,28	€ 3.227,28	108%
2122	Assicurazioni	€ 4.361,00	€ 3.008,03	-€ 1.352,97	-31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 6.638,00	€ 8.926,25	€ 2.288,25	34%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 6.324,00	€ 5.231,23	-€ 1.092,77	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 1.133,00	€ 1.383,99	€ 250,99	22%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 11.200,00	€ 12.388,61	€ 1.188,61	11%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 392,00	€ 5,65	-€ 386,35	-99%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 31.716,00	€ 40.258,03	€ 8.542,03	27%
4201	Noleggi	€ 294,00	€ 446,01	€ 152,01	52%
4399	Altri oneri finanziari	€ 390,00	€ 320,00	-€ 70,00	-18%
4401	IRAP	€ 28.092,00	€ 28.015,27	-€ 76,73	0%
4402	IRES	€ 13.288,00	€ 23.463,52	€ 10.175,52	77%
4403	I.V.A.	€ 22.333,00	€ 22.578,27	€ 245,27	1%
4405	ICI	€ 7.681,00	€ 7.680,64	-€ 0,36	0%
4499	Altri tributi	€ 17.426,00	€ 6.573,06	-€ 10.852,94	-62%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	€ 0,00	€ 945,56	€ 945,56	100%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	€ 36.829,00	€ 38.482,88	€ 1.653,88	4%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	€ 5.286,00	€ 1.608,51	-€ 3.677,49	-70%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 850,00	€ 0,00	-€ 850,00	-100%
5102	Fabbricati	€ 8.000,00	€ 204,80	-€ 7.795,20	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 22.400,00	€ 14.324,73	-€ 8.075,27	-36%
5149	Altri beni materiali	€ 240,00	€ 241,69	€ 1,69	1%
5152	Hardware	€ 3.632,00	€ 7.515,70	€ 3.883,70	107%
5157	licenze d' uso	€ 824,00	€ 419,02	-€ 404,98	-49%
5299	Altri titoli	€ 434.628,00	€ 225.657,60	-€ 208.970,40	-48%
TOTALE		€ 1.014.494,00	€ 839.928,53	-€ 174.565,47	-17%

Il prospetto seguente fa riferimento alla spesa sostenuta per tutte le attività di supporto quali, a titolo esemplificativo, le attività dell'ufficio personale, protocollo, provveditorato, ragioneria e controllo di gestione e diritto annuale.

Lo scostamento più rilevante riguarda il codice siope 2299 relativo alle sopravvenienze passive, in netto calo rispetto all'andamento degli ultimi anni.

Missione 32	Programma 3	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	Funzione istituzionale "B" di supporto	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 623.335,00	€ 785.422,76	€ 162.087,76	26%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.207,00	€ 3.585,36	€ 2.378,36	197%
1103	Arretrati di anni precedenti	€ 0,00	€ 14.563,69	€ 14.563,69	100%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 314.155,00	€ 278.305,17	-€ 35.849,83	-11%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 4.796,00	€ 19.889,73	€ 15.093,73	315%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 4.049,00	€ 5.572,77	€ 1.523,77	38%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 0,00	€ 34.629,50	€ 34.629,50	100%
1599	Altri oneri per il personale	€ 1.554,00	€ 8.617,65	€ 7.063,65	455%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 254,00	€ 305,94	€ 51,94	20%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	€ 447,00	€ 521,99	€ 74,99	17%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.437,00	€ 1.080,14	-€ 356,86	-25%
2104	Altri materiali di consumo	€ 14.475,00	€ 9.963,07	-€ 4.511,93	-31%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.922,00	€ 6.251,53	€ 4.329,53	225%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	€ 0,00	€ 4.916,48	€ 4.916,48	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 25.092,00	€ 20.887,19	-€ 4.204,81	-17%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 27.791,00	€ 26.059,81	-€ 1.731,19	-6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 3.873,00	€ 4.921,83	€ 1.048,83	27%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 21.399,00	€ 27.178,98	€ 5.779,98	27%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 0,00	€ 109,99	€ 109,99	100%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 9.272,00	€ 13.869,43	€ 4.597,43	50%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 58.125,00	€ 64.997,20	€ 6.872,20	12%
2121	Spese postali e di recapito	€ 10.096,00	€ 20.982,45	€ 10.886,45	108%
2122	Assicurazioni	€ 14.718,00	€ 10.152,12	-€ 4.565,88	-31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 144.082,00	€ 106.292,69	-€ 37.789,31	-26%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 21.345,00	€ 17.655,28	-€ 3.689,72	-17%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 3.393,00	€ 4.670,94	€ 1.277,94	38%
2126	Spese legali	€ 1.000,00	€ 921,84	-€ 78,16	-8%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 38.556,00	€ 32.012,61	-€ 6.543,39	-17%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da soprawenienze passive	€ 163.491,00	€ 24.267,16	-€ 139.223,84	-85%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 107.041,00	€ 135.870,84	€ 28.829,84	27%
4101	Rimborso diritto annuale	€ 47.604,00	€ 67.487,89	€ 19.883,89	42%
4201	Noleggi	€ 18.598,00	€ 23.267,55	€ 4.669,55	25%
4399	Altri oneri finanziari	€ 1.318,00	€ 1.080,00	-€ 238,00	-18%
4401	IRAP	€ 94.810,00	€ 94.551,43	-€ 258,57	0%
4402	IRES	€ 44.847,00	€ 79.261,38	€ 34.414,38	77%
4403	I.V.A.	€ 75.374,00	€ 76.201,68	€ 827,68	1%
4405	ICI	€ 25.922,00	€ 25.922,16	€ 0,16	0%
4499	Altri tributi	€ 12.961,00	€ 23.954,83	€ 10.993,83	85%
5102	Fabbricati	€ 27.000,00	€ 691,20	-€ 26.308,80	-97%
5103	Impianti e macchinari	€ 75.600,00	€ 48.345,94	-€ 27.254,06	-36%
5149	Altri beni materiali	€ 810,00	€ 815,68	€ 5,68	1%
5152	Hardware	€ 12.258,00	€ 25.365,48	€ 13.107,48	107%
5157	licenze d' uso	€ 2.780,00	€ 1.414,21	-€ 1.365,79	-49%
TOTALE		€ 2.056.787,00	€ 2.152.835,57	€ 96.048,57	5%

Il prospetto seguente riguarda le c.d. Partite di giro ovvero le movimentazioni effettuate per conto di terzi. Gli scostamenti più rilevanti riguardano:

- il codice 3203 – la spesa qui imputata riguarda le ritenute fiscali relative ai contributi alle imprese, il calo rispetto alla previsione è strettamente collegato a quanto scritto nella missione relativa alla promozione economica;
- al codice 7403 – spesa relativa agli anticipi richiesti dall'azienda speciale e in aumento rispetto alle previsioni.

Missione 90	Programma 1	Divisione 1	Gruppo 3		
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	partite di giro	
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 109.425,00	€ 90.803,70	-€ 18.621,30	-17%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 455.495,00	€ 394.692,03	-€ 60.802,97	-13%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	€ 791.819,00	€ 782.933,38	-€ 8.885,62	-1%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 46.892,00	€ 49.682,93	€ 2.790,93	6%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 36,00	€ 0,00	-€ 36,00	-100%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 27.290,00	€ 28.000,00	€ 710,00	3%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 170.000,00	€ 114.342,40	-€ 55.657,60	-33%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	€ 0,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	100%
4101	Rimborso diritto annuale	€ 0,00	€ 120,00	€ 120,00	100%
4201	Noleggi	€ 0,00	€ 1.704,00	€ 1.704,00	100%
4403	I.V.A.	€ 35.054,00	€ 33.363,70	-€ 1.690,30	-5%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 27.657,00	€ 22.835,61	-€ 4.821,39	-17%
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	€ 27.000,00	€ 63.000,00	€ 36.000,00	133%
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00	0%
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	€ 100.000,00	€ 206.976,00	€ 106.976,00	107%
7405	Concessione di crediti a famiglie	€ 25.000,00	€ 56.305,00	€ 31.305,00	125%
7500	Altre operazioni finanziarie	€ 3.882.713,00	€ 4.007.454,26	€ 124.741,26	3%
TOTALE		€ 5.706.381,00	€ 5.862.613,01	€ 156.232,01	3%

Sezione terza

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DEL BILANCIO 2018 (P.I.R.A. 2018)

Come indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio preventivo 2018 gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A. sono stati impostati coerentemente con la Relazione previsionale e programmatica dell'anno e più ampiamente illustrati nel Piano della Performance 2018.

Nel corso del 2018 sulla base della rendicontazione intermedia relativa al primo semestre nell'ambito di attuazione del ciclo di gestione della performance, in considerazione dei risultati delle azioni attuate al 30 giugno, si sono apportate con deliberazione della Giunta camerale n. 89 del 18 settembre 2018 ai suddetti progetti le seguenti modifiche:

- a) codice progetto n. 011-005-001 “Progetto di alternanza scuola – lavoro – progetto nazionale di sistema, consiste nell'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2018
- b) codice progetto n. 011-005-002 - “Impresa 4.0 – Progetto nazionale di sistema”, consiste nell'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2018 e nella variazione del contenuto degli indicatori
- c) Codice progetto n. 011-005-003 - “Turismo ed attrattività – progetto di sistema” - consiste nella variazione del contenuto degli indicatori
- d) codice progetto n. 012-004-001 – “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del Registro delle Imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”“Qualità dell'informazione economica” – consiste nell'incremento positivo dei risultati, relativamente all'indicatore n° 1, da conseguire al 31 dicembre 2018
- e) codice progetto n. 012-004-001 – “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del Registro delle Imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” – consiste nel decremento dei risultati, relativamente all'indicatore n° 2, da conseguire al 31 dicembre 2018
- f) codice progetto n. 012-004-003 – “Procedimento unificato Registro Imprese/REA/Suap seconda fase” consiste nell'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2018
- g) codice progetto n. 012-004-004 - “Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente. - consiste nell'incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2018
- h) codice progetto n. 012-004-002 “Sviluppo del fascicolo informatico di impresa, angeli antiburocrazia e progetto Attiv-aree ([V@lli](#) resilienti): terza fase” - consiste nel decremento dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2018

I progetti operativi contenuti nel P.I.R.A. oggetto della rendicontazione della presente sezione sono già stati più ampiamente rendicontati nella “*Relazione sulla performance 2018*”, sottoposta all'approvazione della Giunta camerale nel mese di febbraio (deliberazione della Giunta camerale n. 32 del 25 Febbraio 2019) cui si rimanda per maggiori informazioni.

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	002 /003	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
OBIETTIVI	011-005-001	Promozione dell'alternanza scuola-lavoro – Progetto nazionale di sistema	012-004-001	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”			032-003-001	Efficienza energetica
	011-005-002	Impresa 4.0 – Progetto Nazionale di Sistema	012-004-002	Sviluppo del fascicolo informativo di impresa e angeli antiburocrazia e progetto Attiv-aree (V@alli resilienti): terza fase			032-003-002	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale della corruzione con il piano della performance
	011-005-003	Turismo ed attrattività – Progetto di sistema	012-004-003	Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/S.u.a.p.: seconda fase.			032-003-003	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
	011-005-004	Attività di direzione e coordinamento dell'azienda speciale pro brixia e realizzazione attività all'interno della struttura polifunzionale brixiaforum	012-004-004	Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente.				

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	PROGETTO: ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	Il progetto nazionale ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle Camere di Commercio alle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente, valorizzando il ruolo esercitato dal sistema camerale come anello di congiunzione tra sistema della formazione e mondo del lavoro. Il Progetto Nazionale prevede: costituire un network capace di promuovere la filiera che collega la scuola al lavoro, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro; favorire il matching fra domanda offerta di percorsi di alternanza e domanda-offerta di lavoro; incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.
	Arco temporale realizzazione	Anno 2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 239.277,14 Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 2 - anno 2017 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2017" interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 € 591,898,50 Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 3 anno 2018 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2018"

011-005-001

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse					
Cosa misura	numero eventi informativi e comunicazioni mirate					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti.	12	11	13
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2						
accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati						
Cosa misura						
numero studenti accolti in alternanza presso la Camera						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	numerico	numero studenti accolti presso la Camera di Commercio	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti	44	43	44
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3						
presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi						
Cosa misura						
numero scuole partecipanti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	numerico	numero scuole partecipanti agli incontri	Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività	-	28	31
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4						
contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro						
Cosa misura						
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	S/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018	Report dei contributi erogati	SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5						
rendicontazione periodica progetto nazionale						
Cosa misura						
effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/efficienza	S/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale	-	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA
	Descrizione	Il ruolo richiesto alle Camere dal Progetto Nazionale è di sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione e dell'impresa 4.0, con un ruolo proattivo sui territori, che si traducano nelle seguenti azioni: Diffusione conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 Mappatura maturità digitale delle imprese Formazione su competenze base Orientamento verso i Digital Innovation Hub e Competence Center.
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 836.508,73 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2 - anno 2017 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 – budget B002 € 93.061,48 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2018" - budget B002

011-005-002

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	Formazione degli operatori camerale coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0					
Cosa misura	Formazione I4.0, almeno 1 per ciascun funzionario camerale dedicato al PID nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	SI/NO	Formazione I4.0, almeno 1 per ciascun funzionario camerale dedicato al PID nell'anno	Elenco dei dipendenti camerale partecipanti agli eventi di formazione	-	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2						
contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione						
Cosa misura						
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018	Report dei contributi erogati	SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3						
Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate						
Cosa misura						
numero eventi informativi e comunicazioni mirate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	Report degli eventi formativi dedicati alle imprese e registro partecipanti; mailing dedicate e rilevazione numero contatti	-	20	58
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4						
rendicontazione periodica progetto nazionale						
Cosa misura						
effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	SI/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale	-	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA
	Descrizione	il progetto regionale "Turismo e attrattività", elaborato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, si articola in azioni di coordinamento e di razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici ed in azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 394.631,14 Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 2 - anno 2017 "Turismo attrattività 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 – budget B002 € 60.045,96 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Turismo attrattività anno 2018" - budget B002

011-005-003

Nr indicatori associati

2

Indicatore 1	partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori					
Cosa misura	adesione, partecipazione e monitoraggio attività di sistema e locali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	SI/NO	adesione, partecipazione e monitoraggio attività di sistema e locali	Elenco delle iniziative di sistema e locali in cui la Camera è coinvolta	-	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	rendicontazione periodica progetto nazionale					
Cosa misura	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/efficienza	SI/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale	-	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

Obiettivo	Titolo	ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA E REALIZZAZIONE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE BRIXIAFORUM
	Descrizione	
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 100.000,00 Conto 330002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1 progetto 4 "contributo all'Azienda Speciale Pro Brixia per progetti di internazionalizzazione" - budget B003 € 650.000,00 Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 1 progetto 3 "contributo all'Azienda Speciale Pro Brixia" – budget B002

11-005-004

Nr indicatori associati

1

Indicatore 1	start up di Brixia Forum mediante atti di gestione e riorganizzazione funzionale dell'Azienda Speciale					
Cosa misura	adesione, partecipazione e monitoraggio attività di sistema e locali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia/qualità	S/NO	realizzazione start up di Brixia Forum e riorganizzazione dell'Azienda Speciale	Relazione e provvedimenti, ordini di servizio ed atti vari di gestione ed amministrazione dell'Azienda Speciale	SI	SI	SI

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale"
	Descrizione	La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sez. Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'ufficio già nel 2017 ha rivolto la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso. Gli uffici rivolgeranno, quindi, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese.
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: - € 3.993,7 conto 313011 "ricavi organizzazione corsi" - € 12.120 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" e € 58.752,50 conto 325050 "automazione servizi"

012-004-001

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	n. posizioni incongruenti o incoerenti nelle informazioni presentate al registro delle imprese che verranno gestite					
Cosa misura	numero posizioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni	registro imprese	risoluzione di 1.300 posizioni	Risoluzione di almeno 2.900 posizioni che presentano incongruenze/incoerenze	Risoluzione di 2.927 posizioni che presentano incongruenze/incoerenze
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2 n. istanze campionate e numero riunioni						
Cosa misura	numero posizioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni e riunioni	Verbali delle riunioni periodiche	esame di un campione di almeno 2.000 istanze test sul Quality Check	esame di un campione di almeno 5.500 istanze test sul Quality Check esaminate in 5 riunioni	esame di un campione di 5.593 istanze test sul Quality Check esaminate in 11 riunioni
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3 percentuale istanze istruite entro 2 giorni						
Cosa misura	percentuali istanze					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	80% istanze istruite entro due giorni solari	75,00%	79,20%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4 n. corso formativi per utenti						
Cosa misura	n. corsi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	4 seminari e 6 corsi	4 seminari, 6 corsi e 10 momenti formativi ad hoc	4 seminari, 9 corsi e 10 momenti formativi ad hoc
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5 n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici						
Cosa misura	n. casistiche					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio casi	prontuari/quadri sinottici	200	200	268 + 1 tabella (con 238 fattispecie)
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Sviluppo del fascicolo informativo di impresa e angeli antiburocrazia e progetto Attiv-aree (V@lli resilienti): terza fase.
	Descrizione	<p>Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta dal 2016 in questo progetto perché il dirigente dell'area anagrafica è stato inserito nel gruppo di lavoro nazionale che ha sviluppato il prototipo dello stesso e un suo funzionario è stato inserito nella commissione per la valutazione degli impatti del regolamento relativo al "fascicolo informatico d'impresa" costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, gruppi di lavoro tutt'ora funzionanti. Con il regolamento e i connessi decreti relativi alle specifiche tecniche si vogliono definire le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa.</p> <p>Dopo la realizzazione della fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa, realizzata nel 2017, nel 2018 sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale riguarda la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". Con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma esecutivo. L'ufficio sarà quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa.</p> <p>Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra, quindi, nel 2018 nella fase di realizzazione e di messa a regime (così detta terza fase). Gli uffici saranno, pertanto, impegnati sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 1.440 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" Budget B002: € 8.640 Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio" punto 1 progetto n. 16

012-004-002

Nr indicatori associati **5**

Indicatore 1	partecipazione a tutti i momenti organizzativi e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia					
Cosa misura	n. partecipazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia interna	numero	conteggio incontri	verbali degli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipato a tutti gli incontri
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo – V@lli resilienti, Attiv-aree					
Cosa misura	Realizzazione del progetto e operatività dell'applicativo					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	operatività	realizzazione del progetto e dell'applicativo	atto di riconoscimento della realizzazione del progetto da parte di Cariplo	nuova attività	realizzazione del progetto Attiv-aree e dell'applicativo	realizzato
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali					
Cosa misura	n. implementazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	n. imprese	dati estratti dal registro delle imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 23.000 imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 30.000 imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di 30.488 imprese
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4	n. corsi formativi per utenti					
Cosa misura	n. corsi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	10	10	27
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 5	assistenza ai S.u.a.p. coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT					
Cosa misura	n.S.u.a.p. Assistiti					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero Suap	conteggio Suap	rapporti e rendicontazioni attività	16 S.u.a.p. bresciani coinvolti	65 S.u.a.p.	69 S.u.a.p.
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/S.u.a.p.: seconda fase.
	Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..</p> <p>Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.</p> <p>Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.</p> <p>La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 19.440,00 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” Budget B002: € 40.626,92 conto 330004 “azioni ed interventi per la promozione del territorio” punto 1 progetto 10

012-004-003

Nr indicatori associati **3**

Indicatore 1	n. corso formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"					
Cosa misura	n. corsi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	30	20	28
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.					
Cosa misura	interscambio informazioni a priori non quantificabile					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero posizioni che emergeranno dalle verifiche	numero	liste adempimenti o visure aggiornate	nuova attività	almeno cinque procedure	cinque procedure
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.					
Cosa misura	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	numero	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	1.200 posizioni	1.000 posizioni	1.056 posizioni
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	012 – regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente.
	Descrizione	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>L'ufficio, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni, continuerà, come nel 2017, a coordinarsi con i diversi organi di vigilanza, in particolare con la Guardia di Finanze e l'Agenzia delle dogane.</p> <p>Nel 2018 si perfezioneranno i controlli degli imballaggi preconfezionati e verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016 e del 2017.</p> <p>La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO₂ in atmosfera. Nel corso del 2018 si presenteranno alle associazioni di categoria e dei consumatori gli esiti dei controlli effettuati affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>Continuerà l'azione formativa rivolta ai funzionari alle Associazioni ed altri Enti.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – ufficio Metrico e tutela del prodotto, ufficio Impresa in un giorno e ufficio Formazione e abilitazione alle imprese
	Risorse finanziarie	Budget C003: € 13.372 conto 313017 "proventi da verifiche metriche" - € 3.994,3 conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive" - € 31.448,87 conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 11.163,35 conto 325050 "automazione servizi" - € 1.332,85 conto 325053 "oneri postali e di recapito" - € 929,64 conto 325059 "oneri per mezzi di trasporto" - € 5.548,13 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - € 4.098,60 conto 326007 "noleggi" - € 4.469,81 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 1.420,92 conto 327012 "altro materiale di consumo"
012-004-004		

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali					
Cosa misura	n. incontri per presentazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	nuova attività	presentazione monitoraggio a date stabilite	presentato monitoraggio a date stabilite
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l'emissione di Co₂ al fine di contrastare l'effetto serra					
Cosa misura	n. incontri per presentazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	nuova attività	presentazione monitoraggio a date stabilite	presentato monitoraggio a date stabilite
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte					
Cosa misura	n. ispezioni congiunte					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
Efficacia esterna, efficacia interna ed efficienza	numero	conteggio visite	verbali redatti a seguito ispezioni	30 ispezioni congiunte	30 ispezioni congiunte	33 ispezioni congiunte
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4						
n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici						
Cosa misura	n. corsi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	10	10	10
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui					

Indicatore 5						
n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale						
Cosa misura	n. visite ispettive					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficacia esterna	numero	conteggio visite ispettive	verbali redatti a seguito ispezioni	12 visite ispettive	12 visite ispettive	22 visite ispettive
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui					

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Efficienza energetica
	Descrizione	<p>Realizzazione di specifici interventi di manutenzione straordinaria: sull'impianto di illuminazione e sull'impianto di condizionamento (come individuati dall'analisi energetica).</p> <p><u>Impianto di illuminazione</u> Totale rifacimento dell'impianto con nuova tecnologia LED a minor consumo energetico e miglior confort illuminotecnico.</p> <p><u>Impianto di condizionamento</u> Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento per la corretta gestione delle pressioni di esercizio dei fluidi caldi e freddi al fine di una migliore regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici e per l'effettivo utilizzo in simultanea del riscaldamento in alcune zone dell'edificio e del raffrescamento in altre zone (logica di funzionamento cosiddetta a "4 tubi"). Tale intervento ha come obiettivo primario il miglior confort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007. Quindi il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007) Il riferimento al biennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici.</p> <p>Per continuare il monitoraggio del trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2014-ott2017) per l'energia termica (dic2014-nov2017) Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior confort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente dell'Area Amministrativa
	Risorse finanziarie	€ 311.589,51 al conto 111100 "Impianti" - budget D099
032-003-001		

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	affidamento servizi tecnici ingegneristici per progettazione LED impianto di illuminazione proposta dall'analisi energetica					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	si/no	registrazione del contratto	repertorio dei contratti		registrazione del contratto entro 30/6/2018	SI Stipula il 23/4/2018
Se altro, indicare qui			Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	nuovo impianto di illuminazione dell'ente - fornitura lampade a led					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	si/no	collaudo amministrativo	procedura di liquidazione delle fatture		registrazione del contratto entro 31/12/2018	SI Stipula 6/8/2018
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	nuovo impianto di illuminazione dell'ente - posa in opera lampade a led					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	si/no	collaudo amministrativo	procedura di liquidazione delle fatture		registrazione del contratto entro 31/12/2018	SI 24/10/2018
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4	progettazione di interventi manutenzione straordinaria sull'impianto di condizionamento					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	si/no	registrazione del contratto	repertorio dei contratti		registrazione del contratto entro 30/6/2018	SI 28/5/2018
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance
	Descrizione	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <p>→ il Piano della Performance;</p> <p>→ il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018-2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 1.200 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-002

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio					
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2						
Pubblicazione dei contenuti previsti nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza						
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/ aggiornamenti prescritti dalla normativa	Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020		95%	95%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3						
Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione						
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		56	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 4						
Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente						
Cosa misura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
qualità	percentuale	n. acquisti fatti attraverso i portali di negoiazione elettronica/ n. acquisti fatti	repertorio contratti gestionale acquisti Incarichi in house Incarichi professionali Minute spese		95%	98,08%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
	Descrizione	<p>Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro; - sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (smart-working). <p>Le disposizioni per le pubbliche amministrazioni trovano una regola di riferimento nella direttiva del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2017 che fissa modalità e criteri di attuazione del telelavoro e dello smart-working.</p> <p>Al fine di attuare in concreto tali forme di lavoro, l'Ente sarà impegnato a modificare la propria organizzazione di lavoro, attraverso la revisione e semplificazione delle procedure di lavoro, la riprogettazione dello spazio di lavoro, la promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance.</p> <p>Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p> <p>Le misure adottate devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018-2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 11.594,43 conto 111300 - € 551,05 conto 327012 – € 24 conto 321012
032-003-003		

Nr indicatori associati

3

Indicatore 1	redazione di un progetto di sperimentazione di telelavoro e/o smartworking finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti					
Cosa misura	Obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
Qualità	si/no	redazione progetto	provvedimento dirigenziale	0	si	si
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 2	promozione di percorsi di formazione mirati					
Cosa misura	Numero percorsi formativi attivati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
Quantità	percentuale	n. dipendenti formati/n. dip. coinvolti	Relazione formazione	0%	80%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

Indicatore 3	numero dipendenti coinvolti					
Cosa misura	Quanti dipendenti usufruiscono delle nuove modalità di lavoro					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso al 31/12/2018	Valore consuntivo
Quantità	percentuale	nr. contratti individuali attivati/nr. totale dipendenti	Gedoc	0%	3%	7%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

Il bilancio di esercizio al 31.12.2018 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia è stato redatto secondo la disciplina prevista dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che ha introdotto il nuovo regolamento per la disciplina delle gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed include sia i dati riguardanti l'attività istituzionale, sia quelli relativi all'attività commerciale esercitata. E' composto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dall'apposita relazione sulla gestione con allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono ricavati dalle scritture di contabilità ordinaria, regolarmente tenute a partire dal 1° gennaio 1989 per libera scelta dell'ente; rispondono sia ai requisiti previsti dalla normativa delle imposte dirette (artt. 143 e 144 del DPR 917/86), sia a quanto stabilito dalla legge Iva che richiede, al fine di poter operare la detrazione dell'Iva assolta sugli acquisti, la tenuta della contabilità separata delle attività commerciali esercitate. Pertanto le singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono contabilmente distinte tra attività istituzionale e commerciale mentre, dato il suo carattere di indivisibilità, il patrimonio netto dell'ente è comunque individuato in un'unica sezione.

Come già nella precedente normativa, anche lo schema previsto dal nuovo regolamento non riporta la separata indicazione dei saldi relativi ai conti commerciali ed istituzionali e di conseguenza alcune informazioni non sono rilevabili dall'analisi dello stesso, richiedendo la verifica dei saldi non aggregati risultanti dalla contabilità grazie ad una opportuna classificazione del piano dei conti e al funzionamento del programma informatico.

Per quanto concerne il conto economico, il regolamento prevede lo schema di conto scalare, analogamente ai criteri dettati dalla normativa CEE per le aziende private, in modo tale da evidenziare la progressiva formazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio, ma le singole voci, la loro collocazione, nonché le aggregazioni, differiscono da quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle ultime riforme del diritto societario susseguitesisi nel tempo.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme allo schema dettato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 recante il "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dalla L. n. 196/2009 è stato adottato il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 sono state applicate le disposizioni del Decreto Mef 27 marzo 2013, cui hanno fatto seguito in merito alla rendicontazione la circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 e la nota Mise 50114 del 9 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata in conformità a quanto previsto nel Regolamento sopra citato, ed in assenza di indicazioni si fa riferimento ai principi contabili approvati e alle norme contenute nel Codice Civile. Il bilancio risponde ai requisiti della veridicità, dell'universalità, della trasparenza, della chiarezza e della precisione ed è redatto sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano, salvo eventualmente quanto infra precisato, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi. E' stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese e degli oneri effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi mentre già con decorrenza dall'anno 1998, a seguito dell'entrata in vigore del precedente Regolamento, le partecipazioni non sono valutate sempre al costo, ma anche con il metodo del patrimonio netto così come meglio precisato nel prosieguo della nota integrativa.

Per quanto concerne il diritto annuale e le relative sanzioni nonché interessi, nell'anno 2018, sono stati imputati quali ricavi le somme derivanti dalla stima effettuata, a fine anno, del credito che ancora si vanta per l'anno in chiusura, sulla base dei dati calcolati da Infocamere, che ha attuato la procedura di importazione automatica, leggendo le banche dati DIANA ed ORACLE. Sono stati forniti i dati relativi alla variazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, sanzioni ed interessi di anni precedenti a seguito delle movimentazioni riscontrate nel corso del corrente esercizio. Si è, inoltre, tenuto conto della relativa parziale inesigibilità mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

La modalità di contabilizzazione dell'incremento del diritto annuale nella misura del 20% è stata stabilita con la nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha evidenziato la necessità di imputare in competenza economica la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, mentre la restante parte del provento è da considerare di pertinenza degli esercizi successivi e, quindi, da rinviare tramite la rilevazione di apposito risconto passivo.

Per le iniziative di carattere promozionale dell'Ente, si rimanda a quanto già al proposito illustrato nel capitolo 1 della Relazione della Giunta.

Si esaminano in dettaglio i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

	<p><u>Immateriali</u> Sono iscritte al costo effettivamente sostenuto gradualmente ridotto mediante la registrazione delle quote di ammortamento calcolate secondo i criteri dettati dall'art. 2426 del C.C..</p>
Immobilizzazioni	<p><u>Materiali</u> Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e quello di mercato. Per quanto concerne i beni immobili, sono iscritti al prezzo di acquisto ivi compresi gli oneri di diretta imputazione. I corrispondenti fondi di ammortamento sono portati direttamente in diminuzione del valore indicato all'attivo del bilancio. Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore rispetto a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, è ridotto a tale minore valore, anche tramite accantonamento ad apposito fondo svalutazione.</p>
Ammortamenti	<p>Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzo dei cespiti con le aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti stessi. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto possibile. Le società per le quali non è stato fornito l'ultimo bilancio, sono valutate sulla base del patrimonio netto dell'anno precedente, mentre per quelle per cui non si hanno a disposizione neanche i bilanci degli anni precedenti, sono valutate provvisoriamente al costo (esempio imprese di nuova costituzione). Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. In tutti i casi, il valore di iscrizione come sopra individuato, è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. Le partecipazioni da dismettere risultanti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dall'Ente sono iscritte al costo di acquisto e di sottoscrizione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto.</p>
Partecipazioni	
Altri investimenti mobiliari	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, opportunamente rettificati in caso di perdita durevole di valore.</p>
Crediti	<p>Sono esposti al loro valore nominale, e solo per alcuni è stato necessario procedere alla creazione di un fondo per la loro svalutazione, così come annualmente avviene per il diritto annuale, al fine di rispettare il criterio del presumibile valore di realizzo.</p>
Rimanenze di magazzino	<p>Sono iscritte sulla base del loro costo d'acquisto, essendo lo stesso inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre le rimanenze relative ai lettori smart card e alle business key sono state inserite al costo simbolico di euro 1 in quanto obsoleti ed in attesa di essere smaltiti.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono valutate al valore nominale, in quanto trattasi dei saldi disponibili sui c/c di tesoreria e postale al 31/12/2018</p>
Operazioni in valuta	<p>In quanto esistenti sono rilevate in moneta nazionale al cambio della data in cui si</p>

Ratei e risconti	effettua l'operazione. Alla fine dell'esercizio non esistono crediti o debiti in valuta. Sono stati iscritti in osservanza del principio temporale della competenza economica, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento e dell'art. 2424 bis u.c. C.C..
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti conformemente alla legge e al contratto di lavoro vigente.
Debiti	Sono rilevati al loro valore di estinzione.
Costi e Ricavi	Sono rilevati secondo il principio della competenza economica, tenuto conto, ove possibile, della correlazione esistente tra gli stessi.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2018	euro	10.332
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(15.148)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>(4.816)</u></u>

descrizione	valore di bilancio 31.12.17 (euro)	incrementi esercizio (euro)	decrementi esercizio (euro)	amm.to esercizio (euro)	raccordo rendiconto (euro)	valore di bilancio 31.12.18 (euro)
Software	0	0	0	0	0	0
Licenze d'uso Istituzionali	15.148	5.307	0	(10.123)	0	10.332
Licenze d'uso Commerciali	0	0	0	0	0	0
Oneri Pluriennali	0	0	0	0	0	0
Totale	15.148	5.307	0	(10.123)	0	10.332

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II- Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2018	euro	8.881.992
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(8.982.156)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(100.164)</u>

descrizione	valore di bilancio 31.12.17 (euro)	incrementi esercizio (euro)	decrementi esercizio (euro)	f.do amm.to decrementi (euro)	amm.to esercizio (euro)	raccordo rendiconto (euro)	valore di bilancio 31.12.18 (euro)
Immobili Istituzionali	8.982.156	319.335	0	0	(419.499)	0	8.881.992
Stato avanzamento lavori	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.982.156	319.335	0	0	(419.499)	0	8.881.992

L'unico immobile di proprietà dell'ente risulta essere il Palazzo Sede di Via Einaudi che è iscritto al costo sulla base di quanto previsto dal nuovo Regolamento, comprensivo anche della parte di terreno.

Dagli atti notarili risulta che il terreno è stato acquistato in data 29 maggio 1961 per Lire 214.140.000 per Ea 0.25.80, e che con atto in data 19 dicembre 1964 è stata ceduta una porzione pari a Ea 0.07.10 al prezzo di Lire 22.620.000; pertanto il valore dello stesso è pari ad € 98.911,83 (L 191.520.000). Trattandosi di un immobile con destinazione attività istituzionale nessuna implicazione ne consegue sotto l'aspetto fiscale.

Impianti

Descrizione	Importo euro
Costo storico	40.196
Fondo ammortamento	(40.196)
Valore netto al 31.12.2017	0
Acquisizioni dell'esercizio	473
Cessioni dell'esercizio	(15.540)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	15.540
Ammortamenti dell'esercizio	(37)
Valore netto al 31.12.2018	437

Attrezzature non informatiche

Costo storico	770.775
Fondo ammortamento	(757.188)
Valore netto al 31.12.2017	13.587
Acquisizioni dell'esercizio	1.988
Cessioni dell'esercizio	(56.615)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	56.032
Ammortamenti dell'esercizio	(5.182)
Raccordo rendiconto	1
Valore netto al 31.12.2018	9.810

Attrezzature informatiche

Descrizione	Importo euro
Costo storico	1.116.623
Fondo ammortamento	(944.025)
Valore netto al 31.12.2017	172.598
Acquisizioni dell'esercizio	49.866
Cessioni dell'esercizio	(32.738)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	32.696
Ammortamenti dell'esercizio	(58.042)
Valore netto al 31.12.2018	164.380

Arredi e mobili

Descrizione	Importo euro
Costo storico	1.342.340
Fondo ammortamento	(1.259.306)
Valore netto al 31.12.2017	83.034
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(4.865)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	4.865
Ammortamenti dell'esercizio	(3.141)
Valore netto al 31.12.2018	79.892

Automezzi

Descrizione	Importo euro
Costo storico	0
Fondo ammortamento	0
Valore netto al 31.12.2017	0
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2018	0

Biblioteca

Descrizione	Importo euro
Costo storico	6.133
Fondo ammortamento	0
Valore netto al 31.12.2017	6.133
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2018	6.133

L'ammortamento dell'esercizio dei beni materiali è complessivamente pari a euro 485.901.

La cancellazione dall'inventario dei beni ceduti o dati in permuta è stata disposta dal dirigente dell'area economico-finanziaria su proposta del provveditore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39 comma 13 del Regolamento, con proprio provvedimenti n. 39/AMM del 22.3.2018, n. 50/AMM del 2.5.2018, n.61/AMM del 18.5.2018, n. 118/AMM dell'8.11.2018 e n. 136/AMM del 7.12.2018.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate sottoscrizioni in nuovi soggetti e l'Ente non ha partecipato all'aumento di capitale sociale di alcune società in cui si possedevano azioni/quote.

Dando seguito al disposto normativo di cui all'articolo 3 della legge 244/07 e successive modificazioni, è stata dismessa la partecipazione in Infracom Spa. Inoltre è stata ceduta una quota di Bresciatourism Srl.

Tali operazioni di dismissione hanno comportato una diminuzione totale dell'attivo per euro 19.919, generando una plusvalenza contabile di euro 8.781.

Si ricorda che il Consiglio Camerale nella riunione del 28.9.2017, con deliberazione 12/c, ha approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia in attuazione dell'art. 24 d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, mentre la Giunta Camerale nella riunione del 17.12.2018, con deliberazione 117, ha approvato l'analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla camera di commercio di brescia - art. 20 d.lgs. 175/2016.

Le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2018 suddivise secondo le % di possesso sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE AL 31/12/2018					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2018	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2018	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2018	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2018
Aeroporto Brescia e Monti-Chiari Spa	35.346.535	6.724.158,30	3.534.653,50	6.881.229,00	3.617.187,00
Brescia Tourism S.c.a r.l.	1	156.000,00	88.000,00	166.522,00	93.935,00
Consorzio Brescia Mercati Spa	1.382	327.914,00	71.366,48	936.393,00	203.759,00
S.p.A.Immobiliare Fiera di Brescia	8.935.005	10.774.404,00	8.935.005,00	11.586.874,00	9.608.771,00
S.I.A.V. Spa	2.765.828	10.363.311,00	2.765.828,00	9.955.653,00	2.657.164,00
				TOTALE	16.180.816,00

ALTRE PARTECIPAZIONI E ADESIONI ACQUISITE FINO AL 31/12/2018					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2018	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2018	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2018	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO SOCIETÀ DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2018
A.Q.M. Srl	1	3.600.000,00	706.669,00	5.019.745,00	809.844,00
A4 Holding Spa	29.181	134.110.065,30	2.109.786,30	581.294.133,00	9.736.047,42
Autostrade Centro Padane Spa	252.550	30.000.000,00	2.525.500,00	131.761.411,00	4.734.660,60
Autostrade Lombarde Spa	12.897.541	467.726.626,00	12.897.541,00	493.465.407,00	12.943.015,00
Baradello 2000 Spa	200.000	2.939.688,60	120.000,00	2.844.212,00	110.279,00
Borsa Merci Telematica Italiana Sepa	1.524	2.387.372,16	456.620,88	2.515.887,00	455.355,30
Consorzio realizzazione Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico Scarl	1	3.207.000,00	408.571,80	2.659.050,00	338.763,00
C.S.M.T. Gestione Scarl	1	1.400.000,00	238.000,00	1.675.970,00	246.852,00
Digicamere S.c.a.r.l.	1	1.000.000,00	10.000,00	1.900.847,00	10.000,00
I.C. Outsourcing Scarl	1	372.000,00	375,72	2.887.277,00	0,00
Infocamere Sepa	9.402	17.670.000,00	29.146,20	47.154.269,00	87.888,00
Is for 2000 Spa	20.222	420.000,00	20.222,00	3.145.469,00	139.871,00
Job Camere Srl	1	600.000,00	671,41	3.069.254,00	830,00
Retecamere Scarl in liquidazione	1	242.356,34	412,37	-201.038,00	0,00
Riccagioia Sepa	12.669	539.626,00	12.669,00	291.789,00	7.327,00
Società Impianti Turistici S.p.A.	131.040	9.030.574,00	131.040,00	14.827.072,00	131.490,00
Tecno Borsa Sepa	15.818	1.377.067,00	15.818,00	1.537.643,00	15.295,00
TOTALE PARTECIPAZIONI					29.767.517,32

L'adozione del criterio di valutazione del patrimonio netto comporta variazioni al valore iscritto all'attivo del bilancio rispetto a quanto indicato negli anni precedenti indipendentemente da nuove acquisizioni/dismissioni, mentre il criterio del costo implica delle variazioni solo nel caso di perdita durevole di valore della partecipazione.

Tra le rivalutazioni dell'anno (complessivamente euro 173.251), si segnala quella di Spa Immobiliare Fiera di Brescia per euro 168.633. In ottemperanza al regolamento di contabilità sono iscritte in contabilità in una apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

La svalutazione maturata nell'anno è stata imputata direttamente a conto economico (euro 14.184), senza alcuna diminuzione della riserva di patrimonio netto, ed è relativa al Consorzio per la realizzazione del C.S.M.T. Scarl.

ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso del 2010 sono state acquistate quote del fondo comune di investimento di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, prima denominato "Sviluppo e Impresa" ora Azimut Libera Impresa, promosso da Futurimpresa S.G.R. Spa, società di gestione del risparmio di proprietà camerale, cui partecipano anche le Camere di Commercio di Milano, per il tramite della propria controllata PARCAM Srl, di Bergamo e Como. L'investimento è valutato al costo d'acquisto secondo l'art. 26, c. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, rettificato dalla svalutazione contabilizzata nell'esercizio 2013.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/17	DISTRIBUZIONI CAPITALE	SVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/18
Fondi comuni di investimento	5.750.542	0	0	5.750.542
TOTALE	5.750.542	0	0	5.750.542

Alla data del 31.12.2018 sono stati versati complessivi euro 5.864.868 (di cui euro 40.000 quale commissione di sottoscrizione "una tantum") mentre risultano ancora da versare euro 2.175.132.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31.12.2018	euro	1.508.683
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(1.574.293)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(65.610)</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/17	VALORE 31/12/18
Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto	1.158.293	1.092.683
Prestiti e anticipazioni ad aziende speciali	0	0
Credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international	416.000	416.000
TOTALE	1.574.293	1.508.683

Il saldo delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto è diminuito per euro 121.915 a seguito dei rimborsi effettuati dai dipendenti ed è aumentato di euro 56.305 per ulteriori anticipazioni ricevute dagli stessi.

Il credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international è sorto a seguito del versamento della prima tranche, richiesta nel 2012 da tale fondo, che prevede interventi straordinari di accesso al credito atti a sostenere l'attività di export e di penetrazione nei mercati delle piccole e medie imprese lombarde, attraverso il rafforzamento delle co-garanzie e delle controgaranzie, rilasciate da Fondo Centrale di Garanzia, in collaborazione con il Sistema

Cameralo lombardo, e i Confidi. Per un maggior dettaglio sull'iniziativa si rimanda alla'apposita sezione dedicata al credito al Cap. 1 della Relazione sui risultati 2018.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Saldo al 31.12.2018	euro	23.133
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(28.435)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(5.302)</u>

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

Carnet e altri modelli per estero	euro	9.267
Pubblicazioni	euro	0
Dispositivi per firma digitale	euro	8.314
Cancelleria	euro	5.420
Materiale vario	euro	132
Ticket	euro	0
TOTALE al 31/12/2018	euro	<u>23.133</u>

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2018	euro	2.213.698
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(2.456.421)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(242.723)</u>

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Crediti da diritto annuale	1.150.994	0	1.150.994
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Crediti verso organismi del sistema camerale	8.555	0	8.555
Crediti verso clienti	758.599	0	758.599
Crediti per servizi c/terzi	32.524	0	32.524
Crediti diversi	245.686	14.974	260.660
Erario c/IVA	2.366	0	2.366
Anticipi a fornitori	0	0	0
TOTALE	2.198.724	14.974	2.213.698

Crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi

I crediti per il diritto annuale, sanzioni ed interessi sono, al netto del corrispondente fondo svalutazione, pari a euro

1.150.994.

Per comodità di esposizione si ritiene opportuno illustrare di seguito l'andamento degli incassi del diritto annuale, sanzioni ed interessi degli anni precedenti, per i quali si sono assunti i ricavi ed i relativi crediti tra le attività ed i costi ed i relativi fondi, per la quota stimata inesigibile, tra le passività, a partire dall'annualità 2008.

La stima dei crediti del diritto annuale e dei relativi accantonamenti da svalutazione per le quote stimate inesigibili sconta numerose difficoltà; dal 2008 in poi si sono applicati i principi contabili camerale, con l'annotazione che il sistema per la gestione e fornitura dei dati è stato completato da Infocamere solo a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica di crediti. Infine, ai fini di una più prudente e attenta valutazione delle poste iscritte a bilancio, quest'anno si sono adeguati i crediti ed i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi dell'annualità 2016, dopo averli confrontati con il relativo ruolo emesso con la determinazione n. 143/ANA/2018. Si è ritenuto opportuno operare manualmente sulla riduzione degli stessi (crediti e fondi svalutazione) a concorrenza del carico di Ruolo (determinazioni nn. 32 e 40/SG/2019).

Inoltre, a seguito del recente D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, si è ritenuto opportuno rinviare ulteriori valutazioni sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tale procedura e, di conseguenza, sull'andamento degli incassi.

La sottostante tabella illustra l'andamento degli incassi per diritto annuale nel corso dell'esercizio 2018 riferiti alle diverse annualità, con esclusione dell'anno in corso, e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2018.

periodo	credito lordo Al 01/01/2018	fondo svalut.	Incassi 2018 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2018
anni prec.	0	0	0	58.710	0	0	0
ruolo 2008	1.691.394	(1.691.394)	(14.640)	14.640	0	0	0
ruolo 2009	2.099.333	(2.099.245)	(17.394)	17.306	0	0	(0)
ruolo 2010	1.057.124	(1.056.248)	(22.069)	21.193	5.745	0	5.745
ruolo 2011	1.326.465	(1.325.396)	(33.538)	32.469	9.349	0	9.349
ruolo 2012	1.887.740	(1.886.616)	(49.234)	48.110	7.646	0	7.646
ruolo 2013	2.123.427	(2.121.722)	(56.813)	55.108	7.147	0	7.147
ruolo 2014	2.507.818	(2.487.837)	(113.906)	93.925	9.168	0	9.168
ruolo 2015	2.123.987	(1.775.228)	(289.514)	0	8.256	0	67.501
ruolo 2016	2.405.703	(2.179.823)	(55.177)	0	110.951	19.280	300.934
anno 2017	2.804.551	(2.343.998)	(324.365)	0	76.685	0	212.873

Per contemperare esigenze di chiarezza e trasparenza nella gestione delle entrate con quelle di efficienza delle procedure, si ricorda che le entrate da diritto annuale sono contabilizzate distintamente per annualità fino al decimo anno dalla competenza. Si ritiene, infatti, che l'informazione relativa all'incasso delle annualità del diritto annuale oltre il decimo anno perda rilevanza e significato e non giustifichi l'onere organizzativo richiesto per monitorare in modo dettagliato una mole di dati che, altrimenti, crescerebbe in modo esponenziale nel tempo, senza avere particolare rilevanza informativa, come evidenziato anche con la determinazione n. 14/AMM/2017. Si è proceduto manualmente, in data 31/12/2018, alla chiusura dei crediti e dei relativi fondi svalutazioni per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'anno 2008.

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per sanzioni da diritto annuale nel corso del 2018, riferiti alle diverse annualità e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2018.

periodo	credito lordo A101/01/2018	fondo svalut.	Incassi 2018 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2018
anni prec.	0	0	0	8.631	0	0	0
ruolo 2008	512.852	(512.852)	(1.404)	1.404	0	0	0
ruolo 2009	499.171	(499.171)	(2.148)	2.148	0	0	0
ruolo 2010	290.529	(287.992)	(2.729)	192	590	0	590
ruolo 2011	289.830	(289.830)	(3.605)	3.605	(47)	47	0
ruolo 2012	494.766	(493.469)	(5.583)	4.286	242	0	242
ruolo 2013	534.973	(534.973)	(6.876)	6.876	7.150	0	7.150
ruolo 2014	646.471	(645.795)	(17.807)	17.131	6.232	0	6.232
ruolo 2015	531.424	(449.266)	(84.306)	2.148	705	0	705
ruolo 2016	788.162	(759.090)	(10.620)	0	95.474	(90.920)	23.006
anno 2017	842.762	(796.780)	(16.297)	0	(20.191)	0	9.494

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per interessi da diritto annuale nel corso del 2018, riferiti alle annualità dal 2008, per la quota stimata inesigibile, evidenziando l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2018.

periodo	credito lordo A101/01/2018	fondo svalut.	Incassi 2018 su credito lordo	Sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2018
ruolo 2008	121.888	(121.888)	(953)	953	0	0	0
ruolo 2009	85.687	(85.613)	(659)	585	151	0	151
ruolo 2010	73.419	(70.012)	(1.396)	0	2.489	0	4.500
ruolo 2011	95.516	(91.597)	(1.938)	0	2.726	0	4.707
ruolo 2012	100.295	(99.416)	(2.100)	1.221	2.642	0	2.642
ruolo 2013	61.633	(60.775)	(1.439)	581	2.614	0	2.614
ruolo 2014	31.222	(30.145)	(1.301)	224	2.492	0	2.492
ruolo 2015	11.746	(10.120)	(1.624)	0	1.548	0	1.550
ruolo 2016	4.747	(1.516)	(239)	0	7.609	(9.350)	1.251
anno 2017	218	0	(624)	405	7.684	(6.713)	970

Non esistono crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie mentre ne esistono verso organismi del sistema camerale (euro 8.555).

Nella voce "Crediti verso clienti", oltre ai normali crediti derivanti dalle attività esercitate (euro 3.465 già decurtati di euro 4 per iva split payment) sono inclusi i crediti verso la società Infocamere per il rimborso dei diritti, sanzioni, imposte pagati alla stessa dagli utenti, ma di competenza camerale (euro 694.188), i crediti per diritti di segreteria (euro 543), i crediti verso le Poste per l'utilizzo della macchina affrancatrice e per giacenza sul c/c della predetta macchina al 31.12.2018 (euro 30.007), le note di credito da emettere, a storno dei ricavi (euro - 80) e le fatture da emettere per un importo totale pari a euro 30.476 relative alla gestione delle sale (euro 6.808), al servizio di arbitrato e conciliazione (euro 1.233), all'introito diritto annuale interessi e sanzioni anno 2018 - periodo 31/12/2018 (euro 3.947), alla nota di credito Infocamere relativa al diritto annuo telematico del mese di dicembre che per esigenze di programma contabile si è dovuta inserire come fattura da emettere in modo da effettuare la compensazione con fatture passive (euro 17.822), per concorsi a premi (euro 530) e per verifica metrica (euro 136).

I crediti per servizi c/terzi includono il credito verso dipendenti per anticipo pagamento del parcheggio (euro 4.473), il credito per anticipi dati a terzi (euro 68.051), così costituito: dal rimborso della Regione Lombardia per un'iniziativa inerente lo sviluppo dell'E-governement degli Enti locali (euro 40.000 svalutato interamente), dalle somme anticipate all'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 2.958), i rimborsi dall'Inpdap per lavori di adeguamento di parti comuni (euro 9.077), i rimborsi spettanti dalle Camere di Commercio di Cremona e Mantova per la convenzione con Innexhub (euro 15.958) e l'ammontare dei recuperi di anticipi vari dati a terzi (euro 58).

I crediti diversi comprendono crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA (euro 16.151), interessi attivi da incassare per prestiti Tfr (euro 37.640, di cui euro 14.871 oltre i 3 anni), credito irap a rimborso (euro 1.003), depositi cauzionali (euro 103 oltre i tre anni), note di credito da incassare (euro 8.151), crediti verso l'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 127.905) di cui € 75.715 relativi alla quantificazione del rimborso dei costi di gestione per le collaborazioni del personale a Pro Brixia. I Crediti diversi comprendono anche altri crediti per complessivi euro 69.707, così ripartiti: refusione spese a seguito di sentenze favorevoli all'ente (euro 25.964), rimborsi per partecipazione a progetti (euro 18.049), crediti per recesso o liquidazione società partecipate (euro 8.902), rimborsi e anticipazioni varie (euro 18.543 di cui € 1.751 svalutati).

La voce Erario c/iva include il credito derivante dall'iva ad esigibilità differita (euro 1.334), iva da liquidazione periodica (euro 1.034) e da iva a debito (euro -2,00).

Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 non sono intervenute variazioni nei crediti, ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR.

FONDI SVALUTAZIONE CREDITI

Nella tabella allegata si riportano le movimentazioni, avvenuti nel corrente esercizio, al fondo svalutazione crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/17	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/18
F.do sval. Crediti diritto annuale	18.967.506	2.815.232	(3.212.697)	18.570.041
F.do sval. Crediti sanzioni diritto annuale	5.247.057	1.693.783	(1.843.471)	5.097.369
F.do sval. Crediti interessi diritto annuale	571.083	17.702	(138.735)	450.050
F.do sval. Crediti V/clienti	806	0	(806)	0
F.do sval. Crediti su anticipi dati a terzi	40.000	0	0	40.000
TOTALE	24.826.452	4.526.717	(5.195.709)	24.157.460

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2018	euro	45.633.918
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(36.584.621)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>9.049.297</u>

DESCRIZIONE	31/12/2017 (euro)	31/12/2018 (euro)
Depositi bancari (ist. Cassiere)	36.576.898	45.628.510
Denaro e altri valori in cassa	314	352
Depositi postali	7.409	5.056
TOTALE	36.584.621	45.633.918

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è comprensivo degli interessi, al netto delle ritenute fiscali, maturati a fine anno.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2018	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>0</u>

Non esistono ratei attivi.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2018	euro	26.681
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(16.588)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>10.093</u>

I risconti attivi sono così suddivisi:

Imposte e tasse TCG	euro	209
Utenze varie	euro	828
Materiale di consumo	euro	22
Noleggi	euro	42
Assicurazioni	euro	8.353
Oneri automazione	euro	4.330
Oneri vari funzionamento	euro	896
Abbonamenti libri e riviste	euro	1.665
Buoni pasto	euro	9.951
Formazione del personale	euro	385
TOTALE al 31/12/2018	euro	<u>26.681</u>

Sono afferenti a costi di varia natura a cavallo tra l'esercizio in chiusura e gli esercizi successivi, già sostenuti dall'ente camerale.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2018	euro	86.777.332
Saldo al 31.12.2017	euro	<u>(82.209.009)</u>
Variazioni	euro	<u>4.568.323</u>

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
Patrimonio netto esercizi precedenti	66.410.058	5.154.489	0	71.564.547
Riserva da partecipazioni e conferimenti	8.365.450	173.251	(45)	8.538.656
Riserva di garanzia ai Confidi lombardi	2.262.018	16.994	0	2.279.012
Avanzo d'esercizio	5.378.772	4.633.636	(5.378.772)	4.633.636
Disavanzo d'esercizio	(207.289)	(238.519)	207.289	(238.519)
TOTALE	82.209.009	9.739.851	(5.171.528)	86.777.332

La voce "patrimonio netto esercizi precedenti" corrisponde al valore del patrimonio netto iniziale dell'ente individuato con la situazione di partenza redatta al momento in cui è stata adottata la contabilità ordinaria rettificato degli avanzi/disavanzi dei vari esercizi precedenti e decrementato per euro 6.000.000 nell'esercizio 2009 a seguito dell'adesione al Fondo di garanzia "Confiducia" promosso dal sistema camerale lombardo e da Regione Lombardia. A tal fine risulta istituita una apposita Riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di garanzia ai Confidi lombardi" in cui è confluito l'ammontare di cui sopra e che è stato decurtato negli anni per complessivi euro 3.720.988 netti, ripristinando di pari importo la parte relativa al patrimonio netto esercizi precedenti.

La voce "Riserva da partecipazioni e conferimenti" include gli adeguamenti del valore delle partecipazioni a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, in aumento per rivalutazioni (euro 173.251) ed in diminuzione per variazione % di partecipazione a seguito cessione quota Bresciatourism srl (euro 45).

L'avanzo dell'esercizio pari ad euro 4.395.117 è la somma algebrica del risultato dell'attività commerciale che evidenzia un disavanzo contabile di esercizio di euro 238.519 e dell'attività istituzionale che evidenzia un avanzo contabile di

esercizio di euro 4.633.636.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un saldo positivo inferiore rispetto all'anno precedente, per l'incremento dei proventi correnti (euro 2.429.154), ed a seguito dell'aumento delle spese correnti nel loro complesso (euro 5.575.873) dovuto quasi esclusivamente all'incremento delle spese per interventi economici (euro 4.980.005).

Il forte incremento rispetto all'anno precedente del saldo positivo della voce C) di conto economico "Gestione Finanziaria" dipende dalla distribuzione dei dividendi di due partecipate.

I dettagli sul risultato della gestione straordinaria sono forniti successivamente in apposito capitolo.

Il saldo negativo evidenziato dalla voce E) di conto economico "Rettifiche di valore dell'attività finanziaria" è dovuto per intero (euro 14.184) al criterio di valutazione delle partecipazioni previsto dal Regolamento e dai nuovi principi contabili. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono accantonate nell'apposita riserva facente parte del patrimonio netto, per cui nel Conto Economico 2018 risultano rilevate solo le svalutazioni da rettifiche di valore, eccedenti la riserva stanziata per ogni singola partecipazione che nel corso del corrente esercizio sono tutte state imputate alla parte economica del bilancio.

Ulteriori informazioni sono contenute all'interno del capitolo specifico relativo alle partecipazioni.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Saldo al 31.12.2018	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>0</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 3 ANNI	TOTALE
Mutui passivi	0	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

La Camera di Commercio non ha mutui passivi, né prestiti o anticipazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	VALORE AL 31/12/2017 (euro)	INCREMENTI (euro)	DECREMENTI (euro)	VALORE AL 31/12/2018 (euro)
Fondo T.F.R.	6.385.129	490.438	(277.667)	6.597.900
TOTALE	6.385.129	490.438	(277.667)	6.597.900

L'incremento del Fondo TFR include la quota maturata nel corso dell'esercizio in chiusura comprensiva di quella relativa ai dipendenti cessati nell'anno, mentre i decrementi comprendono l'utilizzo del fondo per il pagamento dei dipendenti dimissionari o trasferiti presso altri Enti e il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Il personale in forza alla Camera di Commercio è costituito al 31.12.2018 da n. 136 impiegati di cui n. 36 part-time tutti a tempo indeterminato. Maggiori ragguagli relativamente al personale sono forniti nella Relazione sui risultati.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2018	euro	8.605.816
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(8.605.816)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>0</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Debiti v/fornitori	805.349	0	805.349
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	39.307	0	39.307
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	801.309	0	801.309
Debiti v/dipendenti	495.596	0	495.596
Debiti v/organi istituzionali	13.037	0	13.037
Debiti diversi	7.197.382	3.442.929	10.640.311
Debiti per servizi c/terzi	93.744	0	93.744
Clienti c/anticipi	2.269	0	2.269
Split payment art. 17 ter DPR 633/72	33.859	0	33.859
TOTALE	9.481.852	3.442.929	12.924.781

Nello specifico la voce debiti verso fornitori include, oltre i debiti per fatture già ricevute (euro 277.268), anche le fatture da ricevere (euro 545.511) e le note a credito da ricevere (meno euro 17.430).

Il debito verso società ed organismi del sistema camerale è relativo al saldo dovuto all'Unione Italiana delle Cciao per il rimborso spese 2018 all'agenzia delle entrate per la riscossione dei diritti annuali a mezzo F24 (euro 17.229), e verso l'unione regionale Lombardia (euro 22.078).

Nella posta debiti tributari e previdenziali è incluso il debito per ritenute fiscali di varia natura (euro 97.226), per Irap (euro 44.126), per Ires (euro 477.481), l'imposta sostitutiva dovuta sul tfr (euro 786), i debiti verso l'Inail (euro 152), i debiti verso l'Inpdap (euro 180.813) e verso l'Inps (euro 725).

La voce "debiti diversi" è costituita da debiti per sottoscrizione fondi di investimento (euro 2.175.132 di cui euro 1.990.196 oltre i 3 anni), oneri documentati (euro 70.008), debiti diversi per note di credito emesse e da pagare (euro 1.246), debiti per spese di promozione (euro 6.558.344), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi anno 2018 da attribuire (euro 317.139), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi da rimborsare ad altre Cciao (euro 14.209), debiti per incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione Agenzia Entrate (euro 1.033.229 tutto oltre i tre anni), altri debiti (euro 471.004 di cui euro 419.504 oltre i tre anni) di cui euro 419.504 si riferiscono interamente al debito verso lo Stato dovuto alla riduzione delle spese di funzionamento in attuazione del combinato disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 e dall'articolo 1 comma 48 della legge Finanziaria per il 2006 mentre euro 51.500 sono inerenti al rimborso spese per le procedure esecutive spettanti agli Agenti della riscossione. I debiti per la promozione che comprendono anche l'ammontare che si prevede di erogare a titolo di contributi ai partecipanti aventi i requisiti, viene stimata nella misura pari al quantum complessivamente domandato dalle imprese. La posta comprende anche l'onere (di natura premiale) che potrebbe essere riconosciuto a quelle imprese che presentino i requisiti per il rating di legalità, ammontare quindi solo potenziale e che pertanto, in ossequio ai vigenti principi contabili in materia di bilancio degli enti camerali, dovrebbe teoricamente trovare rilevanza nell'ambito dei i fondi rischi. Pur tuttavia, considerando il trend storico, che ha sempre dimostrato una piena capienza del debito rispetto al totale dovuto alle imprese, nonché considerando una non rilevanza dell'ammontare del premio, si ritiene che l'inclusione della voce tra i debiti anziché nei fondi rischi non determini un significativo effetto distorsivo ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I debiti per servizi c/terzi includono anticipazioni ricevute da altri soggetti.

La voce Erario c/iva comprende l'Iva da split payment per l'attività istituzionale (euro 33.859) relative al mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2018	euro	2.050.833
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(2.399.493)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>(348.660)</u></u>

I decrementi sono dovuti al pagamento delle insolvenze relative al progetto Confiducia (euro 143.048), alla liberazione della quota accantonata a seguito del pagamento di oneri giudiziali per cause concluse nel corrente esercizio (euro 32.982), al pagamento di somme come disposto dalla deliberazione n. 112/2017 (euro 53.322), al pagamento per aumenti contrattuali (euro 54.427) e al pagamento della produttività al personale e della retribuzione di posizione/risultato al personale dirigenziale (euro 102.926),

L'incremento dell'anno è invece riferibile alla costituzione di un fondo per accantonamenti contrattuali (euro 11.046), e all'accantonamento di somme per fondo retribuzione di posizione e risultato al personale dirigenziale e per la produttività (euro 26.999).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Saldo al 31.12.2018	euro	18.926
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(14.184)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>4.742</u></u>

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio 2018, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo, relativi a spese telefoniche (euro 604), consumo acqua (euro 3.310), riscaldamento (euro 13.662) e noleggio fotocopiatrice (euro 714), spese per servizio di mediazione e conciliazione (euro 156), spese di funzionamento (euro 11), spese di pulizia (euro 269) e altri costi per il personale (euro 200).

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2018	euro	1.888.192
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2017	euro	(1.879.110)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>9.082</u></u>

I risconti passivi riguardano ricavi di competenza dell'esercizio 2019, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura, relativi alla convenzione annuale per la verifica prima masse e bilance (euro 500), a anticipo spese per prestazioni di servizi anno 2019 a Bresciatourism srl (euro 3.312), all'incremento del diritto annuale 2017 (euro 402.067) e all'incremento del diritto annuale 2018 (euro 1.482.313) secondo quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2018 (euro)
Interessi attivi bancari	411
Interessi attivi c/c postale	0
Interessi su prestiti al personale	14.978
Altri interessi attivi	8.890
Proventi mobiliari	3.189.780
totale	3.214.059

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2018 (euro)
Interessi passivi	0
Oneri finanziari	7.100
Altri interessi passivi	0
totale	7.100

Gli oneri finanziari fanno riferimento ai costi per la tenuta del c.c.p. (euro 2.220) e per il canone forfettario per la gestione del servizio di cassa (euro 4.880).

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2018 (euro)
Plusvalenze da cessioni azioni/quote	8.781
Plusvalenze da alienazioni cespiti	0
Altre sopravvenienze attive	331.667
Sopravvenienze attive da eliminazione debiti	848.174
Sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	1.123.388
totale	2.312.010

Le altre sopravvenienze attive includono ricavi di competenza di precedenti esercizi (euro 263.790), dei quali: per recupero parziale insolvenza Progetto Confiscucia (euro 16.994), contributi Regione Lombardia (euro 212.098) ed il restante per ricavi anni pregressi (euro 34.698); la riscossione di sanzioni amministrative ex upica per anni diversi (euro 34.895), il giroconto per maggiori costi imputati in esercizi precedenti (euro 32.982).

Le sopravvenienze attive da eliminazione debiti riguardano la riduzione dei Debiti iscritti tra le passività relativi per la maggior parte ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse

Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 sono intervenute variazioni nei debiti ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR., come si rileva dalla tabella relativa ai proventi straordinari. Per l'elenco delle variazioni si

rimanda all'allegato A) alla presente nota integrativa, redatto secondo le indicazioni della circolare Mise 2395 del 18.3.2008.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi derivano da incassi relativi agli anni 2007 e precedenti (euro 69.674), dai maggiori incassi rispetto ai crediti, al netto dei fondi svalutazione, per gli anni 2008, 2009, 2012, 2013 e 2014 per diritto, sanzioni ed interessi, per gli anni 2010 e 2011 per diritto e sanzioni, per il 2015 per il solo diritto (euro 324.104), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 729.610). Tali scritture sono dovute, soprattutto, all'emissione del ruolo 2016. Inoltre, si è valutato di modificare l'importo dei crediti, come meglio specificato nel paragrafo successivo relativo agli oneri straordinari e, conseguentemente, si sono adeguati i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi dell'anno 2016, al fine di rendere più prudenti e veritiere le poste iscritte a bilancio. Tali scritture hanno comportato sopravvenienze attive per euro 1.123.388.

Oneri straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2018 (euro)
Minusvalenze da alienazione cespiti	625
Minusvalenze cessione azioni/quote	0
Altre sopravvenienze passive	24.749
Versamento allo Stato	478.678
Sopravvenienze passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	615.239
totale	1.119.291

Le altre sopravvenienze passive sono inerenti il pagamento all'agente di riscossione per procedure esecutive dell'aggio, Iva inclusa, relativo ai ruoli del diritto annuale e delle relative sanzioni e interessi (euro 12.318), i rimborsi spettanti agli agenti della riscossione relativi alle procedure esecutive (euro 6.076), i rimborsi spese ai Comuni per servizio di notifica atti camerali (euro 196), i maggiori costi rispetto a quelli previsti nei precedenti bilanci (euro 6.097) e la restituzione di diritti di segreteria relativi ad anni precedenti (euro 62).

Il versamento allo Stato di euro 478.678 è conseguente alla riduzione delle spese prevista da diversi provvedimenti normativi succedutisi nel tempo. Per il dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione della Giunta.

Le sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi riguardano i rimborsi e le compensazioni tra enti (euro 33.440), la restituzione ad utenti di importi erroneamente versati (euro 1.437) o compensati (euro 9.180), la restituzione ad Agenzia per le Entrate Riscossione di somme iscritte a ruolo riconosciute quali indebite (euro 466), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 570.716). Inoltre, è emerso che l'importo dei crediti iscritti in bilancio per diritto, sanzioni ed interessi dell'anno 2016 risultava essere superiore all'importo del ruolo che, al momento dell'emissione, quantifica in modo puntuale il credito dell'Ente nei confronti dei contribuenti. Si è ritenuto opportuno, quindi, ridurre i crediti per diritto, sanzioni ed interessi dell'anno 2016. Tali scritture hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze passive per complessivi euro 615.239.

CONTI D'ORDINE

La composizione per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	Anno 2017 (euro)	Anno 2018 (euro)
Creditori c/impegni	351.752	738.745
Debitori c/accertamenti	0	0
Conto capitale c/impegni	0	0
TOTALE	351.752	738.745

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12/2016	INCRE MENTI 2017	DECRE MENTI 2017	Saldo al 31/12/2017	INCRE MENTI 2018	DECRE MENTI 2018	Saldo al 31/12/2018
	645.285			351.752			738.745
3240 ALTRI COSTI		6.000	(135.489)		107.385	(51.163)	
3250 PRESTAZIONI DI SERVIZI		86.657	(244.708)		480.494	(135.147)	
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI		15.173	(31.881)		88	(32.955)	
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		21.813	(5.811)		8.356	(1.694)	
3290 ORGANI ISTITUZIONALI		0	(5.287)		11.628	0	
TOTALE	645.285	129.643	(423.176)	351.752	607.951	(220.958)	738.745

Le movimentazioni sono dovute a:

- impegni da liquidare (attivo) e creditori c/impegni (passivo) sono passati da euro 351.752 ad euro 738.745 con un aumento complessivo netto di euro 386.993 a seguito di nuovi provvedimenti pluriennali che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi (euro 607.951) ed alla diminuzione del vincolo pluriennale per l'utilizzo durante l'esercizio corrente (meno euro 220.958).

ALTRE INFORMAZIONI

Non risultano intervenuti fatti di rilievo tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente nota integrativa.

La Camera di Commercio di Brescia rientra tra i soggetti Ires di cui all'art. 73 del Dpr 917/86 e determina il reddito imponibile secondo quanto previsto dall'art. 143 e seguenti. L'Ires a carico dell'esercizio ammonta a euro 643.572.

La Camera di Commercio è anche soggetta all'Irap e rientrando tra gli enti pubblici non commerciali ha optato per determinare la base imponibile relativamente ai dati dell'attività commerciale sulla base delle risultanze del bilancio (artt. 10 e 16 L. 446/97 e successive modificazioni). Il costo per la parte istituzionale è pari a euro 338.537, mentre per la parte commerciale è di euro 2.236.

La dismissione in corso d'anno di alcune partecipazioni non qualificate non ha determinato il realizzo di plusvalenze fiscali e pertanto non risulta dovuta l'imposta sostitutiva sui capital gains.

Non risultano stanziate imposte differite in quanto non sono presenti differenze fiscali temporanee che ne giustificano l'accantonamento. Le imposte anticipate non sono state calcolate non essendovi certezza di risultati positivi per l'attività commerciale nei prossimi esercizi.

L'Ente non ha in essere contratti di leasing finanziario, né esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Nel corso del 2018 sono state aggiornate le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni alla nuova organizzazione, già codificate nel 2017, come prescritto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/8/2015 e dalla successiva circolare 18/4/2017 n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale. E' stato pertanto codificato un documento camerale - firmato digitalmente e conservato a norma nel gestore documentale dell'Ente (GEDOC) nel fascicolo digitale "ADEMPIMENTI INFORMATICI - IT 2018". Il documento è stato redatto seguendo le misure minime adottate nell'allegato 1 della circolare 2/2017 di Agid implementate con quelle specifiche valide per la Camera di Commercio di cui all'allegato 2 della circolare.

Nel 2018 con determina n. 95/AMM/2018 si è aggiornato lo standard aziendale relativamente agli ambiti dell'hardware (personal computer, monitor, stampanti, server, storage), del software (sistemi operativi, antivirus, client posta, browser internet, firma digitale...), della sistemistica (continuità operativa, storage, domain controller, server virtuali, backup, Vlan, wi-fi, firewall, PEC, PEO, proxy), e della connettività (linea dati Infocamere, linea dati garantita, linea dati sede decentrata). Nel corso del 2018 si è infine nominato con delibera di Giunta n. 119/2018, il Segretario Generale quale responsabile della transizione al digitale ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" modificato con i Decreti Legislativi n. 179/2016 e n. 217/2017. Tale adempimento formale conferma l'attività di coordinamento organizzativo dell'ente finalizzata all'informatizzazione dei servizi alle imprese che vede la Camera di Brescia, all'interno dell'intero sistema camerale, all'avanguardia nella PA rispetto all'informatizzazione dei servizi alle imprese già dalla fine degli anni '80.

Numero approvazione	Conto debito	Importo debito al 31.12.2017	Provvedimento di impegno o vincolo			Descrizione	Pagamenti anno 2018	Importo eliminato	Provvedimento di eliminazione			Motivazione
			Tipo	Numero	Data				Tipo	Numero	Data	
2487/2017	246030	505.943,11	det.	104/pro	28/9/17	bando fiere italia 2017 - misura a	486.264,52	19.678,59	Det.	145/pro	12/11/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2489/2017	246030	50.000,00	det.	104/pro	28/9/17	bando fiere italia 2017 - misura b	33.787,48	16.212,52	Det.	145/pro	12/11/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2520/2017	246031	3.000,00	det.	17/pres.	15/11/17	realizzazione del vi rapporto sull'economia sociale bresciana dal 1/11/2017 al 28/2/2018	2.966,50	33,50	Det.	70/pro	17/05/2018	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2727/2016	246031	15.000,00	det.	166/pro	26/8/16	contributo per manifestazione "young artists factory" 2016	,00	15.000,00	Det.	71/pro	17/05/2018	Ritiro contributo
2516/2017	246031	3.000,00	det.	15/pres.	26/9/17	contributo per la realizzazione convegno nazionale summit 2017	2.550,00	450,00	Det.	46/pro	19/03/2019	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2691/2016	246032	190.381,80	det.	69/pro	15/6/17	bando di concorso e-commerce, temi ambientali, sistemi di sicurezza - anno 2016	107.756,89	82.624,91	Det.	73/pro	17/05/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2475/2017	246032	5.721,41	det.	151/pro	28/12/17	bando contributi alle imprese del settore olivicolo anno 2017	2.000,00	3.721,41	Det.	68/pro	14/05/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2479/2017	246032	36.729,17	det.	88/pro	7/8/17	bando per le imprese agricole per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologia digitali rivolte all'e-commerce, per l'acquisto di attrezzature ed impianti in tema ambientale	34.149,17	2.580,00	Det.	84/pro	06/06/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2500/2017	246032	28.751,56	del.	24	23/3/17	contributo per la partecipazione al bando regionale per il consolidamento e lo sviluppo del cluster lombardo per la mobilità	25.386,17	3.365,39	Det.	123/pro	13/09/2018	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2702/2016	246033	73.090,68	det.	42/pro	9/3/16	contributi per la formazione delle imprese anno 2016	9.915,08	63.175,60	Det.	72/pro	17/05/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2493/2017	246033	6.500,00	del.	165/pro	11/12/18	convenzione per la realizzazione del corso t.i.m.a. - anno scolastico 2017/2018	5.525,00	975,00	Det.	165/pro	11/12/2018	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
2495/2017	246033	575.295,46	det.	88/pro	7/8/17	contributi per la formazione delle imprese	413.331,16	161.964,30	Det.	162/pro	10/12/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2504/2017	246033	150.000,00	del.	73	14/9/17	bando di concorso per l'erogazione di contributi alle imprese bresciane per l'assunzione di lavoratori disoccupati prossimi alla pensione anni 2017-2018	,00	150.000,00	Det.	39/pro	14/03/2019	Debito insussistenze nel 2017 - di competenza del 2018
2534/2017	246034	10.000,00	del.	64	27/7/17	cofinanziamento per la realizzazione di una analisi periodica sul comparto dell'automotive	2.221,24	7.778,06	Det.	69/pro	14/05/2018	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'

2732/2016	246037	457.071,83	Det.	42/pro	11/4/17	contributi per l'accesso ai credito settori commercio turismo e servizi dell'artigianato e dell'industria	228.525,13	228.546,70	Det.	73/pro	17/05/2018	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2569/2017	246025	35.000,00	d'ufficio			contributo anno 2017	,00	11.854,32	del.	112	26/11/2018	recupero somme
2517/2017	240005	33.858,91	Det.	48/Amm	6/6/17	suap - anno 2017 - progetto pira 012-004-003	,00	33.858,91				debito insussistente per gratuità del servizio suap 2017
2551/2017	240005	18.384,00	Det.	59/Amm	6/7/17	progetto per lo sviluppo applicativo sistema informatico quality check per il registro imprese - analisi a monitoraggio - pira 012-004-001	,00	18.384,00				Avanzo dopo liquidazione fatture
2574/2017	240005	7.000,00	Det.	111/Amm	23/11/16	consumo energia elettrica mese di dicembre 2017	6.185,05	814,95				Avanzo dopo liquidazione fatture
2545/2017	240005	111,04	Det.	100/Amm	24/10/16	carta nazionale dei servizi relativa ai certificati di sottoscrizione e autenticazione	,00	111,04				Debito insussistente per conclusione del servizio
2547/2017	240005	100,00	Det.	100/Amm	24/10/16	carta nazionale dei servizi relativamente ai certificati di sottoscrizione e autenticazione per i rinnovi effettuati direttamente dagli utenti	,00	100,00				Debito insussistente per conclusione del servizio
2553/2017	240005	1.142,81	Det.	55/Amm	28/6/17	contratto 405265 - mailing massivo per invio per all'impresre anno 2017	,00	1.142,81				Debito insussistente per conclusione del servizio
2549/2017	240005	5.256,00	Det.	7/Amm	18/1/17	servizio data entry relative alle pratiche di deposito bilanci anno 2017	,00	5.256,00				Debito insussistente per conclusione del servizio
2874/2017	240005	85,40	Ord. ec.	9	13/1/17	analisi batteriologica acqua	,00	85,40				Debito insussistente per conclusione del servizio
2795/2016	240005	208,00	Det.	33/Amm.	4/4/16	servizio di assistenza audio e video sugli impianti multimediali periodo 1.4.2016 – 31.12.2016	,00	208,00				debito insussistente per ore servizio non utilizzate
2447/2017	240005	48,80	Det.	3/Amm.	8/1/16	antincendio domenighini- manutenzione di impianti, presidi e attrezzature antincendio della camera di commercio di brescia periodo 1.1.2016 – 31.12.2018	,00	48,80				Debito insussistente per conclusione del servizio
2449/2017	240005	130,54	Det.	3/Amm.	8/1/16	interventi richiesti	,00	130,54				Debito insussistente per interventi non eseguiti
2451/2017	240005	73,20	Det.	3/Amm.	8/1/16	manodopera per smontaggio elettrovalvola impianto spegnimento	,00	73,20				Debito insussistente per interventi non eseguiti
Rett. 2958/2008	240005	20.000,00	del.	141	8/9/08	promozione della mostra van gogh - disegni e dipinti, capolavori dal kroller - muller museum	,00	20.000,00				Debito insussistente per conclusione del servizio e prescrizione del debito
Totale								848.173,95				

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO				Valori al 31-12-2017			Valori al 31-12-2018
A) IMMOBILIZZAZIONI							
a) Immateriali							
Software				0			0
Licenze d'uso				15.148			10.332
Diritti d'autore				0			0
Altre				0			0
Totale Immobilizz. Immateriali				15.148			10.332
b) Materiali							
Immobili				8.982.156			8.881.992
Impianti				0			437
Attrezz. non informatiche				13.587			9.810
Attrezzature informatiche				172.598			164.380
Arredi e mobili				83.034			79.892
Automezzi				0			0
Biblioteca				6.133			6.133
Totale Immobilizzaz. materiali				9.257.508			9.142.644
c) Finanziarie							
Partecipazioni e quote	18.221.787	27.587.398		45.809.185	9.861.621	36.086.712	45.948.333
Altri investimenti mobiliari	0	5.750.542		5.750.542	0	5.750.542	5.750.542
Prestiti ed anticipazioni attive	177.956	1.396.337		1.574.293	62.908	1.445.775	1.508.683
Totale Immob. finanziarie				53.134.020			53.207.558
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				62.406.676			62.360.534
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
d) Rimanenze							
Rimanenze di magazzino				28.435			23.133
Totale rimanenze				28.435			23.133
e) Crediti di Funzionamento							
Crediti da diritto annuale	1.237.047	0		1.237.047	1.150.994	0	1.150.994
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0		0	0	0	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0		0	8.555	0	8.555
Crediti v/clienti	784.836	0		784.836	758.599	0	758.599
Crediti per servizi c/terzi	132.722	0		132.722	32.524	0	32.524
Crediti diversi	262.035	38.275		300.310	235.509	25.151	260.660
Erario c/iva	1.506	0		1.506	2.366	0	2.366
Anticipi a fornitori	0	0		0	0	0	0
Totale crediti di funzionamento				2.456.421			2.213.698
f) Disponibilita' Liquide							
Banca c/c				36.577.212			45.628.862
Depositi postali				7.409			5.056
Totale disponibilità liquide				36.584.621			45.633.918
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				39.069.477			47.870.749
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
Ratei attivi				0			0
Risconti attivi				16.588			26.681
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI				16.588			26.681
TOTALE ATTIVO				101.492.741			110.257.964
D) CONTI D'ORDINE							
				351.752			738.745
TOTALE GENERALE				101.844.493			110.996.709

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al				Valori al
			31.12.2017				31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto esercizi precedenti			-66.410.058				-71.564.547
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-5.171.483				-4.395.117
Riserve da partecipazioni			-10.627.468				-10.817.668
Totale patrimonio netto			-82.209.009				-86.777.332
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
Mutui passivi			0				0
Prestiti ed anticipazioni passive			0				0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0				0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
F.do Trattamento di fine rapporto			-6.385.129				-6.597.900
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-6.385.129				-6.597.900
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		
Debiti v fornitori	-611.677	0	-611.677	-805.349	0	-805.349	-805.349
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-22.206	0	-22.206	-39.307	0	-39.307	-39.307
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	-483.877	0	-483.877	-801.309	0	-801.309	-801.309
Debiti vdipendenti	-439.714	0	-439.714	-495.596	0	-495.596	-495.596
Debiti vOrgani Istituzionali	-12.346	0	-12.346	-13.037	0	-13.037	-13.037
Debiti diversi	-1.752.172	-5.259.636	-7.011.808	-4.106.382	-6.533.929	-10.640.311	-10.640.311
Debiti per servizi cterzi	-5.765	0	-5.765	-93.744	0	-93.744	-93.744
Clienti canticipi	0	0	0	-2.269	0	-2.269	-2.269
Split payment art. 17 ter DPR 633/72	-18.423	0	-18.423	-33.859	0	-33.859	-33.859
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-8.605.816			-12.924.781	
E) FONDI PER RISCHI E ONERI							
Fondo Imposte			0			0	
Altri Fondi			-2.399.493			-2.050.833	
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-2.399.493			-2.050.833	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI							
Ratei Passivi			-14.184			-18.926	
Risconti Passivi			-1.879.110			-1.888.192	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-1.893.294			-1.907.118	
TOTALE PASSIVO			-19.283.732			-23.480.632	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-101.492.741			-110.257.964	
G) CONTI D'ORDINE			-351.752			-738.745	
TOTALE GENERALE			-101.844.493			-110.996.709	

ALL. C
CONTO ECONOMICO
 (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	13.411.094	15.512.852	2.101.758
2 Diritti di Segreteria	6.726.827	6.877.520	150.693
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	303.693	543.351	239.658
4 Proventi da gestione di beni e servizi	227.676	166.157	(61.519)
5 Variazione delle rimanenze	(3.866)	(5.302)	(1.436)
Totale proventi correnti A	20.665.424	23.094.578	2.429.154
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(5.869.196)	(5.877.303)	(8.107)
a competenze al personale	(4.303.531)	(4.169.910)	133.621
b oneri sociali	(1.050.484)	(1.048.418)	2.066
c accantonamenti al T.F.R.	(311.620)	(486.433)	(174.813)
d altri costi	(203.561)	(172.542)	31.019
7 Funzionamento	(3.509.657)	(4.038.400)	(528.743)
a Prestazioni servizi	(1.302.318)	(1.405.712)	(103.394)
b godimento di beni di terzi	(38.174)	(35.391)	2.783
c Oneri diversi di gestione	(920.987)	(1.392.080)	(471.093)
d Quote associative	(1.200.630)	(1.157.218)	43.412
e Organi istituzionali	(47.548)	(47.999)	(451)
8 Interventi economici	(4.427.024)	(9.407.029)	(4.980.005)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(3.703.205)	(3.762.223)	(59.018)
a Immob. immateriali	(10.451)	(10.123)	328
b Immob. materiali	(479.131)	(485.901)	(6.770)
c svalutazione crediti	(3.182.529)	(3.255.153)	(72.624)
d fondi rischi e oneri	(31.094)	(11.046)	20.048
Totale Oneri Correnti B	(17.509.082)	(23.084.955)	(5.575.873)
Risultato della gestione corrente A-B	3.156.342	9.623	(3.146.719)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	814.882	3.214.059	2.399.177
11 Oneri finanziari	(7.342)	(7.100)	242
Risultato della gestione finanziaria	807.540	3.206.959	2.399.419
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.547.987	2.312.010	(235.977)
13 Oneri straordinari	(1.317.284)	(1.119.291)	197.993
Risultato della gestione straordinaria	1.230.703	1.192.719	(37.984)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(23.102)	(14.184)	8.918
Differenza rettifiche attività finanziaria	(23.102)	(14.184)	8.918
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	5.171.483	4.395.117	(776.366)

CONTO ECONOMICO 2018 RICLASSIFICATO (ALL. N. 1 D.M. 27.3.2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		20.137.921		22.390.372
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	13.411.094		15.512.852	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.726.827		6.877.520	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.866		-5.302
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		531.369		709.508
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi			709.508	
Totale valore della produzione (A)	531.369	20.665.424	709.508	23.094.578
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-5.901.954		-10.964.194
a) erogazione di servizi istituzionali	-4.427.024		-9.407.029	
b) acquisizione di servizi	-1.427.382		-1.491.759	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			-17.407	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-47.548		-47.999	
8) per godimento di beni di terzi		-38.174		-35.391
9) per il personale		-5.744.132		-5.773.849
a) salari e stipendi	-4.303.531		-4.169.910	
b) oneri sociali	-1.050.484		-1.048.418	
c) trattamento di fine rapporto	-311.620		-486.433	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-78.497		-69.088	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.672.111		-3.751.177
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.451		-10.123	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-479.131		-485.901	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.182.529		-3.255.153	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-31.094		-11.046
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.101.685		-2.043.632
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-503.225		-478.679	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.598.460		-1.564.953	
Totale costi (B)	-1.598.460	-17.489.150	-1.564.953	-22.579.289
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.176.274		515.289
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		786.588		3.189.780
16) altri proventi finanziari		28.294		24.279
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	15.995		14.978	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.299		9.301	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-7.342		-7.100
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-7.342		-7.100	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		807.540		3.206.959
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-23.102		-14.184
a) di partecipazioni	-6.432			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-15.546		-14.184	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-1.124			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-23.102		-14.184
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		2.547.987		2.312.010
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-814.059		-640.612
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.733.928		1.671.398
Risultato prima delle imposte		5.694.640		5.379.462
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-523.157		-984.345
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		5.171.483		4.395.117

RENDICONTO FINANZIARIO E PROSPETTO DEI DATI SIOPE 2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.395.117
Imposte sul reddito	984.345
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.201
(Dividendi)	-3.204.758
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.156
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.164.347
Accantonamenti ai fondi	3.752.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	496.024
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.184
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.262.840
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.427.187
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.302
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.051.220
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	74.590
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-10.093
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.824
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.492.855
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	525.258
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.952.445
Interessi incassati/(pagati)	2.201
(Imposte sul reddito pagate)	-315.386
Dividendi incassati	3.204.758
(Utilizzo dei fondi)	-633.368
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	2.258.205
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.210.650

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-255.316
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni materiali	-255.316
(Investimenti)	-302
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	-302
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94.265
Immobilizzazioni finanziarie	94.265
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -161.353

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	0
Variatione a pagamento di Capitale e Riserve	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 0

Disponibilità liquide iniziali	36.584.621
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.049.297
Disponibilità liquide finali	45.633.918

Dati da bilancio 2018	
Saldo istituto cassiere 01/01/2018	€ 36.576.648,00
(+) incassi siope	€ 28.800.168,00
(-) pagamenti siope	€ 19.748.610,00
saldo istituto cassiere al 31/12/2018	€ 45.628.206,00
(+/-) incassi pagamenti siope	€ 9.051.558,00
(-) altre disponibilità liquide al 01/01/18	€ 7.723,00
(-) interessi netti c/c bancario al 01/01/18	€ 250,00
(+) altre disp. Liquide al 31/12/18	€ 5.408,00
(+) interessi netti c/c bancario	€ 304,00
(+) TIME DEPOSIT	€ -
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	€ 9.049.297,00

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA NORD-OCCIDENTALE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2019
Data stampa	12-mar-2019
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		20.166.415,86	20.166.415,86
1100	Diritto annuale	12.791.745,96	12.791.745,96
1200	Sanzioni diritto annuale	177.631,78	177.631,78
1300	Interessi moratori per diritto annuale	17.788,10	17.788,10
1400	Diritti di segreteria	6.903.109,86	6.903.109,86
1500	Sanzioni amministrative	276.140,16	276.140,16
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		206.629,19	206.629,19
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.044,24	7.044,24
2201	Proventi da verifiche metriche	17.717,04	17.717,04
2202	Concorsi a premio	20.405,72	20.405,72
2203	Utilizzo banche dati	287,56	287,56
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	161.174,63	161.174,63
ALTRE ENTRATE CORRENTI		3.726.877,74	3.726.877,74
4103	Rimborsi spese dalle Aziende Speciali	31.020,11	31.020,11
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	188.498,38	188.498,38
4199	Sopravvenienze attive	278.817,38	278.817,38
4204	Interessi attivi da altri	38.689,25	38.689,25
4205	Proventi mobiliari	3.189.779,95	3.189.779,95
4499	Altri proventi finanziari	72,67	72,67
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		106.628,09	106.628,09
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	106.628,09	106.628,09
OPERAZIONI FINANZIARIE		4.593.616,81	4.593.616,81
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	42.530,35	42.530,35
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00	8.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	206.976,00	206.976,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	121.915,19	121.915,19
7500	Altre operazioni finanziarie	4.214.195,27	4.214.195,27
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		28.800.167,69	28.800.167,69

Criteri di aggregazione

Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Circoscrizione	ITALIA NORD-OCCIDENTALE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Fascia Popolazione	
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2019
Data stampa	12-mar-2019
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE		5.739.713,04	5.739.713,04
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	3.034.713,80	3.034.713,80
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	13.279,13	13.279,13
1103	Arretrati di anni precedenti	54.426,79	54.426,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	394.692,03	394.692,03
1202	Ritenute erariali a carico del personale	782.933,38	782.933,38
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	49.682,93	49.682,93
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.030.566,94	1.030.566,94
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	74.917,02	74.917,02
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	15.982,00	15.982,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	274.319,17	274.319,17
1599	Altri oneri per il personale	14.199,85	14.199,85

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		1.597.098,02	1.597.098,02
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	135.352,42	135.352,42
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.629,21	1.629,21
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.806,06	5.806,06
2104	Altri materiali di consumo	42.329,36	42.329,36
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	18.342,57	18.342,57
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	76.339,92	76.339,92
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	13.340,19	13.340,19
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	15.218,45	15.218,45
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	75.656,79	75.656,79
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	96.518,10	96.518,10
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	18.229,19	18.229,19
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	100.663,29	100.663,29
2117	Utenze e canoni per altri servizi	407,35	407,35
2118	Riscaldamento e condizionamento	51.368,29	51.368,29
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	78.093,46	78.093,46
2121	Spese postali e di recapito	88.006,26	88.006,26
2122	Assicurazioni	38.850,43	38.850,43
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	352.763,44	352.763,44
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	65.390,25	65.390,25
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.299,82	17.299,82
2126	Spese legali	30.120,74	30.120,74
2298	Altre spese per acquisto di servizi	246.765,17	246.765,17
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	28.607,26	28.607,26

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**6.249.725,72****6.249.725,72**

3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	503.225,38	503.225,38
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	18.000,00	18.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	450.534,06	450.534,06
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	392.901,30	392.901,30
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	500.055,62	500.055,62
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	5.500,00	5.500,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	748.000,00	748.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.155.450,20	3.155.450,20
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	474.552,41	474.552,41
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.506,75	1.506,75

PAGAMENTI**SIOPE****Pagina 3****Importo nel periodo Importo a tutto il periodo****ALTRE SPESE CORRENTI****1.310.856,42****1.310.856,42**

4101	Rimborso diritto annuale	67.607,89	67.607,89
4102	Restituzione diritti di segreteria	3.296,37	3.296,37
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	84,00	84,00
4201	Noleggi	35.104,10	35.104,10
4399	Altri oneri finanziari	4.000,00	4.000,00
4401	IRAP	350.190,70	350.190,70
4402	IRES	293.294,00	293.294,00
4403	I.V.A.	315.592,16	315.592,16
4405	ICI	96.008,00	96.008,00
4499	Altri tributi	81.806,64	81.806,64
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	945,56	945,56
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	38.482,88	38.482,88
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.608,51	1.608,51
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	22.835,61	22.835,61

INVESTIMENTI FISSI**509.481,87****509.481,87**

5102	Fabbricati	2.560,00	2.560,00
5103	Impianti e macchinari	179.059,07	179.059,07
5149	Altri beni materiali	3.021,08	3.021,08
5152	Hardware	93.946,32	93.946,32
5157	Licenze d'uso	5.237,80	5.237,80
5299	Altri titoli	225.657,60	225.657,60

OPERAZIONI FINANZIARIE**4.341.735,26****4.341.735,26**

7100	Versamenti a conti bancari di deposito	63.000,00	63.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00	8.000,00
7403	Concessione di crediti ad aziende speciali	206.976,00	206.976,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	56.305,00	56.305,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.007.454,26	4.007.454,26

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI**19.748.610,33****19.748.610,33**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"